

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Area Salute e Servizi di Comunità

CIG: B0AE5A14BE

OGGETTO

Approvazione dei lavori dei Tavoli di co-progettazione, dello schema di convenzione, del Progetto Unitario e del relativo piano economico in relazione alla realizzazione della co-progettazione (in applicazione dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore) per l'attuazione dell'operazione "VIVERE IN SALUTE MENTALE – Interventi per percorsi di empowerment per cittadini con disagio psichico".

Spesa Complessiva EURO 2.305.200,00= (fuori campo IVA ai sensi art. 2, comma 3, lettera a) del DPR 633/72) a valere sul Fondo PN Metro Plus 2021-2027 – operazione MI4.4.11.1.g - CUP B49G23000600006

Responsabile Procedimento L.241/1990 : *Ferraris Evelina Maria - Area Salute e Servizi di Comunità*

Responsabile PEG: *Dario Luigi Moneta - Direzione Specialistica Autorità di Gestione e Monitoraggio Piani*

IL DIRETTORE (Area Salute e Servizi di Comunità)

VISTO

- ✓ Gli articoli 107, 153 c. 5, 183 e 191 del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267;
- ✓ Il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.;
- ✓ Il vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Milano;
- ✓ Lo Statuto del Comune di Milano;
- ✓ La Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 03/07/2023 avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento di disciplina generale sui rapporti tra il Comune di Milano e gli Enti del Terzo Settore in attuazione del Codice del Terzo Settore";
- ✓ il Regolamento (UE) n. 1060 del 24/06/2021, con il quale il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- ✓ il Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- ✓ il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- ✓ il Regolamento delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- ✓ La Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 del Cipess, pubblicata in G.U. n. 94 del 22 aprile 2022, riguardante la programmazione della Politica di coesione 2021-2027, che ha approvato la Proposta di Accordo di partenariato 2021-2027, e la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi europei per il Ciclo di programmazione 2021-2027;
- ✓ le indicazioni in merito ai Sistemi di gestione e controllo (Si.ge.co) 2021-2027 dei Programmi comunitari 2021-2027, fornite dall'allegato II alla citata Delibera Cipess n. 78 del 22 dicembre 2021;
- ✓ la Delibera di Giunta Comunale n. 891 del 22 giugno 2023 ad oggetto "Approvazione schema di Convenzione tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale e il Comune di Milano per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio al Comune di Milano nell'ambito del Programma Nazionale METRO plus e città medie SUD 2021-2027, CCI 2021IT16FFPR005, e approvazione delle linee di indirizzo per la redazione del Piano Operativo Metro Plus 2021-2027 di Milano.";

- ✓ la Determinazione Dirigenziale n. 2679 del 02/08/2023 ad oggetto "Approvazione del Piano Operativo Città di Milano costituito dagli interventi nell'ambito del Programma Nazionale METRO plus e città medie SUD 2021-2027, CCI 2021IT16FFPR005 - in attuazione delle linee di indirizzo di cui alla Delibera di Giunta Comunale n. 891 del 22/06/2023";
- ✓ il Protocollo d'Intesa tra il Comune di Milano e il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Milano a tutela delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari al PNRR e dei Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali dell'Unione Europea, firmato in data 28 giugno 2023, sulla base delle linee di indirizzo di cui alla Delibera di Giunta Comunale n. 805 del 08 giugno 2023, cui ha fatto seguito la determinazione dirigenziale n. 4953 del 9 giugno 2023 di approvazione dello schema di protocollo;
- ✓ la Determinazione Dirigenziale n. 10645 del 16/11/2023 della Direzione Specialistica Autorità di Gestione e Monitoraggio Piani, avente ad oggetto "Programma Nazionale METRO plus e città medie SUD 2021-2027, CCI 2021IT16FFPR005 PROGETTO: MI4.4.11.1.g - VIVERE IN SALUTE MENTALE - Interventi per percorsi di empowerment per cittadini con disagio psichico AMMISSIONE A FINANZIAMENTO CUP B49G23000600006".;
- ✓ La Deliberazione di Consiglio Comunale n. 92 del 21 dicembre 2023 avente a oggetto "Documento Unico di Programmazione (DUP) e Bilancio di Previsione 2024-2026. Immediatamente eseguibile";
- ✓ La Deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 11 gennaio 2024 avente a oggetto "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026. Immediatamente eseguibile";

PRESUPPOSTO

- la Determinazione Dirigenziale n. 11195 del 28/11/2023 dell'Area Salute e Servizi di Comunità con la quale è stato approvato l'Avviso di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di Enti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione, ex art. 55 del Codice del Terzo Settore, per quanto riguarda l'Operazione "VIVERE IN SALUTE MENTALE – Interventi per percorsi di empowerment per cittadini con disagio psichico" e tutti i suoi allegati;
- con il medesimo provvedimento viene dato atto che, per la realizzazione della sopra citata co-progettazione, le risorse economiche complessive da impegnare con atti dirigenziali successivi e distinti, ammontano ad € 2.305.200,00 a valere sul Fondo PN Metro Plus 2021-2027 - CUP B49G23000600006;
- la Determinazione Dirigenziale n. 10645 del 16/11/2023 della Direzione Specialistica Autorità di Gestione e Monitoraggio Piani con la quale è stato ammesso a finanziamento, nell'ambito del Programma Nazionale METRO Plus e città medie SUD 2021-2027, CCI 2021IT16FFPR005, il Progetto: MI4.4.11.1.g - VIVERE IN SALUTE MENTALE – Interventi per percorsi di empowerment per cittadini con disagio psichico, per il valore complessivo di € 3.457.800,00 e ne ha disposto il finanziamento a valere sulle risorse del PN Metro Plus per il valore complessivo di € 2.305.200,00, al netto della eventuale flessibilità o di altre risorse;
- con il medesimo provvedimento viene conferito alla Direzione Welfare e Salute mandato a procedere con l'adozione degli atti e dei provvedimenti funzionali alle procedure di attuazione, restando in capo all'Organismo Intermedio la responsabilità del PEG per l'importo corrispondente alle risorse PN MetroPlus;
- con Determinazione Dirigenziale n. 437/2024 è stata costituita la Commissione Tecnica per l'esame dei progetti presentati a seguito degli Avvisi pubblici finalizzati alla selezione dei soggetti partecipanti;
- con Determinazione Dirigenziale n. 1078 del 15/02/2024 è stata approvato il verbale e gli esiti finali della Commissione Tecnica in merito all'istruttoria pubblica in oggetto;
- con medesimo provvedimento viene dato atto che, sulla base degli esiti dei lavori della Commissione

Tecnica, i soggetti individuati per procedere alla fase di co-progettazione sono:

Per l'AREA ABITARE:

- Consorzio SIR in collaborazione con A&I S.C.S, Associazioni Aiutiamoli ODV, Casa della Carità, Associazione Contatto, Associazione CREA S.C.S., Fondazione Aiutiamoli, Comunità del Giambellino, il Giardino degli Aromi, Coop. LOTTA, Proges, Progetto Itaca Milano ODV, Seriana 2000, Associazione Zuccheribelli,
- Ripari in collaborazione con Sociosfera Onlus, AIAS, Farsi Prossimo, Prossimità Soc. Coop. Onlus.

Per l' AREA PREVENZIONE, PROMOZIONE CULTURALE E LOTTA ALLO STIGMA:

- Minotauro I.A.C.A. in collaborazione con Comin, Diapason, Associazione Comunità Nuova, Ce.A.S., Coop. Lotta, Nivalis, Zero 5;
- Proges in collaborazione con Associazione Aiutiamoli ODV, Progetto Itaca Milano ODV, Fraternità e Amicizia Soc. Coop. Soc., Fondazione Casa della Carità Angelo Abriani;
- La Fabbrica di Olinda in collaborazione con Centro Servizi Formazione, Associazione Olinda ODV, Gruppo di Betania, Magma s.r.l., Sinapsi Onlus, Fondazione DAR Cesare Scrponi.

Per l'Area PROMOZIONE LAVORO:- La Fabbrica di Olinda in collaborazione con Centro Servizi Formazione, Associazione Olinda ODV, Gruppo di Betania Onlus, Magma s.r.l., Sinapsi Onlus, Fondazione DAR Cesare Scrponi;- Consorzio SIR in collaborazione con A&I S.C.S, Associazioni Aiutiamoli ODV, Casa della Carità, Associazione Contatto, Associazione CREA S.C.S., Fondazione Aiutiamoli, Comunità del Giambellino, il Giardino degli Aromi, Coop. LOTTA, Proges, Progetto Itaca Milano, Seriana 2000, Associazione Zuccheribelli.

Per l'AREA CARCERE:

- Consorzio SIR, in collaborazione con A&I S.C.S, Associazioni Aiutiamoli ODV, Casa della Carità, Associazione Contatto, Associazione CREA S.C.S., Fondazione Aiutiamoli, Comunità del Giambellino, il Giardino degli Aromi, Coop. LOTTA, Proges, Progetto Itaca Milano, Seriana 2000, Associazione Zuccheribelli.

Richiamati:

- il D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo Settore a norma dell’art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 Giugno 2016, n. 106” e ss.mm.ii., che all’art. 55 individua la co-programmazione e la co-progettazione quali misure di sostegno ed integrazione fra Enti del Terzo Settore e Pubblica Amministrazione, in applicazione del principio di sussidiarietà contenuto nell’art. 118, ultimo comma, della Costituzione;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 72 del 31 marzo 2021 con il quale vengono adottate le “Linee guida sui rapporti collaborativi tra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)”;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 03/07/2023 avente ad oggetto “Approvazione del regolamento di disciplina generale sui rapporti tra il Comune di Milano e gli Enti del Terzo Settore in attuazione del Codice del Terzo Settore”.

Considerato che:

- in data 19/02/2024 è stato pubblicato l'esito della suddetta procedura sul sito del Comune di Milano nella pagina dedicata all'Avviso;
- il Tavolo di co-progettazione, costituito dai rappresentanti dell'Amministrazione Comunale e dagli Enti del Terzo Settore individuati, sono stati avviati in data 20/02/2024 e si sono conclusi il giorno 29/04/2024;
- la documentazione prodotta e attestante l'iter procedurale, è conservata agli atti presso gli uffici dell'Area Salute e Servizi di Comunità del Comune di Milano;
- nel corso degli incontri del Tavolo di co-progettazione, sono risultate necessarie composizioni diverse nei raggruppamenti iniziali tra gli Enti per ottenere una più completa realizzazione delle quattro Aree di intervento; conseguentemente, sono stati elaborati i contenuti dei Progetti unitari e i relativi Piani

Economici, gli obiettivi delle azioni progettuali e gli accordi tra le parti, che sono confluiti negli schemi di Convezione;

- pertanto, le progettazioni unitarie vedono la seguente composizione di Enti partner:

Capofila	Composizione ATI	Titolo Progetto Unitario
Consorzio SIR -Capofila Area ABITARE, PROMOZIONE LAVORO1, CARCERE	A&I soc. coop. Sociale, AIUTIAMOLI ODV, FONDAZIONE CASA DELLA CARITA' ANGELO ABRIANI ONLUS, CONTATTO PER LA PROMOZIONE DELLE RETI SOCIALI NATURALI APS, Cooperativa CREA SCS, FONDAZIONE AIUTIAMOLI ONLUS, COMUNITA' DEL GIAMBELLINO COOP. SOC.LE, IL GIARDINO DEGLI AROMI APS-ETS, LOTTA CONTRO L'EMARGINAZIONE COOP. SOC. ONLUS, PROGES SOCIETA' COOP. SOC.LE, PROGETTO ITACA MILANO ODV, SERIANA 2000 SOCIETA' COOP. SOC.LE, ZUCCHERIBELLI APS-ETS, RIPARI COOPERATIVA SOCIALE, SOCIOSFERA ONLUS SOCIETA' COOP. SOC.LE, PROSSIMITA' SOCIETA' COOP. SOC.LE ONLUS.	R3 INSIEME PER LA RECOVERY
La Fabbrica di Olinda-Capofila Area PROMOZIONE LAVORO2	CENTRO SERVIZI FORMAZIONE SCS, GRUPPO DI BETANIA ONLUS, MAGMA SRL IMPRESA SOCIALE, SINAPSI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	L'ARTE DEL POSSIBILE
MINOTAURO I.A.C.A.-Capofila Area PREVENZIONE, PROMOZIONE CULTURALE E LOTTA ALLO STIGMA	COMIN Coop. Soc.le., DIAPASON COOP. SOC.LE, ASS.NE COMUNITA' NUOVA ONLUS, Ce.A.S. CENTRO AMBROSIANO DI SOLIDARIETA' ONLUS, ZERO5 COOP. SOC.LE, NIVALIS COOP. SOC.LE ONLUS, LOTTA CONTRO L'EMARGINAZIONE COOP. SOC. ONLUS	ACCOGLIMI PLUS

- si rende necessario, per lo sviluppo e realizzazione delle azioni e interventi progettuali, procedere all'approvazione dello schema di Convenzione, dei Progetti unitari e i relativi Piani Economici, parti integranti del presente provvedimento;
- si rende necessario per la realizzazione dei contenuti della sopra citata Convenzione, approvare una spesa complessiva pari a € 2.305.200,00= (fuori campo IVA ai sensi art. 2, comma 3, lettera a) del DPR 633/72) a valere sul Fondo PN Metro Plus 2021-2027;

Dato atto che:

- i beni acquistati dagli ETS di cui ai Piani Economici allegati non entreranno a far parte del patrimonio del Comune di Milano;
- a seguito dell'approvazione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 di adozione delle Linee Guida sui rapporti collaborativi tra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore, le spese riferite a procedure di co-progettazione sono da inquadrarsi come contributi alla realizzazione di progetti condivisi;
- i contributi saranno a favore di Enti del Terzo Settore- Istituzioni sociali private;
- l'erogazione del contributo avverrà mediante un acconto per ciascuna annualità, il primo dei quali successivamente alla sottoscrizione della Convenzione, in misura pari al 25% del contributo riconosciuto su base annua. Il relativo saldo del contributo riconosciuto su base annua potrà essere liquidato esclusivamente a seguito dell'avvenuta acquisizione dell'intera rendicontazione annuale, come specificato all'art. 9 della Convezione e nel Piano Economico - parti integrante della Convenzione;
- l'Area Salute e Servizi di Comunità ha già provveduto all'acquisizione delle attestazioni di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 651/2018 in tema di rispetto dei valori della Costituzione repubblicana e antifascista e all'acquisizione delle attestazioni relative all'art. 6 c. 2 del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010 e che i soggetti co-progettanti attestano di essere esonerati dal rispetto dell'Art. 6 comma 2 del D.L. 78/2010, in quanto rientranti nella tipologia Onlus o Associazioni di Promozione Sociale dichiarata con autodichiarazione sottoscritta dal Legale Rappresentante e allegata alla domanda di partecipazione, conservata agli atti presso l'Area Salute e Servizi di Comunità.

DETERMINA

- di approvare i lavori dei Tavoli di co-progettazione, come risultano dalla documentazione attestante l'iter procedurale conservata agli atti presso gli uffici dell'Area Salute e Servizi di Comunità - Direzione Welfare e Salute del Comune di Milano;
- di approvare, quali parti integrante del presente provvedimento:
 - gli schemi di Convenzione (All. 1 - 3);
 - i Progetti unitari ed i relativi Piani Economici delle co-progettazioni (in applicazione dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore) per l'attuazione dell'Operazione "VIVERE IN SALUTE MENTALE – Interventi per percorsi di empowerment per cittadini con disagio psichico" (All. 4 - 9);
- di approvare la spesa complessiva, conseguente al presente provvedimento, pari ad € 2.305.200,00= (fuori campo IVA ai sensi art. 2, comma 3, lettera a) del DPR 633/72) finanziata con mezzi correnti vincolati come da imputazione contabile di cui all'appendice A;
- di dare atto che l'importo di € **2.305.200,00** della suddetta spesa, è così ripartito:

Esigi b.	1.06 – 31.12.2024	1.01 - 31.12.2025	1.01 - 31.05.2026	TOTALE €	Capofila	Sede Legale	Codice Fiscale
	€ 422.895,07	€ 724.962,14	€ 302.067,08	1.449.924,29	Consorzio SIR -Capofila Area ABITARE, PROMOZIONE LAVORO1, CARCERE	Via L. Valla 25, Milano	13269100155
	€ 43.750,05	€ 75.000,00	€ 31.249,95	150.000,00	La Fabbrica di Olinda- Capofila Area PROMOZIONE LAVORO2	Via Ippocrate 45, Milano	12342650152
	€ 205.705,65	€ 352.637,86	€ 146.932,20	705.275,71	MINOTAURO I.A.C.A. - Capofila Area PREVENZIONE, PROMOZIONE CULTURALE E LOTTA ALLO STIGMA	Via Omboni 4, Milano	7627020154
TOT.	€ 672.350,77	€ 1.152.600,00	€ 480.249,23	2.305.200,00	-	-	-

- di accertare contestualmente l'importo di € 2.305.200,00, come da imputazione contabile di cui all'Appendice A) - proveniente dal Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri con sede legale in Roma, via Sicilia, 162/C avente partita IVA 04445421003 nell'ambito del Fondo PN Metro Plus 2021-2027 - l'Operazione MI4.4.11.1.g - Aree di intervento "Abitare - Prevenzione, Promozione Culturale e Lotta allo Stigma - Promozione Lavoro - Carcere", precisando che la titolarità dell'accertamento resta in capo all'Organismo Intermedio – Direzione Specialistica Autorità di Gestione e Monitoraggio Piani, quale responsabile PEG;
- di dare atto i contributi saranno erogati a favore di Enti del Terzo Settore - Istituzioni sociali private;
- di dare atto che il periodo di esigibilità della spesa è dal 01/06/2024 al 31/05/2026;
- di dare atto che l'esecutività del presente provvedimento è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'Art. 183, comma 7 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL);

- di precisare che, trattandosi di spesa corrente, l'assunzione di impegni su esercizi successivi a quello in corso, a norma dell'art. 183, comma 6 del vigente TUEL trova presupposto nelle convenzioni pluriennali (punto a) del richiamato comma 6;
- di dare atto che il rispetto dell'Art. 183, comma 8 del D. Lgs. 267/2000, è garantito dall'obbligo dell'Ente di redigere e aggiornare annualmente il Bilancio di previsione sia in termini di cassa che di competenza per il primo anno di esercizio del periodo considerato;
- di dare atto che il seguente provvedimento sarà pubblicato sull'Albo Pretorio on line del Comune di Milano.

IL DIRETTORE (Area Salute e Servizi di Comunità)
Marco Papa (Dirigente Adottante)

CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLA CO-PROGETTAZIONE “VIVERE IN SALUTE MENTALE – Interventi per percorsi di empowerment per cittadini con disagio psichico” (cod. Operazione PN Metro+ MI4.4.11.1.g) – PROGETTO “R3: INSIEME PER LA RECOVERY”

CUP: B49G23000600006 CIG: B0AE5A14BE

TRA

Comune di Milano (in seguito “Comune”) con domicilio fiscale in Piazza della Scala n. 2, codice fiscale n. 01199250158, rappresentato dalla dott. Marco Papa, in qualità di Direttore dell’Area Salute e Servizi di Comunità

E

Consorzio SIR, Solidarietà in Rete, (in seguito “Partner”) con sede legale in Via L. Valla 25, Milano, Codice Fiscale n. 13269100155, rappresentata da SEMERARO Salvatore, quale capofila dell’ATI/ATS costituita da essa medesima e da:

- A&I soc. coop. Sociale con sede legale in Via Ettore Ponti 13, Milano - C.F. 10593300154
- AIUTIAMOLI ODV, con sede legale in C.so Di Porta Romana 116/A – Milano - C.F. 97084170154
- FONDAZIONE CASA DELLA CARITA' ANGELO ABRIANI ONLUS, con sede legale in Via F. Brambilla 8/10 – Milano – C.F. 97316770151
- CONTATTO PER LA PROMOZIONE DELLE RETI SOCIALI NATURALI APS, con sede legale in Via Litta Modignani, 61 – Milano - C.F. 97375990153
- Cooperativa CREA SCS, con sede legale in Via Curtatone 14 – Milano – C.F. 12439540159
- FONDAZIONE AIUTIAMOLI ONLUS, con sede legale in C.so Di Porta Romana 116/A- Milano – C.F. 06604480969
- COMUNITA' DEL GIAMBELLINO COOP. SOC.LE con sede legale in Via Gentile Bellini N.6 – Milano – C.F. 10929710159
- IL GIARDINO DEGLI AROMI APS-ETS con sede legale in Via Ippocrate 45 – Milano – C.F. 3936280969
- LOTTA CONTRO L’EMARGINAZIONE COOP. SOC. ONLUS con sede legale in Via Felice Lacerra, 124 – Sesto San Giovanni – C.F. 94502230157
- PROGES SOCIETA’ COOP. SOC.LE, con sede legale in Via Colorno 63 – Parma – C.F. 1534890346
- PROGETTO ITACA MILANO ODV, con sede legale in via A. Volta 7/a 20121 – Milano – C.F. 97249300159
- SERIANA 2000 SOCIETA’ COOP. SOC.LE con sede legale in Viale Gino Cecchini n. 56 – Cesenatico – C.F. 3144930405
- ZUCCHERIBELLI APS-ETS, con sede legale in Via Luigi Ornato, 7 – Milano – C.F. 97427780156
- RIPARI COOPERATIVA SOCIALE, con sede legale in Via della Signora, 3 – Milano – C.F. 7403920155
- SOCIOSFERA ONLUS SOCIETA’ COOP. SOC.LE, con sede legale in Via Antonio Gramsci, 9 – Seregno – C.F. 10073520156
- PROSSIMITA’ SOCIETA’ COOP. SOC.LE ONLUS, con sede legale in Via Morro, 45 – Rieti – C.F. 11490591002

PREMESSO CHE

- la Commissione Europea, nell’ambito della politica di coesione europea 2021-2027, con Decisione C(2022) 9773 final del 16/12/2022 ha approvato il “Programma Nazionale Metro Plus e città medie Sud 2021- 2027” (CCI 2021IT16FFPR005);
- il Comune di Milano è uno dei 14 Comuni capoluogo delegati al ruolo di Organismo Intermedio ai sensi dell’art. 71, paragrafo 3, del Reg. (UE) 2021/1060;

- il Comune di Milano, con Delibera di Giunta Comunale 891 del 22/06/2023, per le finalità sopra riportate, ha approvato lo schema di Atto di Delega per la formalizzazione delle funzioni e competenze delegate e le linee di indirizzo per la redazione del Piano Operativo Metro Plus 2021-2027 di Milano;
- il Comune di Milano, in attuazione della predetta Delibera, con Determinazione dirigenziale 6679 del 02/08/2023, ha approvato il Piano Operativo della Città di Milano, comprensivo del riepilogo dotazioni finanziarie e degli indicatori di output e di risultato nel rispetto dell'articolazione programmatica del PN Metro Plus e città medie SUD 2021-2027 e in linea con i criteri di selezione del Programma;
- in tale cornice programmatica è stata approvata con Determinazione Dirigenziale n. 10645 del 16/11/2023 l'operazione MI4.4.11.1.g - VIVERE IN SALUTE MENTALE – Interventi per percorsi di empowerment per cittadini con disagio psichico” - per un importo complessivo pari a € 3.457.800,00;
- con la suddetta Determinazione Dirigenziale n. 10644/2023 se ne disponeva il finanziamento a valere sulle risorse del PN Metro Plus per il valore complessivo di € 2.305.200,00, al netto della eventuale flessibilità o di altre risorse, dando atto che l'eventuale importo di € 1.152.600,00, di cui alla riserva di flessibilità (ex art. 18 del Reg. 2021/1060), sarà assegnato solo dopo la valutazione della Commissione Europea sui risultati della revisione di metà periodo;
- con la Determinazione Dirigenziale n. 11195 del 28/11/2023 è stato approvato l'Avviso di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione per l'attuazione dell'operazione “VIVERE IN SALUTE MENTALE – Interventi per percorsi di empowerment per cittadini con disagio psichico”;
- con il medesimo provvedimento viene dato atto che, per la realizzazione della sopra citata co-progettazione, le risorse economiche complessive da impegnare con atti dirigenziali successivi e distinti ammontano complessivamente, per 24 mensilità, ad € 2.305.200,00;
- con la Determinazione Dirigenziale della Direzione Welfare e Salute n. 437 del 25/01/2024, è stata nominata la Commissione Tecnica per l'esame delle istanze pervenute e la valutazione delle proposte progettuali relative all'Avviso pubblico;
- con la Determinazione Dirigenziale n. 1078 del 15/02/2024, si è proceduto all'approvazione dei verbali dei lavori della Commissione Tecnica per l'esame delle istanze pervenute e la valutazione delle proposte progettuali e all'approvazione degli esiti finali in merito all'istruttoria pubblica in oggetto;
- con medesima Determinazione Dirigenziale sulla base degli esiti dei lavori della Commissione, sono stati individuati i soggetti con i quali procedere alla co-progettazione delle azioni progettuali previste dall'Avviso pubblico;
- in data 19/02/2024 sono stati pubblicati gli esiti della procedura sul sito del Comune di Milano alla pagina dedicata all'Avviso;
- con Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____ sono stati approvati i lavori del Tavolo di co-progettazione, il Progetto “R3: INSIEME PER LA RECOVERY” e lo schema di convenzione, parte integrante del presente provvedimento (All. A), comprensivo del progetto unitario (All. 1) e del piano economico (All. 2);
- con il medesimo provvedimento è stata approvata la spesa complessiva pari a € 2.305.200,00= (fuori campo IVA ai sensi art. 2, comma 3, lettera a) del DPR 633/72).

TUTTO CIÒ PREMESSO, I SOGGETTI COME SOPRA INDIVIDUATI

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Art. 1 – OGGETTO

La presente convenzione ha per oggetto la realizzazione di un sistema di partenariato finalizzato alla realizzazione dell'operazione "VIVERE IN SALUTE MENTALE – Interventi per percorsi di empowerment per cittadini con disagio psichico" – Progetto: "R3: INSIEME PER LA RECOVERY", secondo le modalità indicate nel progetto unitario (Allegato 1) e il piano economico (Allegato 2), allegati parti integranti della presente convenzione approvata con Determinazione Dirigenziale n. ____ del _____.

Art. 2 – DURATA

Il progetto oggetto della presente convenzione (all. 1 parte integrante) ha durata a far tempo dal 1 giugno 2024 sino al 31 maggio 2026. È prevista la possibilità di prosecuzione della durata della convenzione per un periodo massimo di ulteriori 12 mesi; la prosecuzione delle attività avverrà alle medesime condizioni descritte nella presente convenzione.

Art. 3 – FINALITÀ E AZIONI

Le finalità, gli obiettivi, le attività progettuali e gli strumenti operativi sono quelli indicati nel progetto unitario, allegato quale parte integrante della presente convenzione (All. 1) approvata con Determinazione Dirigenziale n. ____ del _____.

Art. 4 – IMPEGNI DEI PARTNER

Con la presente convenzione, il Capofila e tutti gli altri partner del progetto definiscono le regole procedurali relative al lavoro da svolgere per l'attuazione delle attività progettuali specificate e i loro compiti e obblighi all'interno del partenariato.

Il Capofila è responsabile del coordinamento dell'attuazione complessiva del progetto, nomina un Project Manager che ha la responsabilità operativa del coordinamento della buona esecuzione dell'intero progetto.

Il partner capofila garantirà l'avvio tempestivo del progetto e la sua attuazione entro i tempi indicati nel cronoprogramma approvato, nel rispetto di tutti gli obblighi nei confronti del Comune di Milano. Il Capofila dovrà notificare al Comune qualsiasi fattore che possa influire negativamente sull'attuazione delle attività del progetto e/o sul piano finanziario del progetto.

Il capofila preparerà un piano di lavoro che definisca i compiti da svolgere nell'ambito del progetto, il ruolo dei partner del progetto nella loro attuazione e il budget del progetto in coerenza con il PEF approvato.

Il capofila presenterà i rapporti sullo stato di avanzamento, compresi i documenti di supporto, secondo le indicazioni fornite dall'Autorità di gestione e le disposizioni dell'Organismo Intermedio.

Il capofila sarà, in generale, il punto di contatto in rappresentanza del partenariato per qualsiasi comunicazione con la Direzione Welfare del Comune di Milano.

Il capofila, inoltre, preparerà i rapporti sullo stato di avanzamento e raccoglierà tutti i documenti di supporto, secondo quanto disposto agli articoli 10 e 11 e nel vademecum della spesa con riferimento alla versione in vigore. Trasmetterà la documentazione alla Direzione welfare. Questi rapporti dovranno fornire dettagli sulle attività intraprese nell'ambito del progetto, sui progressi/risultati ottenuti rispetto agli obiettivi, sulle spese sostenute, sulla spiegazione di eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi del piano di lavoro per le realizzazioni fisiche e al budget, sulle azioni correttive proposte e su qualsiasi altra informazione ritenuta rilevante.

Il capofila garantirà che le spese presentate dai rispettivi partner siano state sostenute e pagate ai fini dell'attuazione del progetto e che corrispondano alle attività concordate tra i partner, come specificato nel progetto approvato.

Il capofila riceve il contributo del PN Metro Plus per la parte del progetto attuata dai rispettivi partner e lo trasferisce di conseguenza a questi ultimi.

Gli altri Partner di progetto sono responsabili della cooperazione per l'attuazione del progetto attraverso l'esecuzione delle specifiche attività progettuali a loro assegnate, come descritto nel progetto allegato.

In particolare, i Partner di progetto saranno responsabili di:

- a. svolgere le attività secondo le modalità, tempistiche e tutti gli altri aspetti relativi alla realizzazione di tutte le azioni prefissate, basandosi sui contenuti concordati nel progetto unitario (allegato 1 parte integrante della presente convenzione), e in conformità alle decisioni stabilite nelle cabine di pilotaggio di progetto e nei tavoli operativi delle specifiche azioni progettuali che si riuniranno periodicamente durante l'intero sviluppo del progetto, seguendo le modalità e le forme stabilite;
- b. fornire al Capofila tutte le informazioni e i dati necessari per consentire loro di coordinare e monitorare l'attuazione del progetto e di svolgere i propri compiti di rendicontazione nei confronti dell'OI;
- c. presentare le spese per la verifica ai Controllori designati secondo le regole di rendicontazione definite dal FSE+;
- d. notificare al capofila qualsiasi fattore che possa influire negativamente sull'attuazione del progetto in conformità con il piano di lavoro. Eventuali modifiche al progetto approvato dovrà essere concordata tra le parti e autorizzata dal Comune di Milano;
- e. i partner del progetto sono responsabili di eventuali irregolarità nelle spese che hanno dichiarato. Si assumono inoltre l'obbligo di restituire gli importi dei contributi comunitari indebitamente versati in relazione alla loro partecipazione al progetto, secondo le modalità stabilite dall'OI;
- f. i Partner di progetto si impegnano ad adottare tutte le misure necessarie per consentire al Capofila di adempiere alle sue responsabilità;
- g. i Partner dovranno individuare il responsabile del progetto definendone compiti e funzioni come previsto dal successivo art. 7;
- h. mantenere i requisiti di eleggibilità, nonché a comunicare al Comune di Milano ogni variazione in ordine al possesso dei requisiti di partecipazione;
- i. realizzare con diligenza, ognuno per quanto di propria competenza, la quota parte delle attività che il Progetto affida ai singoli soggetti e, più in generale, adempiere alle obbligazioni derivanti dalla presente convenzione con la diligenza qualificata di cui all'art. 1176 c.c.;
- j. tenere una contabilità separata delle risorse loro assegnate;
- k. rendicontare le spese effettuate in conformità alle tempistiche ed alle modalità di cui all'art. 10 della presente convenzione;
- l. conservare in originale tutta la documentazione inerente e/o connessa alla realizzazione del progetto, archiviandola in modo ordinato per agevolare le attività di verifica da parte dei soggetti competenti;
- m. tutta la documentazione contabile dovrà essere accuratamente archiviata in modo da facilitare le attività di rendicontazione, verifica e controllo. Il capofila del raggruppamento assume su di sé la responsabilità di organizzare ed archiviare tutta la documentazione di spesa e di gestione in modo univoco (operando in nome e per conto degli altri partner interessati), il flusso delle attività di rendicontazione nei confronti dell'amministrazione comunale;

- n. comunicare tutti i dati relativi al pagamento con indicazione di un solo istituto di credito e il Codice Iban nel rispetto degli obblighi in materia di tracciabilità dei pagamenti previsti dalla legge 13 agosto 2010 n. 136.
- o. i Partner si impegnano a garantire piena collaborazione nell'attuazione di tutte le attività finalizzate ai controlli e alle verifiche necessarie al fine della corretta realizzazione del progetto, attraverso il monitoraggio fisico, tecnico, procedurale e contabile secondo le modalità previste dall'art. 20;

I Partner si impegnano a realizzare le attività di progetto nel pieno rispetto del principio di "non arrecare danno significativo – DNSH", privilegiando ogni accorgimento e/o acquisto che garantisca maggiori livelli di sostenibilità ambientale, nonché a garantire il rispetto della parità di genere e l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità.

Art. 5 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DI GOVERNANCE

Il coordinamento del Progetto sarà svolto nei modi e nei tempi previsti dal progetto unitario (All. 1 parte integrante della presente convenzione) e con quanto stabilito nella presente convenzione.

Verrà istituita una cabina di pilotaggio di progetto e tavoli operativi relativi a ciascuna azione progettuale.

Per la composizione dei due livelli di governance si rinvia a un apposito "Documento della Governance", approvato con atto dirigenziale, che indicherà specificatamente i soggetti che li comporranno dando evidenza della loro dinamicità compositiva temporale che terrà conto degli esiti dei processi derivanti dall'applicazione del progetto.

Art. 6 – RIAPERTURA DEL TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE

Il Comune e i partner condividono la possibilità di riprendere in qualsiasi momento il Tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di attività, alla luce di modifiche/integrazioni o dell'emergere di nuovi bisogni. È, in ogni caso, prevista almeno un'apertura annuale del Tavolo di co-progettazione per la definizione del piano operativo ed economico annuale.

Art. 7 – REFERENTI DEL PROGETTO

Il referente comunale per la realizzazione complessiva del progetto è Marco Papa in qualità di Direttore di Area, Direzione Welfare e Salute. Il referente del Partner Capofila è _____.

Art. 8 – RISORSE ECONOMICHE

Il costo stimato complessivo del progetto è pari ad **€ 1.703.396,39** (fuori campo IVA ai sensi dell'art. 2, comma 3, lettera a) del DPR 633/72), come indicato nel piano economico (All. 2 parte integrante della presente convenzione) comprensivo della quota di co-finanziamento da parte degli enti partner che ammonta ad **€ 253.472,10**.

Il contributo riconosciuto di **€ 1.449.924,29=**, è ripartito nelle seguenti quote:

1.06 – 31.12.2024	1.01 – 31.12.2025	1.01 – 31.05.2026
€ 422.895,07	€ 724.962,14	€ 302.067,08

La possibilità di prosecuzione della durata della convenzione per un periodo massimo di ulteriori 12 mesi, di cui all'art. 2, avrà come importo massimo finanziato, € 1.152.660,00 per l'intera operazione MI4.4.11.1.g - VIVERE IN SALUTE MENTALE – Interventi per percorsi di empowerment per cittadini con disagio psichico", di

cui alla riserva di flessibilità (ex art. 18 del Reg. 2021/1060) e sarà assegnato solo dopo la valutazione della Commissione Europea sui risultati della revisione di metà periodo.

Ai fini del co-finanziamento, non è consentita la valorizzazione economica di beni mobili e/o immobili a titolo di apporto in natura e/o di altri beni strumentali pregressi, di conseguenza il cofinanziamento potrà considerarsi ammissibile solo se riferito alla quota di costo del personale effettivamente impiegata dal soggetto attuatore durante la realizzazione dell'operazione per la quale non richiede il rimborso come spesa agevolabile. Il co-finanziamento deve riguardare costi specifici con valore quantificabile e realmente sostenuti, e rendicontato con le stesse modalità previsti per i costi ammessi a finanziamento.

Art. 9 – MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo sarà interamente liquidato all'Organizzazione capofila dell'ATI/ATS appositamente costituita, per conto dell'intero raggruppamento. Sarà responsabilità dell'Organizzazione provvedere alla liquidazione agli altri enti partner della quota parte spettante, tenuto conto anche della quota di cofinanziamento prevista per ciascuno.

La liquidazione avverrà a seguito di rendicontazione e successiva emissione di nota di debito elettronica secondo le seguenti modalità:

- I. Acconto iniziale, ad avvenuta sottoscrizione della Convenzione, in misura pari al 25% del contributo riconosciuto per l'anno 2024 (1.06 – 31.12.2024), a fronte di presentazione di nota di debito elettronica e di una garanzia fideiussoria sottoscritta dal Partner Capofila del raggruppamento a copertura del valore dell'acconto richiesto. La garanzia fidejussoria resterà vigente per tutta la durata del progetto e fino alla completa realizzazione dello stesso coincidente con la presentazione della richiesta di erogazione a saldo della quota di contributo di spettanza dell'Organizzazione coprogettante;
- II. Saldo prima annualità del contributo riconosciuto per l'anno 2024, a seguito di rendicontazione annuale, consegnata secondo le tempistiche e le modalità di cui all'art. 11, delle spese effettivamente sostenute/quietanzate e della relazione tecnica relativa alle attività svolte per un valore totale almeno pari all'importo dell'acconto ricevuto. L'emissione della nota di debito relativa al saldo potrà avvenire solo a seguito dell'esito positivo dei controlli, che, salvo richieste di integrazione, avrà luogo entro 30 giorni dal ricevimento dell'ultimo trimestre di rendicontazione;
- III. Acconto seconda annualità, ad inizio attività del secondo anno, in misura pari al 25% del contributo riconosciuto per l'anno 2025 (1.01.2025 – 31.12.2025), a fronte di presentazione di nota di debito elettronica;
- IV. Saldo seconda annualità del contributo riconosciuto per l'anno 2025, a seguito di rendicontazione annuale, consegnata secondo le tempistiche e le modalità di cui all'art. 11, delle spese effettivamente sostenute/quietanzate e della relazione tecnica relativa alle attività svolte per un valore totale almeno pari all'importo dell'acconto ricevuto. L'emissione della nota di debito relativa al saldo potrà avvenire solo a seguito dell'esito positivo dei controlli, che, salvo richieste di integrazione, avrà luogo entro 30 giorni dal ricevimento dell'ultimo trimestre di rendicontazione;
- V. Acconto terza annualità, ad inizio attività del terzo anno, in misura pari al 25% del contributo riconosciuto per l'anno 2026 (1.01 – 31.05.2026), a fronte di presentazione di nota di debito elettronica;
- VI. Saldo terza annualità di importo del contributo riconosciuto per l'anno 2026, a seguito di rendicontazione annuale, consegnata secondo le tempistiche e le modalità di cui all'art. 11, delle spese effettivamente sostenute/quietanzate e della relazione tecnica relativa alle attività svolte per un valore totale almeno pari all'importo dell'acconto ricevuto e fino a raggiungimento della quota totale del contributo

pubblico di spettanza. L'emissione della nota di debito relativa al saldo potrà avvenire solo a seguito dell'esito positivo dei controlli sulla rendicontazione e di verifica finale sul Progetto.

L'erogazione del contributo non potrà costituire un indebito margine di utile a favore dei Partners, i quali, grazie al contributo comunale potranno unicamente coprire parte dei costi effettivamente sostenuti in attuazione del progetto.

Ad eccezione degli acconti annuali, la trasmissione del documento contabile (nota di debito fuori campo IVA ai sensi dell'art. 2, comma 3, lettera a) del DPR 633/72) potrà avvenire previa presentazione della rendicontazione.

Le note di debito elettroniche (fuori campo IVA ai sensi art. 2, comma 3, lettera a) del DPR 633/72) dovranno essere intestate e consegnate a: Comune di Milano – Area Salute e Servizi di Comunità, Via Sile n. 8 - Milano. CODICE IPA (5G0XWT) CODICE SETTORE (002350000199999).

La trasmissione del documento contabile (nota di debito fuori campo IVA ai sensi dell'art. 2, comma 3, lettera a) del DPR 633/72) potrà avvenire contestualmente alla presentazione della rendicontazione.

Ciascuna nota di debito dovrà essere emessa in formato elettronico e riportare la dicitura "somme escluse dal campo di applicazione IVA ai sensi dell'art.2, comma 3 lettera a) del DPR 633/72, in quanto trattasi di erogazioni di denaro messo a disposizione per realizzare programmi e finalità a carattere generale e compensare i relativi costi.

Ciascuna nota di debito elettronica, oltre a quanto previsto dall'art. 21 del D.P.R. 633/72, dovrà necessariamente contenere i seguenti elementi:

- oggetto della convenzione;
- numero CUP: B49G23000600006;
- numero CIG: B0AE5A14BE;
- loghi del PN Metro Plus e città medie SUD 2021-2027;
- data della convenzione stipulata;
- riferimento della determinazione dirigenziale di approvazione della spesa (D.D. n. _____ del _____);
- importo complessivo;
- periodo di competenza;
- ogni altra indicazione utile;
- tutti i dati relativi al pagamento (dovrà essere indicato un solo istituto di credito e il Codice Iban) nel rispetto degli obblighi in materia di tracciabilità dei pagamenti previsti dalla legge 13 agosto 2010 n. 136;

Considerata la particolare natura dell'oggetto della presente Convenzione, il pagamento di ogni singolo documento contabile verrà effettuato, previa verifica della regolarità delle attività svolte e della regolarità contributiva ed erariale del Partner, entro il termine massimo di 60 (sessanta) giorni dalla consegna, nelle modalità di cui all'art. 9, della nota di debito.

In caso di esposizione della spesa irregolare, il termine di pagamento verrà sospeso dalla data di contestazione da parte dell'Amministrazione.

Art. 10 – MONITORAGGIO, VALUTAZIONE, CONTROLLO E DIVULGAZIONE

Il progetto è sottoposto ad una costante azione di monitoraggio e alla valutazione dei risultati attesi attraverso specifici indicatori di output (ESCO08 - Numero di partecipanti senz'altro o colpiti da esclusione abitativa) di risultato (ISR4_2IT Numero di partecipanti che alla conclusione dell'intervento si trovano in una situazione migliorativa).

La valorizzazione degli indicatori sopra richiamati è legata al numero dei partecipanti ed all'impatto che i risultati dell'operazione avranno sulla loro condizione di disagio.

Si precisa che il termine "partecipante" si riferisce a una persona che beneficia direttamente dell'intervento del FSE+. È necessario registrare i dati di ciascuno di essi che prende parte all'operazione, inclusi i partecipanti che abbandonano l'operazione in anticipo. Le persone che beneficiano indirettamente di un intervento FSE+ non vengono considerate partecipanti. I dati su ciascun partecipante che aderisce all'operazione sostenuta dal FSE+ sono registrati e conservati come registrazione di un'unica partecipazione. Se un partecipante aderisce a una stessa operazione e poi la abbandona o la conclude più volte nel corso di uno o più anni di riferimento, i dati su tale persona dovrebbero essere registrati, conservati e comunicati una sola volta. Ciò vale anche nel caso in cui una persona partecipi a diverse azioni di un'unica operazione. Se però una persona esce da un'operazione ed entra a far parte di un'operazione differente, ciò sarà considerato e registrato come una nuova partecipazione.

In particolare, l'operazione MI4.4.11.1.g - VIVERE IN SALUTE MENTALE – Interventi per percorsi di empowerment per cittadini con disagio psichico, in accordo con gli obiettivi richiamati nell'articolo 3, si intendono raggiungere almeno 852 *giovani, giovani adulti, utenti dei servizi afferenti alla salute mentale, ai servizi che gestiscono le esecuzioni delle pene e soggetti segnalati dai servizi sociali o dagli stessi ETS presenti sul territorio* entro la fine del progetto, di cui almeno 128 coinvolti nel 2024, con l'intento di migliorare la situazione di partenza per almeno 486 dei partecipanti entro la fine delle attività.

I partner collaborano allo svolgimento di tutte le attività necessarie per il monitoraggio e la valutazione del progetto.

Il Capofila dell'Organismo co-progettante si impegna a trasmettere all'ente capofila dell'Area 2, individuata dalla Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____, nonché al Comune di Milano con cadenza semestrale il monitoraggio dei dati finalizzato alla valutazione degli indicatori di cui sopra, che dovranno essere trattati come da art. 20 della presente convenzione. Le parti si riservano di modificare la cadenza in ragione di eventuali sopravvenute indicazioni da parte dell'Autorità di Gestione.

Nell'ambito della Cabina di pilotaggio cittadina sarà attuata la verifica congiunta: dell'andamento del progetto, della coerenza delle attività svolte, dei risultati attesi, nonché per la definizione condivisa di eventuali riallineamenti e/o adeguamenti delle azioni/attività che si rendessero necessarie in esito alla realizzazione delle diverse fasi progettuali.

Ogni forma di comunicazione e pubblicizzazione relative al progetto dovranno seguire le regole condivise in sede di coprogettazione e essere coerenti con l'identità visiva del PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027. Nei documenti e nei materiali destinati al pubblico e ai partecipanti, sarà necessario specificare con una dichiarazione visibile che l'operazione è realizzata con il sostegno del FSE Plus nell'ambito del Programma Nazionale Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027, apponendo altresì i loghi istituzionali secondo quanto previsto dalle regole PN METRO PLUS E CITTÀ MEDIE SUD 2021-2027 ed essere espressamente concordata con il Comune.

L'Organizzazione s'impegna a mettere a disposizione il materiale inerente al progetto per una disseminazione congiunta.

I partner si impegnano a rendicontare le spese sostenute inviando la documentazione al soggetto Capofila e per il tramite di quest'ultimo al Comune di Milano con cadenza trimestrale, entro e non oltre 30 giorni successivi alla scadenza del trimestre di riferimento, secondo le modalità di cui al Documento informativo – PN Metro Plus e città medie Sud 2021-2027.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare, tramite proprio personale o Ente appositamente incaricato, tutti i controlli e le verifiche ritenute necessarie al fine di una corretta realizzazione del progetto.

Art. 12 - ASSICURAZIONE

Le Organizzazioni partner si obbligano, ove già non sussista una polizza, a stipulare specifica assicurazione R.C. comprensiva della Responsabilità Civile verso terzi (RCT) con esclusivo riferimento alle azioni progettuali di propria competenza, con un numero di sinistro illimitato e con validità non inferiore alla durata del progetto a copertura dei seguenti rischi:

- infortuni subiti dai soggetti partecipanti alle iniziative nei luoghi di realizzazione del progetto;
- danni arrecati dai soggetti partecipanti all'iniziativa, a terzi, durante l'espletamento delle attività oggetto della convenzione;
- danni arrecati ai beni e arredi di proprietà dell'Organizzazione partner.

In alternativa alla stipulazione della polizza che precede, le organizzazioni partner potranno dimostrare l'esistenza di una polizza RC, già attivata, avente le medesime caratteristiche indicate per quella specifica. In tal caso, si dovrà produrre un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza in questione copre anche il servizio svolto precisando che non vi sono limiti al numero di sinistri.

Art 12 bis – GARANZIA FIDEIUSSORIA

A garanzia degli impegni assunti in attuazione della presente convenzione, il Partner capofila dell'ATI/ATS dovrà sottoscrivere fideiussione bancaria o assicurativa a copertura del valore dell'anticipazione effettivamente richiesta e corrisposta. La garanzia fidejussoria resterà vigente per tutta la durata del progetto e fino alla completa realizzazione dello stesso coincidente con la presentazione della richiesta di erogazione a saldo della quota di contributo di spettanza dell'Organizzazione co-progettante.

Art. 13 – RESPONSABILITA'

L'Organizzazione partner è responsabile nei confronti dell'Amministrazione dell'esatto adempimento delle attività oggetto della presente convenzione di specifica competenza come declinato nel progetto (all. 1 parte integrante alla presente convenzione).

È altresì responsabile nei confronti dell'Amministrazione e dei terzi dei danni di qualsiasi natura, materiali o immateriali, diretti ed indiretti, causati a cose o persone e connessi all'esecuzione del progetto, anche se derivanti dall'operato dei suoi dipendenti e consulenti.

È fatto obbligo all'organizzazione partner di mantenere l'Amministrazione Comunale sollevata ed indenne da richieste di risarcimento dei danni e da eventuali azioni legali promosse da terzi.

Art. 14 – INADEMPIENZE

In caso di negligenze o inadempienze riguardanti i contenuti della presente convenzione il Comune di Milano si riserva la facoltà di adottare le iniziative o i rimedi necessari secondo la vigente normativa.

Art. 15 – RISOLUZIONE

Salvi i casi di risoluzione per inadempimento previsti dalla Legge, il Comune di Milano ha facoltà di risolvere la convenzione di diritto nei confronti di uno o più Partner, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. e salvo ogni rivalsa per danni e nei seguenti casi:

- a) qualora il Partner interrompa le attività senza giustificato motivo;
- b) violazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro, ovvero grave inosservanza delle disposizioni in materia di assolvimento degli oneri retributivi, previdenziali, assicurativi e similari;
- c) nel caso in cui le transazioni finanziarie relative alla medesima siano eseguite senza avvalersi di banche o di Poste italiane S.p.A., così come previsto dall'art.3, comma 8, Legge 136/2010;
- d) la presente convenzione, inoltre, verrà risolta di diritto e con effetto immediato nel caso in cui a seguito dei controlli effettuati con gli Organi competenti risultino dichiarazioni mendaci in analogia con quanto previsto ex art. 122 del D.lgs. 31.03.2023 - n. 36;
- e) perdita del possesso dei requisiti di carattere generale e di idoneità professionale durante il periodo di vigenza della convenzione.

La risoluzione della convenzione è notificata al Partner a mezzo PEC.

Art. 16 – FALLIMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI PARTNER

La convenzione potrà essere risolta nei confronti del partner in stato di fallimento, ai sensi dell'art. 81 comma 2 R.D. 16 marzo 1942 n. 267.

Art. 17 – DIVIETO DI CESSIONE

È vietata la cessione della convenzione sia totale che parziale. È ammessa la cessione dei crediti.

Art. 18 – MODIFICA ASSETTI

I partner sono tenuti a comunicare tempestivamente all'Amministrazione Comunale ogni modificazione intervenuta nella propria struttura e negli organismi tecnici amministrativi.

Art. 19 – OSSERVANZA LEGGI E DECRETI

Le Organizzazioni partner si impegnano all'osservanza di tutte le leggi, i decreti e i regolamenti vigenti o emanati anche in corso della presente Convenzione da Autorità competenti e a sollevare l'Amministrazione da ogni responsabilità derivante dall'inosservanza delle stesse. Ogni Organizzazione partner si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13.8.2010 n. 136.

Art. 20 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (d'ora in avanti GDPR), il Comune di Milano e il Soggetto Attuatore saranno da considerarsi Contitolari del Trattamento. Essi determinano le finalità e i mezzi del trattamento, mediante un accordo interno, nonché le rispettive responsabilità in merito all'osservanza degli obblighi derivanti dal GDPR, con particolare riguardo all'esercizio dei diritti dell'interessato e le rispettive funzioni di comunicazione delle informazioni di cui agli artt. 13 e 14 del GDPR.

I Responsabili per la protezione dei dati personali (DPO Data Protection Officer) sono raggiungibili: per il Comune di Milano al seguente indirizzo email: dpo@comune.milano.it. - Partner all'indirizzo email:

L' Organizzazione partner dichiara di conoscere gli obblighi previsti dal Regolamento generale per la protezione dei dati (GDPR) a carico del personale responsabile del trattamento, delle persone autorizzate al trattamento e degli eventuali sub-responsabili, e si obbliga a rispettarli.

Le parti prestano il proprio reciproco consenso al trattamento dei propri dati personali all'esclusivo fine della gestione amministrativa e contabile del presente contratto con facoltà, solo ove necessario per tali adempimenti, di fornirli anche a terzi.

L' Organizzazione partner è tenuta ad osservare, nell'espletamento delle attività progettuali, il Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e il D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come modificato dal D.Lgs. del 10 agosto 2018 n. 101, nonché tutte le altre disposizioni connesse emanate anche dall'Autorità Garante per la privacy.

L' Organizzazione partner assume, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, così come modificato e integrato dal D.Lgs. 101/2018 di applicazione del Regolamento Europeo 679/2016, la qualità di "Contitolare del trattamento" dei dati personali".

Art. 21 - SPESE CONTRATTUALI E REGISTRAZIONE

Tutte le spese e tasse inerenti e conseguenti al presente atto sono a carico delle Organizzazioni partner.

La presente convenzione è sottoposta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Art. 22 - FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie relative alla presente convenzione o comunque alla stessa anche indirettamente connesse sarà competente in via esclusiva il Foro di Milano.

Le parti dichiarano Letto, approvato, sottoscritto.

Per il Comune di Milano

Area Salute e Servizi di Comunità

Il Direttore di Area

(firmato digitalmente)

Il Legale rappresentante

Consorzio SIR, Solidarietà in Rete

(firmato digitalmente)



Cofinanziato
dall'Unione europea



CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLA CO-PROGETTAZIONE “VIVERE IN SALUTE MENTALE – Interventi per percorsi di empowerment per cittadini con disagio psichico” (cod. Operazione PN Metro+ MI4.4.11.1.g) – PROGETTO “L’ARTE DEL POSSIBILE”

CUP: B49G23000600006 CIG: B0AE5A14BE

TRA

Comune di Milano (in seguito “Comune”) con domicilio fiscale in Piazza della Scala n. 2, codice fiscale n. 01199250158, rappresentato dalla dott. Marco Papa, in qualità di Direttore dell’Area Salute e Servizi di Comunità

E

La Fabbrica di Olinda società cooperativa sociale, (in seguito “Partner”) con sede legale in Milano, Via Ippocrate 45, Codice Fiscale n. 12342650152, rappresentata da EMMENEGGER Thomas, quale capofila dell’ATI/ATS costituita da essa medesima e da:

- CENTRO SERVIZI FORMAZIONE SCS con sede legale in Pavia - Via Riviera, 23 – C.F. 2026370185
- GRUPPO DI BETANIA ONLUS con sede legale in Milano Via Ettore Ciccotti 9 – C.F. 97008790152
- MAGMA SRL IMPRESA SOCIALE con sede legale in Milano Via Lambrate 7 C.F. 12239650968
- SINAPSI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE con sede legale in Milano Via Pescara 44 – C.F. 025820961

PREMESSO CHE

- la Commissione Europea, nell’ambito della politica di coesione europea 2021-2027, con Decisione C(2022) 9773 final del 16/12/2022 ha approvato il “Programma Nazionale Metro Plus e città medie Sud 2021- 2027” (CCI 2021IT16FFPR005);
- il Comune di Milano è uno dei 14 Comuni capoluogo delegati al ruolo di Organismo Intermedio ai sensi dell’art. 71, paragrafo 3, del Reg. (UE) 2021/1060;
- il Comune di Milano, con Delibera di Giunta Comunale 891 del 22/06/2023, per le finalità sopra riportate, ha approvato lo schema di Atto di Delega per la formalizzazione delle funzioni e competenze delegate e le linee di indirizzo per la redazione del Piano Operativo Metro Plus 2021-2027 di Milano;
- il Comune di Milano, in attuazione della predetta Delibera, con Determinazione dirigenziale 6679 del 02/08/2023, ha approvato il Piano Operativo della Città di Milano, comprensivo del riepilogo dotazioni finanziarie e degli indicatori di output e di risultato nel rispetto dell’articolazione programmatica del PN Metro Plus e città medie SUD 2021-2027 e in linea con i criteri di selezione del Programma;
- in tale cornice programmatica è stata approvata con Determinazione Dirigenziale n. 10645 del 16/11/2023 l’operazione MI4.4.11.1.g - VIVERE IN SALUTE MENTALE – Interventi per percorsi di empowerment per cittadini con disagio psichico” - per un importo complessivo pari a € 3.457.800,00;
- con la suddetta Determinazione Dirigenziale n. 10644/2023 se ne disponeva il finanziamento a valere sulle risorse del PN Metro Plus per il valore complessivo di € 2.305.200,00, al netto della eventuale flessibilità o di altre risorse, dando atto che l’eventuale importo di € 1.152.600,00, di cui alla riserva di flessibilità (ex art. 18 del Reg. 2021/1060), sarà assegnato solo dopo la valutazione della Commissione Europea sui risultati della revisione di metà periodo;
- con la Determinazione Dirigenziale n. 11195 del 28/11/2023 è stato approvato l’Avviso di istruttoria pubblica finalizzata all’individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione

- per l'attuazione dell'operazione "VIVERE IN SALUTE MENTALE – Interventi per percorsi di empowerment per cittadini con disagio psichico";
- con il medesimo provvedimento viene dato atto che, per la realizzazione della sopra citata co-progettazione, le risorse economiche complessive da impegnare con atti dirigenziali successivi e distinti ammontano complessivamente, per 24 mensilità, ad € 2.305.200,00;
 - con la Determinazione Dirigenziale della Direzione Welfare e Salute n. 437 del 25/01/2024, è stata nominata la Commissione Tecnica per l'esame delle istanze pervenute e la valutazione delle proposte progettuali relative all'Avviso pubblico;
 - con la Determinazione Dirigenziale n. 1078 del 15/02/2024, si è proceduto all'approvazione dei verbali dei lavori della Commissione Tecnica per l'esame delle istanze pervenute e la valutazione delle proposte progettuali e all'approvazione degli esiti finali in merito all'istruttoria pubblica in oggetto;
 - con medesima Determinazione Dirigenziale sulla base degli esiti dei lavori della Commissione, sono stati individuati i soggetti con i quali procedere alla co-progettazione delle azioni progettuali previste dall'Avviso pubblico;
 - in data 19/02/2024 sono stati pubblicati gli esiti della procedura sul sito del Comune di Milano alla pagina dedicata all'Avviso;
 - con Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____ sono stati approvati i lavori del Tavolo di co-progettazione, il Progetto "L'ARTE DEL POSSIBILE" e lo schema di convenzione, parte integrante del presente provvedimento (All. A), comprensivo del progetto unitario (All. 1) e del piano economico (All. 2);
 - con il medesimo provvedimento è stata approvata la spesa complessiva pari a € 2.305.200,00= (fuori campo IVA ai sensi art. 2, comma 3, lettera a) del DPR 633/72).

TUTTO CIÒ PREMESSO, I SOGGETTI COME SOPRA INDIVIDUATI

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Art. 1 – OGGETTO

La presente convenzione ha per oggetto la realizzazione di un sistema di partenariato finalizzato alla realizzazione dell'operazione "VIVERE IN SALUTE MENTALE – Interventi per percorsi di empowerment per cittadini con disagio psichico" – Progetto: "L'ARTE DEL POSSIBILE", secondo le modalità indicate nel progetto unitario (Allegato 1) e il piano economico (Allegato 2), allegati parti integranti della presente convenzione approvata con Determinazione Dirigenziale n. ____ del _____.

Art. 2 – DURATA

Il progetto oggetto della presente convenzione (all. 1 parte integrante) ha durata a far tempo dal 1 giugno 2024 sino al 31 maggio 2026. È prevista la possibilità di prosecuzione della durata della convenzione per un periodo massimo di ulteriori 12 mesi; la prosecuzione delle attività avverrà alle medesime condizioni descritte nella presente convenzione.

Art. 3 – FINALITA' E AZIONI

Le finalità, gli obiettivi, le attività progettuali e gli strumenti operativi sono quelli indicati nel progetto unitario, allegato quale parte integrante della presente convenzione (All. 1) approvata con Determinazione Dirigenziale n. ____ del _____.

Art. 4 – IMPEGNI DEI PARTNER

Con la presente convenzione, il Capofila e tutti gli altri partner del progetto definiscono le regole procedurali relative al lavoro da svolgere per l'attuazione delle attività progettuali specificate e i loro compiti e obblighi all'interno del partenariato.

Il Capofila è responsabile del coordinamento dell'attuazione complessiva del progetto, nomina un Project Manager che ha la responsabilità operativa del coordinamento della buona esecuzione dell'intero progetto.

Il partner capofila garantirà l'avvio tempestivo del progetto e la sua attuazione entro i tempi indicati nel cronoprogramma approvato, nel rispetto di tutti gli obblighi nei confronti del Comune di Milano. Il Capofila dovrà notificare al Comune qualsiasi fattore che possa influire negativamente sull'attuazione delle attività del progetto e/o sul piano finanziario del progetto.

Il capofila preparerà un piano di lavoro che definisca i compiti da svolgere nell'ambito del progetto, il ruolo dei partner del progetto nella loro attuazione e il budget del progetto in coerenza con il PEF approvato.

Il capofila presenterà i rapporti sullo stato di avanzamento, compresi i documenti di supporto, secondo le indicazioni fornite dall'Autorità di gestione e le disposizioni dell'Organismo Intermedio.

Il capofila sarà, in generale, il punto di contatto in rappresentanza del partenariato per qualsiasi comunicazione con la Direzione Welfare del Comune di Milano.

Il capofila, inoltre, preparerà i rapporti sullo stato di avanzamento e raccoglierà tutti i documenti di supporto, secondo quanto disposto agli articoli 10 e 11 e nel vademecum della spesa con riferimento alla versione in vigore. Trasmetterà la documentazione alla Direzione welfare. Questi rapporti dovranno fornire dettagli sulle attività intraprese nell'ambito del progetto, sui progressi/risultati ottenuti rispetto agli obiettivi, sulle spese sostenute, sulla spiegazione di eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi del piano di lavoro per le realizzazioni fisiche e al budget, sulle azioni correttive proposte e su qualsiasi altra informazione ritenuta rilevante.

Il capofila garantirà che le spese presentate dai rispettivi partner siano state sostenute e pagate ai fini dell'attuazione del progetto e che corrispondano alle attività concordate tra i partner, come specificato nel progetto approvato.

Il capofila riceve il contributo del PN Metro Plus per la parte del progetto attuata dai rispettivi partner e lo trasferisce di conseguenza a questi ultimi.

Gli altri Partner di progetto sono responsabili della cooperazione per l'attuazione del progetto attraverso l'esecuzione delle specifiche attività progettuali a loro assegnate, come descritto nel progetto allegato.

In particolare, i Partner di progetto saranno responsabili di:

- a. svolgere le attività secondo le modalità, tempistiche e tutti gli altri aspetti relativi alla realizzazione di tutte le azioni prefissate, basandosi sui contenuti concordati nel progetto unitario (allegato 1 parte integrante della presente convenzione), e in conformità alle decisioni stabilite nella cabina di pilotaggio di progetto e nei tavoli operativi delle specifiche azioni progettuali che si riuniranno periodicamente durante l'intero sviluppo del progetto, seguendo le modalità e le forme stabilite;
- b. fornire al Capofila tutte le informazioni e i dati necessari per consentire loro di coordinare e monitorare l'attuazione del progetto e di svolgere i propri compiti di rendicontazione nei confronti dell'OI;
- c. presentare le spese per la verifica ai Controllori designati secondo le regole di rendicontazione definite dal FSE+;

- d. notificare al capofila qualsiasi fattore che possa influire negativamente sull'attuazione del progetto in conformità con il piano di lavoro. Eventuali modifiche al progetto approvato dovrà essere concordata tra le parti e autorizzata dal Comune di Milano;
- e. i partner del progetto sono responsabili di eventuali irregolarità nelle spese che hanno dichiarato. Si assumono inoltre l'obbligo di restituire gli importi dei contributi comunitari indebitamente versati in relazione alla loro partecipazione al progetto, secondo le modalità stabilite dall'OI;
- f. i Partner di progetto si impegnano ad adottare tutte le misure necessarie per consentire al Capofila di adempiere alle sue responsabilità;
- g. i Partner dovranno individuare il responsabile del progetto definendone compiti e funzioni come previsto dal successivo art. 7;
- h. mantenere i requisiti di eleggibilità, nonché a comunicare al Comune di Milano ogni variazione in ordine al possesso dei requisiti di partecipazione;
- i. realizzare con diligenza, ognuno per quanto di propria competenza, la quota parte delle attività che il Progetto affida ai singoli soggetti e, più in generale, adempiere alle obbligazioni derivanti dalla presente convenzione con la diligenza qualificata di cui all'art. 1176 c.c.;
- j. tenere una contabilità separata delle risorse loro assegnate;
- k. rendicontare le spese effettuate in conformità alle tempistiche ed alle modalità di cui all'art. 10 della presente convenzione;
- l. conservare in originale tutta la documentazione inerente e/o connessa alla realizzazione del progetto, archiviandola in modo ordinato per agevolare le attività di verifica da parte dei soggetti competenti;
- m. tutta la documentazione contabile dovrà essere accuratamente archiviata in modo da facilitare le attività di rendicontazione, verifica e controllo. Il capofila del raggruppamento assume su di sé la responsabilità di organizzare ed archiviare tutta la documentazione di spesa e di gestione in modo univoco (operando in nome e per conto degli altri partner interessati), il flusso delle attività di rendicontazione nei confronti dell'amministrazione comunale;
- n. comunicare tutti i dati relativi al pagamento con indicazione di un solo istituto di credito e il Codice Iban nel rispetto degli obblighi in materia di tracciabilità dei pagamenti previsti dalla legge 13 agosto 2010 n. 136.
- o. i Partner si impegnano a garantire piena collaborazione nell'attuazione di tutte le attività finalizzate ai controlli e alle verifiche necessarie al fine della corretta realizzazione del progetto, attraverso il monitoraggio fisico, tecnico, procedurale e contabile secondo le modalità previste dall'art. 20;

I Partner si impegnano a realizzare le attività di progetto nel pieno rispetto del principio di "non arrecare danno significativo – DNSH", privilegiando ogni accorgimento e/o acquisto che garantisca maggiori livelli di sostenibilità ambientale, nonché a garantire il rispetto della parità di genere e l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità.

Art. 5 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DI GOVERNANCE

Il coordinamento del Progetto sarà svolto nei modi e nei tempi previsti dal progetto unitario (All. 1 parte integrante della presente convenzione) e con quanto stabilito nella presente convenzione.

Verrà istituita una cabina di pilotaggio di progetto e tavoli operativi relativi a ciascuna azione progettuale.

Per la composizione dei due livelli di governance si rinvia a un apposito "*Documento della Governance*", approvato con atto dirigenziale, che indicherà specificatamente i soggetti che li comporranno dando evidenza della loro dinamicità compositiva temporale che terrà conto degli esiti dei processi derivanti dall'applicazione del progetto.

Art. 6 – RIAPERTURA DEL TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE

Il Comune e i partner condividono la possibilità di riprendere in qualsiasi momento il Tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di attività, alla luce di modifiche/integrazioni o dell'emergere di nuovi bisogni. È, in ogni caso, prevista almeno un'apertura annuale del Tavolo di co-progettazione per la definizione del piano operativo ed economico annuale.

Art. 7 – REFERENTI DEL PROGETTO

Il referente comunale per la realizzazione complessiva del progetto è Marco Papa in qualità di Direttore di Area, Direzione Welfare e Salute. Il referente del Partner Capofila è _____.

Art. 8 – RISORSE ECONOMICHE

Il costo stimato complessivo del progetto è pari ad **€ 173.165,00** (fuori campo IVA ai sensi dell'art. 2, comma 3, lettera a) del DPR 633/72), come indicato nel piano economico (All. 2 parte integrante della presente convenzione) comprensivo della quota di co-finanziamento da parte degli enti partner che ammonta ad **€ 23.165,00**.

Il contributo riconosciuto di **€ 150.000,00=**, è ripartito nelle seguenti quote:

1.06 – 31.12.2024	1.01 – 31.12.2025	1.01 – 31.05.2026
€ 43.750,05	€ 75.000,00	€ 31.249,95

La possibilità di prosecuzione della durata della convenzione per un periodo massimo di ulteriori 12 mesi, di cui all'art. 2, avrà come importo massimo finanziato, € 1.152.660,00 per l'intera operazione MI4.4.11.1.g - VIVERE IN SALUTE MENTALE – Interventi per percorsi di empowerment per cittadini con disagio psichico”, di cui alla riserva di flessibilità (ex art. 18 del Reg. 2021/1060) e sarà assegnato solo dopo la valutazione della Commissione Europea sui risultati della revisione di metà periodo.

Ai fini del co-finanziamento, non è consentita la valorizzazione economica di beni mobili e/o immobili a titolo di apporto in natura e/o di altri beni strumentali pregressi, di conseguenza il cofinanziamento potrà considerarsi ammissibile solo se riferito alla quota di costo del personale effettivamente impiegata dal soggetto attuatore durante la realizzazione dell'operazione per la quale non richieda il rimborso come spesa agevolabile. Il co-finanziamento deve riguardare costi specifici con valore quantificabile e realmente sostenuti, e rendicontato con le stesse modalità previsti per i costi ammessi a finanziamento.

Art. 9 – MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo sarà interamente liquidato all'Organizzazione capofila dell'ATI/ATS appositamente costituita, per conto dell'intero raggruppamento. Sarà responsabilità dell'Organizzazione provvedere alla liquidazione agli altri enti partner della quota parte spettante, tenuto conto anche della quota di cofinanziamento prevista per ciascuno.

La liquidazione avverrà a seguito di rendicontazione e successiva emissione di nota di debito elettronica secondo le seguenti modalità:

I. Acconto iniziale, ad avvenuta sottoscrizione della Convenzione, in misura pari al 25% del contributo riconosciuto per l'anno 2024 (1.06 – 31.12.2024), a fronte di presentazione di nota di debito elettronica e di una garanzia fideiussoria sottoscritta dal Partner Capofila del raggruppamento a copertura del valore dell'acconto richiesto. La garanzia fideiussoria resterà vigente per tutta la durata del progetto e fino alla

completa realizzazione dello stesso coincidente con la presentazione della richiesta di erogazione a saldo della quota di contributo di spettanza dell'Organizzazione coprogettante;

II. Saldo prima annualità del contributo riconosciuto per l'anno 2024, a seguito di rendicontazione annuale, consegnata secondo le tempistiche e le modalità di cui all'art. 11, delle spese effettivamente sostenute/quietanzate e della relazione tecnica relativa alle attività svolte per un valore totale almeno pari all'importo dell'acconto ricevuto. L'emissione della nota di debito relativa al saldo potrà avvenire solo a seguito dell'esito positivo dei controlli, che, salvo richieste di integrazione, avrà luogo entro 30 giorni dal ricevimento dell'ultimo trimestre di rendicontazione;

III. Acconto seconda annualità, ad inizio attività del secondo anno, in misura pari al 25% del contributo riconosciuto per l'anno 2025 (1.01.2025 – 31.12.2025), a fronte di presentazione di nota di debito elettronica;

IV. Saldo seconda annualità del contributo riconosciuto per l'anno 2025, a seguito di rendicontazione annuale, consegnata secondo le tempistiche e le modalità di cui all'art. 11, delle spese effettivamente sostenute/quietanzate e della relazione tecnica relativa alle attività svolte per un valore totale almeno pari all'importo dell'acconto ricevuto. L'emissione della nota di debito relativa al saldo potrà avvenire solo a seguito dell'esito positivo dei controlli, che, salvo richieste di integrazione, avrà luogo entro 30 giorni dal ricevimento dell'ultimo trimestre di rendicontazione;

V. Acconto terza annualità, ad inizio attività del terzo anno, in misura pari al 25% del contributo riconosciuto per l'anno 2026 (1.01 – 31.05.2026), a fronte di presentazione di nota di debito elettronica;

VI. Saldo terza annualità di importo del contributo riconosciuto per l'anno 2026, a seguito di rendicontazione annuale, consegnata secondo le tempistiche e le modalità di cui all'art. 11, delle spese effettivamente sostenute/quietanzate e della relazione tecnica relativa alle attività svolte per un valore totale almeno pari all'importo dell'acconto ricevuto e fino a raggiungimento della quota totale del contributo pubblico di spettanza. L'emissione della nota di debito relativa al saldo potrà avvenire solo a seguito dell'esito positivo dei controlli sulla rendicontazione e di verifica finale sul Progetto.

L'erogazione del contributo non potrà costituire un indebito margine di utile a favore dei Partners, i quali, grazie al contributo comunale potranno unicamente coprire parte dei costi effettivamente sostenuti in attuazione del progetto.

Ad eccezione degli acconti annuali, la trasmissione del documento contabile (nota di debito fuori campo IVA ai sensi dell'art. 2, comma 3, lettera a) del DPR 633/72) potrà avvenire previa presentazione della rendicontazione.

Le note di debito elettroniche (fuori campo IVA ai sensi art. 2, comma 3, lettera a) del DPR 633/72) dovranno essere intestate e consegnate a: Comune di Milano – Area Salute e Servizi di Comunità, Via Sile n. 8 - Milano. CODICE IPA (5G0XWT) CODICE SETTORE (002350000199999).

La trasmissione del documento contabile (nota di debito fuori campo IVA ai sensi dell'art. 2, comma 3, lettera a) del DPR 633/72) potrà avvenire contestualmente alla presentazione della rendicontazione.

Ciascuna nota di debito dovrà essere emessa in formato elettronico e riportare la dicitura "somme escluse dal campo di applicazione IVA ai sensi dell'art.2, comma 3 lettera a) del DPR 633/72, in quanto trattasi di erogazioni di denaro messo a disposizione per realizzare programmi e finalità a carattere generale e compensare i relativi costi.

Ciascuna nota di debito elettronica, oltre a quanto previsto dall'art. 21 del D.P.R. 633/72, dovrà necessariamente contenere i seguenti elementi:

- oggetto della convenzione;
- numero CUP: B49G23000600006;
- numero CIG: B0AE5A14BE;
- loghi del PN Metro Plus e città medie SUD 2021-2027;
- data della convenzione stipulata;
- riferimento della determinazione dirigenziale di approvazione della spesa (D.D. n. _____ del _____);
- importo complessivo;
- periodo di competenza;
- ogni altra indicazione utile;
- tutti i dati relativi al pagamento (dovrà essere indicato un solo istituto di credito e il Codice Iban) nel rispetto degli obblighi in materia di tracciabilità dei pagamenti previsti dalla legge 13 agosto 2010 n. 136;

Considerata la particolare natura dell'oggetto della presente Convenzione, il pagamento di ogni singolo documento contabile verrà effettuato, previa verifica della regolarità delle attività svolte e della regolarità contributiva ed erariale del Partner, entro il termine massimo di 60 (sessanta) giorni dalla consegna, nelle modalità di cui all'art. 9, della nota di debito.

In caso di esposizione della spesa irregolare, il termine di pagamento verrà sospeso dalla data di contestazione da parte dell'Amministrazione.

Art. 10 – MONITORAGGIO, VALUTAZIONE, CONTROLLO E DIVULGAZIONE

Il progetto è sottoposto ad una costante azione di monitoraggio e alla valutazione dei risultati attesi attraverso specifici indicatori di output (ESCO08 - Numero di partecipanti senz'altro o colpiti da esclusione abitativa) di risultato (ISR4_2IT Numero di partecipanti che alla conclusione dell'intervento si trovano in una situazione migliorativa).

La valorizzazione degli indicatori sopra richiamati è legata al numero dei partecipanti ed all'impatto che i risultati dell'operazione avranno sulla loro condizione di disagio.

Si precisa che il termine "partecipante" si riferisce a una persona che beneficia direttamente dell'intervento del FSE+. È necessario registrare i dati di ciascuno di essi che prende parte all'operazione, inclusi i partecipanti che abbandonano l'operazione in anticipo. Le persone che beneficiano indirettamente di un intervento FSE+ non vengono considerate partecipanti. I dati su ciascun partecipante che aderisce all'operazione sostenuta dal FSE+ sono registrati e conservati come registrazione di un'unica partecipazione. Se un partecipante aderisce a una stessa operazione e poi la abbandona o la conclude più volte nel corso di uno o più anni di riferimento, i dati su tale persona dovrebbero essere registrati, conservati e comunicati una sola volta. Ciò vale anche nel caso in cui una persona partecipi a diverse azioni di un'unica operazione. Se però una persona esce da un'operazione ed entra a far parte di un'operazione differente, ciò sarà considerato e registrato come una nuova partecipazione.

In particolare, l'operazione MI4.4.11.1.g - VIVERE IN SALUTE MENTALE – Interventi per percorsi di empowerment per cittadini con disagio psichico, in accordo con gli obiettivi richiamati nell'articolo 3, si intendono raggiungere almeno 852 *giovani, giovani adulti, utenti dei servizi afferenti alla salute mentale, ai servizi che gestiscono le esecuzioni delle pene e soggetti segnalati dai servizi sociali o dagli stessi ETS presenti*

sul territorio entro la fine del progetto, di cui almeno 128 coinvolti nel 2024, con l'intento di migliorare la situazione di partenza per almeno 486 dei partecipanti entro la fine delle attività.

I partner collaborano allo svolgimento di tutte le attività necessarie per il monitoraggio e la valutazione del progetto.

Il Capofila dell'Organismo co-progettante si impegna a trasmettere all'ente capofila dell'Area 2, individuata dalla Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____, nonché al Comune di Milano con cadenza semestrale il monitoraggio dei dati finalizzato alla valutazione degli indicatori di cui sopra, che dovranno essere trattati come da art. 20 della presente convenzione. Le parti si riservano di modificare la cadenza in ragione di eventuali sopravvenute indicazioni da parte dell'Autorità di Gestione.

Nell'ambito della Cabina di pilotaggio cittadina sarà attuata la verifica congiunta: dell'andamento del progetto, della coerenza delle attività svolte, dei risultati attesi, nonché per la definizione condivisa di eventuali riallineamenti e/o adeguamenti delle azioni/attività che si rendessero necessarie in esito alla realizzazione delle diverse fasi progettuali.

Ogni forma di comunicazione e pubblicizzazione relative al progetto dovranno seguire le regole condivise in sede di coprogettazione e essere coerenti con l'identità visiva del PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027. Nei documenti e nei materiali destinati al pubblico e ai partecipanti, sarà necessario specificare con una dichiarazione visibile che l'operazione è realizzata con il sostegno del FSE Plus nell'ambito del Programma Nazionale Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027, apponendo altresì i loghi istituzionali secondo quanto previsto dalle regole PN METRO PLUS E CITTÀ MEDIE SUD 2021-2027 ed essere espressamente concordata con il Comune.

L'Organizzazione s'impegna a mettere a disposizione il materiale inerente al progetto per una disseminazione congiunta.

Articolo 11 - RENDICONTAZIONE

I partner si impegnano a rendicontare le spese sostenute inviando la documentazione al soggetto Capofila e per il tramite di quest'ultimo al Comune di Milano con cadenza trimestrale, entro e non oltre 30 giorni successivi alla scadenza del trimestre di riferimento, secondo le modalità di cui al Documento informativo – PN Metro Plus e città medie Sud 2021-2027.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare, tramite proprio personale o Ente appositamente incaricato, tutti i controlli e le verifiche ritenute necessarie al fine di una corretta realizzazione del progetto.

Art. 12 - ASSICURAZIONE

Le Organizzazioni partner si obbligano, ove già non sussista una polizza, a stipulare specifica assicurazione R.C. comprensiva della Responsabilità Civile verso terzi (RCT) con esclusivo riferimento alle azioni progettuali di propria competenza, con un numero di sinistro illimitato e con validità non inferiore alla durata del progetto a copertura dei seguenti rischi:

- infortuni subiti dai soggetti partecipanti alle iniziative nei luoghi di realizzazione del progetto;
- danni arrecati dai soggetti partecipanti all'iniziativa, a terzi, durante l'espletamento delle attività oggetto della convenzione;
- danni arrecati ai beni e arredi di proprietà dell'Organizzazione partner.

In alternativa alla stipulazione della polizza che precede, le organizzazioni partner potranno dimostrare l'esistenza di una polizza RC, già attivata, avente le medesime caratteristiche indicate per quella specifica. In

tal caso, si dovrà produrre un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza in questione copre anche il servizio svolto precisando che non vi sono limiti al numero di sinistri.

Art 12 bis – GARANZIA FIDEIUSSORIA

A garanzia degli impegni assunti in attuazione della presente convenzione, il Partner capofila dell'ATI/ATS dovrà sottoscrivere fideiussione bancaria o assicurativa a copertura del valore dell'anticipazione effettivamente richiesta e corrisposta. La garanzia fidejussoria resterà vigente per tutta la durata del progetto e fino alla completa realizzazione dello stesso coincidente con la presentazione della richiesta di erogazione a saldo della quota di contributo di spettanza dell'Organizzazione co-progettante.

Art. 13 – RESPONSABILITA'

L'Organizzazione partner è responsabile nei confronti dell'Amministrazione dell'esatto adempimento delle attività oggetto della presente convenzione di specifica competenza come declinato nel progetto (all. 1 parte integrante alla presente convenzione).

È altresì responsabile nei confronti dell'Amministrazione e dei terzi dei danni di qualsiasi natura, materiali o immateriali, diretti ed indiretti, causati a cose o persone e connessi all'esecuzione del progetto, anche se derivanti dall'operato dei suoi dipendenti e consulenti.

È fatto obbligo all'organizzazione partner di mantenere l'Amministrazione Comunale sollevata ed indenne da richieste di risarcimento dei danni e da eventuali azioni legali promosse da terzi.

Art. 14 – INADEMPIENZE

In caso di negligenze o inadempienze riguardanti i contenuti della presente convenzione il Comune di Milano si riserva la facoltà di adottare le iniziative o i rimedi necessari secondo la vigente normativa.

Art. 15 – RISOLUZIONE

Salvi i casi di risoluzione per inadempimento previsti dalla Legge, il Comune di Milano ha facoltà di risolvere la convenzione di diritto nei confronti di uno o più Partner, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. e salvo ogni rivalsa per danni e nei seguenti casi:

- a) qualora il Partner interrompa le attività senza giustificato motivo;
- b) violazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro, ovvero grave inosservanza delle disposizioni in materia di assolvimento degli oneri retributivi, previdenziali, assicurativi e similari;
- c) nel caso in cui le transazioni finanziarie relative alla medesima siano eseguite senza avvalersi di banche o di Poste italiane S.p.A., così come previsto dall'art.3, comma 8, Legge 136/2010;
- d) la presente convenzione, inoltre, verrà risolta di diritto e con effetto immediato nel caso in cui a seguito dei controlli effettuati con gli Organi competenti risultino dichiarazioni mendaci in analogia con quanto previsto ex art. 122 del D.lgs. 31.03.2023 - n. 36;
- e) perdita del possesso dei requisiti di carattere generale e di idoneità professionale durante il periodo di vigenza della convenzione.

La risoluzione della convenzione è notificata al Partner a mezzo PEC.

Art. 16 – FALLIMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI PARTNER

La convenzione potrà essere risolta nei confronti del partner in stato di fallimento, ai sensi dell'art. 81 comma 2 R.D. 16 marzo 1942 n. 267.

Art. 17 – DIVIETO DI CESSIONE

È vietata la cessione della convenzione sia totale che parziale. È ammessa la cessione dei crediti.

Art. 18 – MODIFICA ASSETTI

I partner sono tenuti a comunicare tempestivamente all'Amministrazione Comunale ogni modificazione intervenuta nella propria struttura e negli organismi tecnici amministrativi.

Art. 19 – OSSERVANZA LEGGI E DECRETI

Le Organizzazioni partner si impegnano all'osservanza di tutte le leggi, i decreti e i regolamenti vigenti o emanati anche in corso della presente Convenzione da Autorità competenti e a sollevare l'Amministrazione da ogni responsabilità derivante dall'inosservanza delle stesse. Ogni Organizzazione partner si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13.8.2010 n. 136.

Art. 20 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (d'ora in avanti GDPR), il Comune di Milano e il Soggetto Attuatore saranno da considerarsi Contitolari del Trattamento. Essi determinano le finalità e i mezzi del trattamento, mediante un accordo interno, nonché le rispettive responsabilità in merito all'osservanza degli obblighi derivanti dal GDPR, con particolare riguardo all'esercizio dei diritti dell'interessato e le rispettive funzioni di comunicazione delle informazioni di cui agli artt. 13 e 14 del GDPR.

I Responsabili per la protezione dei dati personali (DPO Data Protection Officer) sono raggiungibili: per il Comune di Milano al seguente indirizzo email: dpo@comune.milano.it. - Partner all'indirizzo email:

L' Organizzazione partner dichiara di conoscere gli obblighi previsti dal Regolamento generale per la protezione dei dati (GDPR) a carico del personale responsabile del trattamento, delle persone autorizzate al trattamento e degli eventuali sub-responsabili, e si obbliga a rispettarli.

Le parti prestano il proprio reciproco consenso al trattamento dei propri dati personali all'esclusivo fine della gestione amministrativa e contabile del presente contratto con facoltà, solo ove necessario per tali adempimenti, di fornirli anche a terzi.

L' Organizzazione partner è tenuta ad osservare, nell'espletamento delle attività progettuali, il Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e il D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come modificato dal D.Lgs. del 10 agosto 2018 n. 101, nonché tutte le altre disposizioni connesse emanate anche dall'Autorità Garante per la privacy.

L' Organizzazione partner assume, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, così come modificato e integrato dal D.Lgs. 101/2018 di applicazione del Regolamento Europeo 679/2016, la qualità di "Contitolare del trattamento" dei dati personali".

Art. 21 - SPESE CONTRATTUALI E REGISTRAZIONE

Tutte le spese e tasse inerenti e conseguenti al presente atto sono a carico delle Organizzazioni partner.

La presente convenzione è sottoposta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Art. 22 - FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie relative alla presente convenzione o comunque alla stessa anche indirettamente connesse sarà competente in via esclusiva il Foro di Milano.

Le parti dichiarano Letto, approvato, sottoscritto.

Per il Comune di Milano

Area Salute e Servizi di Comunità

Il Direttore di Area

_____ (firmato digitalmente)

Il Legale rappresentante

La Fabbrica di Olinda

_____ (firmato digitalmente)

CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLA CO-PROGETTAZIONE “VIVERE IN SALUTE MENTALE – Interventi per percorsi di empowerment per cittadini con disagio psichico” (cod. Operazione PN Metro+ MI4.4.11.1.g) – PROGETTO “AccogliMI PLUS” CUP: B49G23000600006 CIG: B0AE5A14BE

TRA

Comune di Milano (in seguito “Comune”) con domicilio fiscale in Piazza della Scala n. 2, codice fiscale n. 01199250158, rappresentato dalla dott. Marco Papa, in qualità di Direttore dell’Area Salute e Servizi di Comunità

E

Minotauro IACA, (in seguito “Partner”) con sede legale in Milano, VIA G. OMBONI 4, Codice Fiscale n. C.F. 07627020154, rappresentata da ARCARI Anna, quale capofila dell’ATI/ATS costituita da essa medesima e da:

- COMIN Coop. Soc.l e Solidar., sede legale in Via Fonseca Pimentel, 9 Milano – C.F. 2340750153
- DIAPASON COOP. SOC.LE, sede legale in Via Doberdò 22 - Milano – C.F. 7882420156
- ASS.NE COMUNITÀ NUOVA ONLUS, sede legale in Via Luigi Mengoni 3 – Milano – C.F. 80142430158
- Ce.A.S. CENTRO AMBROSIANO DI SOLIDARIETA’ ONLUS, sede legale in Viale Marotta, 8 – Milano – C.F. 97050480157
- ZERO5 COOP. SOC.LE, sede legale in Via Sant’Abbondio 26/c – Milano – C.F. 4739950964
- NIVALIS COOP. SOC.LE ONLUS, sede legale Via Stresa, 6 – Milano – C.F. 97653290151
- LOTTA CONTRO L’EMARGINAZIONE COOP. SOC. ONLUS, sede legale in Via Felice Lacerra, 124 - Sesto San Giovanni – C.F. 94502230157
- PROGES SOCIETA’ COOP. SOC.LE, con sede legale in Via Colorno 63 – Parma – C.F. 1534890346
- AIUTIAMOLI ODV, con sede legale in C.so Di Porta Romana 116/A – Milano - C.F. 97084170154
- PROGETTO ITACA MILANO ODV, con sede legale in via A. Volta 7/a- Milano - 20121 – C.F. 97249300159
- FRATERNITA’ E AMICIZIA SOC. COOP. SOCIALE ONLUS, con sede legale in via Giorgio Washington 59- Milano - 20146 – C.F. 5970320965
- LA FABBRICA DI OLINDA SOC. COOP. SOCIALE, con sede legale in, Via Ippocrate 45, Milano - Codice Fiscale n. 12342650152
- MAGMA SRL IMPRESA SOCIALE con sede legale in Via Lambrate 7 - Milano - C.F. 12239650968
- SINAPSI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE con sede legale in Via Pescara 44 - Milano – C.F. 025820961

PREMESSO CHE

- la Commissione Europea, nell’ambito della politica di coesione europea 2021-2027, con Decisione C(2022) 9773 final del 16/12/2022 ha approvato il “Programma Nazionale Metro Plus e città medie Sud 2021- 2027” (CCI 2021IT16FFPR005);
- il Comune di Milano è uno dei 14 Comuni capoluogo delegati al ruolo di Organismo Intermedio ai sensi dell’art. 71, paragrafo 3, del Reg. (UE) 2021/1060;
- il Comune di Milano, con Delibera di Giunta Comunale 891 del 22/06/2023, per le finalità sopra riportate, ha approvato lo schema di Atto di Delega per la formalizzazione delle funzioni e competenze delegate e le linee di indirizzo per la redazione del Piano Operativo Metro Plus 2021-2027 di Milano;
- il Comune di Milano, in attuazione della predetta Delibera, con Determinazione dirigenziale 6679 del 02/08/2023, ha approvato il Piano Operativo della Città di Milano, comprensivo del riepilogo dotazioni finanziarie e degli indicatori di output e di risultato nel rispetto dell’articolazione

programmatica del PN Metro Plus e città medie SUD 2021-2027 e in linea con i criteri di selezione del Programma;

- in tale cornice programmatica è stata approvata con Determinazione Dirigenziale n. 10645 del 16/11/2023 l'operazione MI4.4.11.1.g - VIVERE IN SALUTE MENTALE – Interventi per percorsi di empowerment per cittadini con disagio psichico” - per un importo complessivo pari a € 3.457.800,00;
- con la suddetta Determinazione Dirigenziale n. 10644/2023 se ne disponeva il finanziamento a valere sulle risorse del PN Metro Plus per il valore complessivo di € 2.305.200,00, al netto della eventuale flessibilità o di altre risorse, dando atto che l'eventuale importo di € 1.152.600,00, di cui alla riserva di flessibilità (ex art. 18 del Reg. 2021/1060), sarà assegnato solo dopo la valutazione della Commissione Europea sui risultati della revisione di metà periodo;
- con la Determinazione Dirigenziale n. 11195 del 28/11/2023 è stato approvato l'Avviso di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione per l'attuazione dell'operazione “VIVERE IN SALUTE MENTALE – Interventi per percorsi di empowerment per cittadini con disagio psichico”;
- con il medesimo provvedimento viene dato atto che, per la realizzazione della sopra citata co-progettazione, le risorse economiche complessive da impegnare con atti dirigenziali successivi e distinti ammontano complessivamente, per 24 mensilità, ad € 2.305.200,00;
- con la Determinazione Dirigenziale della Direzione Welfare e Salute n. 437 del 25/01/2024, è stata nominata la Commissione Tecnica per l'esame delle istanze pervenute e la valutazione delle proposte progettuali relative all'Avviso pubblico;
- con la Determinazione Dirigenziale n. 1078 del 15/02/2024, si è proceduto all'approvazione dei verbali dei lavori della Commissione Tecnica per l'esame delle istanze pervenute e la valutazione delle proposte progettuali e all'approvazione degli esiti finali in merito all'istruttoria pubblica in oggetto;
- con medesima Determinazione Dirigenziale sulla base degli esiti dei lavori della Commissione, sono stati individuati i soggetti con i quali procedere alla co-progettazione delle azioni progettuali previste dall'Avviso pubblico;
- in data 19/02/2024 sono stati pubblicati gli esiti della procedura sul sito del Comune di Milano alla pagina dedicata all'Avviso;
- con Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____ sono stati approvati i lavori del Tavolo di co-progettazione, il Progetto “AccogliMI PLUS” e lo schema di convenzione, parte integrante del presente provvedimento (All. A), comprensivo del progetto unitario (All. 1) e del piano economico (All. 2);
- con il medesimo provvedimento è stata approvata la spesa complessiva pari a € 2.305.200,00= (fuori campo IVA ai sensi art. 2, comma 3, lettera a) del DPR 633/72).

TUTTO CIÒ PREMESSO, I SOGGETTI COME SOPRA INDIVIDUATI

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Art. 1 – OGGETTO

La presente convenzione ha per oggetto la realizzazione di un sistema di partenariato finalizzato alla realizzazione dell'operazione “VIVERE IN SALUTE MENTALE – Interventi per percorsi di empowerment per cittadini con disagio psichico” – Progetto: “AccogliMI PLUS”, secondo le modalità indicate nel progetto unitario (Allegato 1) e il piano economico (Allegato 2), allegati parti integranti della presente convenzione approvata con Determinazione Dirigenziale n. ____ del _____.

Art. 2 – DURATA

Il progetto oggetto della presente convenzione (all. 1 parte integrante) ha durata a far tempo dal 1 giugno 2024 sino al 31 maggio 2026. È prevista la possibilità di prosecuzione della durata della convenzione per un periodo massimo di ulteriori 12 mesi; la prosecuzione delle attività avverrà alle medesime condizioni descritte nella presente convenzione.

Art. 3 – FINALITA' E AZIONI

Le finalità, gli obiettivi, le attività progettuali e gli strumenti operativi sono quelli indicati nel progetto unitario, allegato quale parte integrante della presente convenzione (All. 1) approvata con Determinazione Dirigenziale n. ___ del _____.

Art. 4 – IMPEGNI DEI PARTNER

Con la presente convenzione, il Capofila e tutti gli altri partner del progetto definiscono le regole procedurali relative al lavoro da svolgere per l'attuazione delle attività progettuali specificate e i loro compiti e obblighi all'interno del partenariato.

Il Capofila è responsabile del coordinamento dell'attuazione complessiva del progetto, nomina un Project Manager che ha la responsabilità operativa del coordinamento della buona esecuzione dell'intero progetto.

Il partner capofila garantirà l'avvio tempestivo del progetto e la sua attuazione entro i tempi indicati nel cronoprogramma approvato, nel rispetto di tutti gli obblighi nei confronti del Comune di Milano. Il Capofila dovrà notificare al Comune qualsiasi fattore che possa influire negativamente sull'attuazione delle attività del progetto e/o sul piano finanziario del progetto.

Il capofila preparerà un piano di lavoro che definisca i compiti da svolgere nell'ambito del progetto, il ruolo dei partner del progetto nella loro attuazione e il budget del progetto in coerenza con il PEF approvato.

Il capofila presenterà i rapporti sullo stato di avanzamento, compresi i documenti di supporto, secondo le indicazioni fornite dall'Autorità di gestione e le disposizioni dell'Organismo Intermedio.

Il capofila sarà, in generale, il punto di contatto in rappresentanza del partenariato per qualsiasi comunicazione con la Direzione Welfare del Comune di Milano.

Il capofila, inoltre, preparerà i rapporti sullo stato di avanzamento e raccoglierà tutti i documenti di supporto, secondo quanto disposto agli articoli 10 e 11 e nel vademecum della spesa con riferimento alla versione in vigore. Trasmetterà la documentazione alla Direzione welfare. Questi rapporti dovranno fornire dettagli sulle attività intraprese nell'ambito del progetto, sui progressi/risultati ottenuti rispetto agli obiettivi, sulle spese sostenute, sulla spiegazione di eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi del piano di lavoro per le realizzazioni fisiche e al budget, sulle azioni correttive proposte e su qualsiasi altra informazione ritenuta rilevante.

Il capofila garantirà che le spese presentate dai rispettivi partner siano state sostenute e pagate ai fini dell'attuazione del progetto e che corrispondano alle attività concordate tra i partner, come specificato nel progetto approvato.

Il capofila riceve il contributo del PN Metro Plus per la parte del progetto attuata dai rispettivi partner e lo trasferisce di conseguenza a questi ultimi.

Gli altri Partner di progetto sono responsabili della cooperazione per l'attuazione del progetto attraverso l'esecuzione delle specifiche attività progettuali a loro assegnate, come descritto nel progetto allegato.

In particolare, i Partner di progetto saranno responsabili di:

- a. svolgere le attività secondo le modalità, tempistiche e tutti gli altri aspetti relativi alla realizzazione di tutte le azioni prefissate, basandosi sui contenuti concordati nel progetto unitario (allegato 1 parte integrante della presente convenzione), e in conformità alle decisioni stabilite nella cabina di pilotaggio di progetto e nei tavoli operativi delle specifiche azioni progettuali che si riuniranno periodicamente durante l'intero sviluppo del progetto, seguendo le modalità e le forme stabilite;
- b. fornire al Capofila tutte le informazioni e i dati necessari per consentire loro di coordinare e monitorare l'attuazione del progetto e di svolgere i propri compiti di rendicontazione nei confronti dell'OI;
- c. presentare le spese per la verifica ai Controllori designati secondo le regole di rendicontazione definite dal FSE+;
- d. notificare al capofila qualsiasi fattore che possa influire negativamente sull'attuazione del progetto in conformità con il piano di lavoro. Eventuali modifiche al progetto approvato dovrà essere concordata tra le parti e autorizzata dal Comune di Milano;
- e. i partner del progetto sono responsabili di eventuali irregolarità nelle spese che hanno dichiarato. Si assumono inoltre l'obbligo di restituire gli importi dei contributi comunitari indebitamente versati in relazione alla loro partecipazione al progetto, secondo le modalità stabilite dall'OI;
- f. i Partner di progetto si impegnano ad adottare tutte le misure necessarie per consentire al Capofila di adempiere alle sue responsabilità;
- g. i Partner dovranno individuare il responsabile del progetto definendone compiti e funzioni come previsto dal successivo art. 7;
- h. mantenere i requisiti di eleggibilità, nonché a comunicare al Comune di Milano ogni variazione in ordine al possesso dei requisiti di partecipazione;
- i. realizzare con diligenza, ognuno per quanto di propria competenza, la quota parte delle attività che il Progetto affida ai singoli soggetti e, più in generale, adempiere alle obbligazioni derivanti dalla presente convenzione con la diligenza qualificata di cui all'art. 1176 c.c.;
- j. tenere una contabilità separata delle risorse loro assegnate;
- k. rendicontare le spese effettuate in conformità alle tempistiche ed alle modalità di cui all'art. 10 della presente convenzione;
- l. conservare in originale tutta la documentazione inerente e/o connessa alla realizzazione del progetto, archiviandola in modo ordinato per agevolare le attività di verifica da parte dei soggetti competenti;
- m. tutta la documentazione contabile dovrà essere accuratamente archiviata in modo da facilitare le attività di rendicontazione, verifica e controllo. Il capofila del raggruppamento assume su di sé la responsabilità di organizzare ed archiviare tutta la documentazione di spesa e di gestione in modo univoco (operando in nome e per conto degli altri partner interessati), il flusso delle attività di rendicontazione nei confronti dell'amministrazione comunale;
- n. comunicare tutti i dati relativi al pagamento con indicazione di un solo istituto di credito e il Codice Iban nel rispetto degli obblighi in materia di tracciabilità dei pagamenti previsti dalla legge 13 agosto 2010 n. 136.
- o. i Partner si impegnano a garantire piena collaborazione nell'attuazione di tutte le attività finalizzate ai controlli e alle verifiche necessarie al fine della corretta realizzazione del progetto, attraverso il monitoraggio fisico, tecnico, procedurale e contabile secondo le modalità previste dall'art. 20;

I Partner si impegnano a realizzare le attività di progetto nel pieno rispetto del principio di "non arrecare danno significativo – DNSH", privilegiando ogni accorgimento e/o acquisto che garantisca maggiori livelli di

sostenibilità ambientale, nonché a garantire il rispetto della parità di genere e l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità.

Art. 5 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DI GOVERNANCE

Il coordinamento del Progetto sarà svolto nei modi e nei tempi previsti dal progetto unitario (All. 1 parte integrante della presente convenzione) e con quanto stabilito nella presente convenzione.

Verrà istituita una cabina di pilotaggio di progetto e tavoli operativi relativi a ciascuna azione progettuale.

Per la composizione dei due livelli di governance si rinvia a un apposito “Documento della Governance”, approvato con atto dirigenziale, che indicherà specificatamente i soggetti che li comporranno dando evidenza della loro dinamicità compositiva temporale che terrà conto degli esiti dei processi derivanti dall'applicazione del progetto.

Art. 6 – RIAPERTURA DEL TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE

Il Comune e i partner condividono la possibilità di riprendere in qualsiasi momento il Tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di attività, alla luce di modifiche/integrazioni o dell'emergere di nuovi bisogni. È, in ogni caso, prevista almeno un'apertura annuale del Tavolo di co-progettazione per la definizione del piano operativo ed economico annuale.

Art. 7 – REFERENTI DEL PROGETTO

Il referente comunale per la realizzazione complessiva del progetto è Marco Papa in qualità di Direttore di Area, Direzione Welfare e Salute. Il referente del Partner Capofila è _____.

Art. 8 – RISORSE ECONOMICHE

Il costo stimato complessivo del progetto è pari ad **€ 783.706,81** (fuori campo IVA ai sensi dell'art. 2, comma 3, lettera a) del DPR 633/72), come indicato nel piano economico (All. 2 parte integrante della presente convenzione), comprensivo della quota di co-finanziamento da parte degli enti partner che ammonta ad **€ 78.431,10**.

Il contributo riconosciuto di **€ 705.275,71=**, è ripartito nelle seguenti quote:

1.06 – 31.12.2024	1.01 – 31.12.2025	1.01 – 31.05.2026
€ 205.705,65	€ 352.637,86	€ 146.932,20

La possibilità di prosecuzione della durata della convenzione per un periodo massimo di ulteriori 12 mesi, di cui all'art. 2, avrà come importo massimo finanziato, € 1.152.660,00 per l'intera operazione MI4.4.11.1.g - VIVERE IN SALUTE MENTALE – Interventi per percorsi di empowerment per cittadini con disagio psichico”, di cui alla riserva di flessibilità (ex art. 18 del Reg. 2021/1060) e sarà assegnato solo dopo la valutazione della Commissione Europea sui risultati della revisione di metà periodo.

Ai fini del co-finanziamento, non è consentita la valorizzazione economica di beni mobili e/o immobili a titolo di apporto in natura e/o di altri beni strumentali pregressi, di conseguenza il cofinanziamento potrà considerarsi ammissibile solo se riferito alla quota di costo del personale effettivamente impiegata dal soggetto attuatore durante la realizzazione dell'operazione per la quale non richieda il rimborso come spesa agevolabile. Il co-finanziamento deve riguardare costi specifici con valore quantificabile e realmente sostenuti, e rendicontato con le stesse modalità previsti per i costi ammessi a finanziamento.

Art. 9 – MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo sarà interamente liquidato all'Organizzazione capofila dell'ATI/ATS appositamente costituita, per conto dell'intero raggruppamento. Sarà responsabilità dell'Organizzazione provvedere alla liquidazione agli altri enti partner della quota parte spettante, tenuto conto anche della quota di cofinanziamento prevista per ciascuno.

La liquidazione avverrà a seguito di rendicontazione e successiva emissione di nota di debito elettronica secondo le seguenti modalità:

I. Acconto iniziale, ad avvenuta sottoscrizione della Convenzione, in misura pari al 25% del contributo riconosciuto per l'anno 2024 (1.06 – 31.12.2024), a fronte di presentazione di nota di debito elettronica e di una garanzia fidejussoria sottoscritta dal Partner Capofila del raggruppamento a copertura del valore dell'acconto richiesto. La garanzia fidejussoria resterà vigente per tutta la durata del progetto e fino alla completa realizzazione dello stesso coincidente con la presentazione della richiesta di erogazione a saldo della quota di contributo di spettanza dell'Organizzazione coprogettante;

II. Saldo prima annualità del contributo riconosciuto per l'anno 2024, a seguito di rendicontazione annuale, consegnata secondo le tempistiche e le modalità di cui all'art. 11, delle spese effettivamente sostenute/quietanzate e della relazione tecnica relativa alle attività svolte per un valore totale almeno pari all'importo dell'acconto ricevuto. L'emissione della nota di debito relativa al saldo potrà avvenire solo a seguito dell'esito positivo dei controlli, che, salvo richieste di integrazione, avrà luogo entro 30 giorni dal ricevimento dell'ultimo trimestre di rendicontazione;

III. Acconto seconda annualità, ad inizio attività del secondo anno, in misura pari al 25% del contributo riconosciuto per l'anno 2025 (1.01.2025 – 31.12.2025), a fronte di presentazione di nota di debito elettronica;

IV. Saldo seconda annualità del contributo riconosciuto per l'anno 2025, a seguito di rendicontazione annuale, consegnata secondo le tempistiche e le modalità di cui all'art. 11, delle spese effettivamente sostenute/quietanzate e della relazione tecnica relativa alle attività svolte per un valore totale almeno pari all'importo dell'acconto ricevuto. L'emissione della nota di debito relativa al saldo potrà avvenire solo a seguito dell'esito positivo dei controlli, che, salvo richieste di integrazione, avrà luogo entro 30 giorni dal ricevimento dell'ultimo trimestre di rendicontazione;

V. Acconto terza annualità, ad inizio attività del terzo anno, in misura pari al 25% del contributo riconosciuto per l'anno 2026 (1.01 – 31.05.2026), a fronte di presentazione di nota di debito elettronica;

VI. Saldo terza annualità di importo del contributo riconosciuto per l'anno 2026, a seguito di rendicontazione annuale, consegnata secondo le tempistiche e le modalità di cui all'art. 11, delle spese effettivamente sostenute/quietanzate e della relazione tecnica relativa alle attività svolte per un valore totale almeno pari all'importo dell'acconto ricevuto e fino a raggiungimento della quota totale del contributo pubblico di spettanza. L'emissione della nota di debito relativa al saldo potrà avvenire solo a seguito dell'esito positivo dei controlli sulla rendicontazione e di verifica finale sul Progetto.

L'erogazione del contributo non potrà costituire un indebito margine di utile a favore dei Partners, i quali, grazie al contributo comunale potranno unicamente coprire parte dei costi effettivamente sostenuti in attuazione del progetto.

Ad eccezione degli acconti annuali, la trasmissione del documento contabile (nota di debito fuori campo IVA ai sensi dell'art. 2, comma 3, lettera a) del DPR 633/72) potrà avvenire previa presentazione della rendicontazione.

Le note di debito elettroniche (fuori campo IVA ai sensi art. 2, comma 3, lettera a) del DPR 633/72) dovranno essere intestate e consegnate a: Comune di Milano – Area Salute e Servizi di Comunità, Via Sile n. 8 - Milano. CODICE IPA (5G0XWT) CODICE SETTORE (002350000199999).

La trasmissione del documento contabile (nota di debito fuori campo IVA ai sensi dell'art. 2, comma 3, lettera a) del DPR 633/72) potrà avvenire contestualmente alla presentazione della rendicontazione.

Ciascuna nota di debito dovrà essere emessa in formato elettronico e riportare la dicitura “somme escluse dal campo di applicazione IVA ai sensi dell'art.2, comma 3 lettera a) del DPR 633/72, in quanto trattasi di erogazioni di denaro messo a disposizione per realizzare programmi e finalità a carattere generale e compensare i relativi costi.

Ciascuna nota di debito elettronica, oltre a quanto previsto dall'art. 21 del D.P.R. 633/72, dovrà necessariamente contenere i seguenti elementi:

- oggetto della convenzione;
- numero CUP: B49G23000600006;
- numero CIG: BOAE5A14BE;
- loghi del PN Metro Plus e città medie SUD 2021-2027;
- data della convenzione stipulata;
- riferimento della determinazione dirigenziale di approvazione della spesa (D.D. n. _____ del _____);
- importo complessivo;
- periodo di competenza;
- ogni altra indicazione utile;
- tutti i dati relativi al pagamento (dovrà essere indicato un solo istituto di credito e il Codice Iban) nel rispetto degli obblighi in materia di tracciabilità dei pagamenti previsti dalla legge 13 agosto 2010 n. 136;

Considerata la particolare natura dell'oggetto della presente Convenzione, il pagamento di ogni singolo documento contabile verrà effettuato, previa verifica della regolarità delle attività svolte e della regolarità contributiva ed erariale del Partner, entro il termine massimo di 60 (sessanta) giorni dalla consegna, nelle modalità di cui all'art. 9, della nota di debito.

In caso di esposizione della spesa irregolare, il termine di pagamento verrà sospeso dalla data di contestazione da parte dell'Amministrazione.

Art. 10 – MONITORAGGIO, VALUTAZIONE, CONTROLLO E DIVULGAZIONE

Il progetto è sottoposto ad una costante azione di monitoraggio e alla valutazione dei risultati attesi attraverso specifici indicatori di output (ESCO08 - Numero di partecipanti senz'altro o colpiti da esclusione abitativa) di risultato (ISR4_2IT Numero di partecipanti che alla conclusione dell'intervento si trovano in una situazione migliorativa).

La valorizzazione degli indicatori sopra richiamati è legata al numero dei partecipanti ed all'impatto che i risultati dell'operazione avranno sulla loro condizione di disagio.

Si precisa che il termine "partecipante" si riferisce a una persona che beneficia direttamente dell'intervento del FSE+. È necessario registrare i dati di ciascuno di essi che prende parte all'operazione, inclusi i partecipanti che abbandonano l'operazione in anticipo. Le persone che beneficiano indirettamente di un intervento FSE+ non vengono considerate partecipanti. I dati su ciascun partecipante che aderisce all'operazione sostenuta

dal FSE+ sono registrati e conservati come registrazione di un'unica partecipazione. Se un partecipante aderisce a una stessa operazione e poi la abbandona o la conclude più volte nel corso di uno o più anni di riferimento, i dati su tale persona dovrebbero essere registrati, conservati e comunicati una sola volta. Ciò vale anche nel caso in cui una persona partecipi a diverse azioni di un'unica operazione. Se però una persona esce da un'operazione ed entra a far parte di un'operazione differente, ciò sarà considerato e registrato come una nuova partecipazione.

In particolare, l'operazione MI4.4.11.1.g - VIVERE IN SALUTE MENTALE – Interventi per percorsi di empowerment per cittadini con disagio psichico, in accordo con gli obiettivi richiamati nell'articolo 3, si intendono raggiungere almeno 852 *giovani, giovani adulti, utenti dei servizi afferenti alla salute mentale, ai servizi che gestiscono le esecuzioni delle pene e soggetti segnalati dai servizi sociali o dagli stessi ETS presenti sul territorio* entro la fine del progetto, di cui almeno 128 coinvolti nel 2024, con l'intento di migliorare la situazione di partenza per almeno 486 dei partecipanti entro la fine delle attività.

I partner collaborano allo svolgimento di tutte le attività necessarie per il monitoraggio e la valutazione del progetto.

Il Capofila dell'Organismo co-progettante si impegna a trasmettere all'ente capofila dell'Area 2, individuata dalla Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____, nonché al Comune di Milano con cadenza semestrale il monitoraggio dei dati finalizzato alla valutazione degli indicatori di cui sopra, che dovranno essere trattati come da art. 20 della presente convenzione. Le parti si riservano di modificare la cadenza in ragione di eventuali sopravvenute indicazioni da parte dell'Autorità di Gestione.

Nell'ambito della Cabina di pilotaggio cittadina sarà attuata la verifica congiunta: dell'andamento del progetto, della coerenza delle attività svolte, dei risultati attesi, nonché per la definizione condivisa di eventuali riallineamenti e/o adeguamenti delle azioni/attività che si rendessero necessarie in esito alla realizzazione delle diverse fasi progettuali.

Ogni forma di comunicazione e pubblicizzazione relative al progetto dovranno seguire le regole condivise in sede di coprogettazione e essere coerenti con l'identità visiva del PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027. Nei documenti e nei materiali destinati al pubblico e ai partecipanti, sarà necessario specificare con una dichiarazione visibile che l'operazione è realizzata con il sostegno del FSE Plus nell'ambito del Programma Nazionale Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027, apponendo altresì i loghi istituzionali secondo quanto previsto dalle regole PN METRO PLUS E CITTÀ MEDIE SUD 2021-2027 ed essere espressamente concordata con il Comune.

L'Organizzazione s'impegna a mettere a disposizione il materiale inerente al progetto per una disseminazione congiunta.

Articolo 11 - RENDICONTAZIONE

I partner si impegnano a rendicontare le spese sostenute inviando la documentazione al soggetto Capofila e per il tramite di quest'ultimo al Comune di Milano con cadenza trimestrale, entro e non oltre 30 giorni successivi alla scadenza del trimestre di riferimento, secondo le modalità di cui al Documento informativo – PN Metro Plus e città medie Sud 2021-2027.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare, tramite proprio personale o Ente appositamente incaricato, tutti i controlli e le verifiche ritenute necessarie al fine di una corretta realizzazione del progetto.

Art. 12 - ASSICURAZIONE

Le Organizzazioni partner si obbligano, ove già non sussista una polizza, a stipulare specifica assicurazione R.C. comprensiva della Responsabilità Civile verso terzi (RCT) con esclusivo riferimento alle azioni progettuali di propria competenza, con un numero di sinistro illimitato e con validità non inferiore alla durata del progetto a copertura dei seguenti rischi:

- infortuni subiti dai soggetti partecipanti alle iniziative nei luoghi di realizzazione del progetto;
- danni arrecati dai soggetti partecipanti all'iniziativa, a terzi, durante l'espletamento delle attività oggetto della convenzione;
- danni arrecati ai beni e arredi di proprietà dell'Organizzazione partner.

In alternativa alla stipulazione della polizza che precede, le organizzazioni partner potranno dimostrare l'esistenza di una polizza RC, già attivata, avente le medesime caratteristiche indicate per quella specifica. In tal caso, si dovrà produrre un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza in questione copre anche il servizio svolto precisando che non vi sono limiti al numero di sinistri.

Art 12 bis – GARANZIA FIDEIUSSORIA

A garanzia degli impegni assunti in attuazione della presente convenzione, il Partner capofila dell'ATI/ATS dovrà sottoscrivere fideiussione bancaria o assicurativa a copertura del valore dell'anticipazione effettivamente richiesta e corrisposta. La garanzia fidejussoria resterà vigente per tutta la durata del progetto e fino alla completa realizzazione dello stesso coincidente con la presentazione della richiesta di erogazione a saldo della quota di contributo di spettanza dell'Organizzazione co-progettante.

Art. 13 – RESPONSABILITA'

L'Organizzazione partner è responsabile nei confronti dell'Amministrazione dell'esatto adempimento delle attività oggetto della presente convenzione di specifica competenza come declinato nel progetto (all. 1 parte integrante alla presente convenzione).

È altresì responsabile nei confronti dell'Amministrazione e dei terzi dei danni di qualsiasi natura, materiali o immateriali, diretti ed indiretti, causati a cose o persone e connessi all'esecuzione del progetto, anche se derivanti dall'operato dei suoi dipendenti e consulenti.

È fatto obbligo all'organizzazione partner di mantenere l'Amministrazione Comunale sollevata ed indenne da richieste di risarcimento dei danni e da eventuali azioni legali promosse da terzi.

Art. 14 – INADEMPIENZE

In caso di negligenze o inadempienze riguardanti i contenuti della presente convenzione il Comune di Milano si riserva la facoltà di adottare le iniziative o i rimedi necessari secondo la vigente normativa.

Art. 15 – RISOLUZIONE

Salvi i casi di risoluzione per inadempimento previsti dalla Legge, il Comune di Milano ha facoltà di risolvere la convenzione di diritto nei confronti di uno o più Partner, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. e salvo ogni rivalsa per danni e nei seguenti casi:

- a) qualora il Partner interrompa le attività senza giustificato motivo;
- b) violazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro, ovvero grave inosservanza delle disposizioni in materia di assolvimento degli oneri retributivi, previdenziali, assicurativi e similari;

c) nel caso in cui le transazioni finanziarie relative alla medesima siano eseguite senza avvalersi di banche o di Poste italiane S.p.A., così come previsto dall'art.3, comma 8, Legge 136/2010;

d) la presente convenzione, inoltre, verrà risolta di diritto e con effetto immediato nel caso in cui a seguito dei controlli effettuati con gli Organi competenti risultino dichiarazioni mendaci in analogia con quanto previsto ex art. 122 del D.lgs. 31.03.2023 - n. 36;

e) perdita del possesso dei requisiti di carattere generale e di idoneità professionale durante il periodo di vigenza della convenzione.

La risoluzione della convenzione è notificata al Partner a mezzo PEC.

Art. 16 – FALLIMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI PARTNER

La convenzione potrà essere risolta nei confronti del partner in stato di fallimento, ai sensi dell'art. 81 comma 2 R.D. 16 marzo 1942 n. 267.

Art. 17 – DIVIETO DI CESSIONE

È vietata la cessione della convenzione sia totale che parziale. È ammessa la cessione dei crediti.

Art. 18 – MODIFICA ASSETTI

I partner sono tenuti a comunicare tempestivamente all'Amministrazione Comunale ogni modificazione intervenuta nella propria struttura e negli organismi tecnici amministrativi.

Art. 19 – OSSERVANZA LEGGI E DECRETI

Le Organizzazioni partner si impegnano all'osservanza di tutte le leggi, i decreti e i regolamenti vigenti o emanati anche in corso della presente Convenzione da Autorità competenti e a sollevare l'Amministrazione da ogni responsabilità derivante dall'inosservanza delle stesse. Ogni Organizzazione partner si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13.8.2010 n. 136.

Art. 20 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (d'ora in avanti GDPR), il Comune di Milano e il Soggetto Attuatore saranno da considerarsi Contitolari del Trattamento. Essi determinano le finalità e i mezzi del trattamento, mediante un accordo interno, nonché le rispettive responsabilità in merito all'osservanza degli obblighi derivanti dal GDPR, con particolare riguardo all'esercizio dei diritti dell'interessato e le rispettive funzioni di comunicazione delle informazioni di cui agli artt. 13 e 14 del GDPR.

I Responsabili per la protezione dei dati personali (DPO Data Protection Officer) sono raggiungibili: per il Comune di Milano al seguente indirizzo email: dpo@comune.milano.it. - Partner all'indirizzo email:

L' Organizzazione partner dichiara di conoscere gli obblighi previsti dal Regolamento generale per la protezione dei dati (GDPR) a carico del personale responsabile del trattamento, delle persone autorizzate al trattamento e degli eventuali sub-responsabili, e si obbliga a rispettarli.

Le parti prestano il proprio reciproco consenso al trattamento dei propri dati personali all'esclusivo fine della gestione amministrativa e contabile del presente contratto con facoltà, solo ove necessario per tali adempimenti, di fornirli anche a terzi.

L' Organizzazione partner è tenuta ad osservare, nell'espletamento delle attività progettuali, il Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e il D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come modificato dal D.Lgs. del 10 agosto 2018 n. 101, nonché tutte le altre disposizioni connesse emanate anche dall'Autorità Garante per la privacy.

L' Organizzazione partner assume, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, così come modificato e integrato dal D.Lgs. 101/2018 di applicazione del Regolamento Europeo 679/2016, la qualità di "Contitolare del trattamento" dei dati personali".

Art. 21 - SPESE CONTRATTUALI E REGISTRAZIONE

Tutte le spese e tasse inerenti e conseguenti al presente atto sono a carico delle Organizzazioni partner.

La presente convenzione è sottoposta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Art. 22 - FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie relative alla presente convenzione o comunque alla stessa anche indirettamente connesse sarà competente in via esclusiva il Foro di Milano.

Le parti dichiarano Letto, approvato, sottoscritto.

Per il Comune di Milano

Area Salute e Servizi di Comunità

Il Direttore dell'Area Salute e Servizi di Comunità

(firmato digitalmente)

Il Legale rappresentante di

Minotauro IACA

(firmato digitalmente)

PROGETTO UNITARIO CO-PROGETTAZIONE FINALIZZATA ALL'ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE "VIVERE IN SALUTE MENTALE – INTERVENTI PER PERCORSI DI EMPOWERMENT PER CITTADINI CON DISAGIO PSICHICO"

Titolo: "R³: INSIEME PER LA RECOVERY"

PREMESSA

Il presente progetto esito della coprogettazione "Vivere in Salute" si rivolge al bacino territoriale dell'intera città di Milano in cui operano quattro ASST e che fanno riferimento ai territori di tutti e nove i Municipi – Fatebenefratelli Sacco; Santi Paolo e Carlo; IRCCS Policlinico e Grande Ospedale Metropolitano di Niguarda. La popolazione residente è di 1.358.420 abitanti. Negli ultimi 10 anni si è verificato un progressivo aumento di abitanti di quasi 100.000 unità.

La pandemia ha aumentato drammaticamente le richieste di cura in alcune fasce di popolazione, in particolare adolescenti e giovani adulti e persone anziane.

Secondo il rapporto Headway sulla salute mentale di Angelini e Pharma, nei **giovani** i problemi di salute mentale più comunemente riscontrati sono ansia (28%), depressione (23%), solitudine (5%), stress (5%) e paura (5%). L'insorgenza di condizioni di salute mentale come depressione e ansia è collegata anche ad una diminuzione del rendimento scolastico e spesso induce i giovani ad abbandonare gli studi. In questi casi diventa importante proporre soluzioni ponte tra la scuola e il lavoro come tirocini propedeutici e/o osservativi, che permettono di lavorare sulle competenze trasversali per il lavoro.

Per quanto riguarda il tema del **lavoro** il tasso di occupazione delle persone affette da disturbi mentali gravi è inferiore di circa il 20-30% rispetto a quelle che non ne soffrono. (studio Headway – Mental Health Index 2.0 realizzato da The European House – Ambrosetti in partnership con Angelini Pharma, 2023) Su questo aspetto incide anche lo stigma che le persone affette da disagio psichico subiscono da parte delle aziende che più spesso privilegiano inserimenti protetti legati a disabilità di tipo fisico o sensoriale o altre tipologie di soggetti fragili. Lo studio condotto da Accenture Research in collaborazione con l'Osservatorio Diversity, Inclusion & Smart working di SDA Bocconi, Tiresia-Politecnico di Milano e Free Thinking sottolinea che la disabilità psichica è nettamente sottorappresentata in ambito aziendale, mentre le disabilità motorie e cognitive trovano un certo spazio, spesso in ruoli amministrativi. Anche se la maggior parte delle aziende adotta programmi di inserimento ad hoc e piani di welfare aziendali, la vera inclusione aziendale lascia il passo ad un approccio centrato ancora sull'obbligo legislativo e sull'elevato costo organizzativo. Rimane fondamentale la presenza di una sensibilità e di una preparazione specifica da parte dei responsabili aziendali.

Esiste inoltre una fetta di **popolazione** che soffre di problematiche di **salute mentale** e vive in una condizione di **grave marginalità sociale**. Pensiamo alle persone dimesse dagli **Istituti penali** o dalle **REMS** e ai **migranti** che vengono da percorsi migratori difficilissimi, con esiti post traumatici legati alle torture subite, al viaggio migratorio e talvolta alla perdita delle persone care durante il viaggio. Queste persone sono portatrici di bisogni sociali importanti (casa, lavoro, rete sociale, etc) ma faticano ad accedere ai servizi territoriali. Secondo il Medu (Medici per i Diritti Umani), nel corso del 2022, le persone straniere in carico ai servizi psichiatrici erano 98,1 ogni 10mila stranieri presenti sul territorio, ovvero rappresentavano poco più del 5% del totale degli utenti in trattamento. La media in Italia era invece di 154,2 utenti in trattamento ogni 10mila abitanti. Sempre secondo il Medu l'80% degli stranieri ospitati nei centri di accoglienza presenta un quadro clinico di disturbo da stress post-traumatico. Quindi risulta chiara la difficoltà di accesso delle persone più marginali alle reti territoriali di supporto. Da tener conto che la chiusura degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (a maggio si celebrerà il primo decennio della legge 81/2014) e l'apertura delle REMS ha portato all'affidamento

ai servizi di salute mentale di un numero sempre crescente di soggetti autori di reato in assenza di adeguate e concordate procedure e risorse, con grave rischio di non riuscire ad attivare percorsi individualizzati rispondendo ai bisogni emergenziali che queste persone esprimono. Secondo il Garante nazionale delle persone private della libertà nel 2022 erano 247 le persone ospitate nelle 32 Atsm italiane, ma il XIX rapporto di Antigone sulle carceri presenta dati ben più allarmanti del disagio mentale negli istituti di pena italiani: nel 2022 circa il 10% dei detenuti aveva una diagnosi psichiatrica grave, oltre il 20% assumeva stabilizzanti dell'umore e il 40,3% usava sedativi o ipnotici. Antigone ha rilevato un rischio di psichiatrizzazione degli spazi detentivi anche a fronte del fatto che le ore di servizio degli psichiatri erano in media solo 8,75 ogni 100 detenuti e quelle degli psicologi solo 18,5 ogni 100 detenuti.

Il tema della riattivazione delle competenze relazionali e della continuità di cura tra il carcere/le Rems e il sistema socio-sanitario territoriale mette in evidenza la necessità di percorsi integrati in grado di accompagnare la persona in un possibile percorso di *recovery* e reinserimento sociale.

Nella città di Milano una parte significativa delle persone con disagio mentale è a rischio di deriva sociale e di scarsità di risorse per la sussistenza. I servizi di salute mentale e le realtà del terzo settore che lavorano sul territorio evidenziano una sempre maggiore difficoltà nel raggiungere e mantenere un rapporto ed un intervento stabile nelle azioni di cura. Tutto questo va ad accentuare la difficoltà ad integrare le componenti più marginali e fragili della comunità stessa e aumenta la percezione di solitudine diffusa. In un quadro complessivo di deprivazione relazionale e materiale dei contesti di riferimento cresce conseguentemente anche la domanda di aiuto ai servizi che faticano ad accogliere tutte le problematiche e a garantire risposte ai vari aspetti del disagio con una modalità di intervento che non risulti frammentata.

Accanto alla specificità istituzionale dei percorsi di trattamento messi in campo dai servizi specialistici di salute mentale, si pone dunque la necessità, non solo in termini di opportunità, di realizzare azioni mirate all'attivazione delle altre risorse sociali presenti nella città affinché si realizzi una sinergia in cui sia valorizzata la complementarietà di tali offerte.

Diventa così necessario che i servizi si aprano ulteriormente al territorio, supportati in questo movimento da interventi di natura sociale, che partendo dai singoli casi, rendano fruibili le risorse del territorio secondo una logica di circolarità virtuosa servizi-comunità. D'altra parte si rendono necessarie azioni di attivazione della rete territoriale, concentrate nei singoli microcontesti abitativi, per aumentarne la visibilità delle risorse informali e la loro fruibilità da parte dei servizi istituzionali. In questo modo si intende promuovere risposte virtuose da parte della comunità stessa a beneficio dei soggetti più a rischio di esclusione sociale.

Il **Budget di Salute** secondo Starace «è finalizzato a creare un legame tra il sistema di cura e la comunità locale e mira ad un utilizzo appropriato delle risorse di entrambi» (Starace 2011), dimostrando come un approccio basato su un percorso individualizzato, con approcci psicosociali integrati in cui il case management è forte riduce il ricovero in struttura e i drop out, migliorando nel lungo periodo sia la funzionalità che la socialità.

Pertanto, si può affermare che la presa in carico in termini psicosociali della persona con disabilità psichica migliora la sua qualità di vita, aumenta le sue reti sociali, i supporti sociali, le funzioni socio-cognitive e l'autostima. Inoltre l'esempio italiano è considerato in termini innovativi come un approccio integrato riabilitativo e psicosociale che mette l'individuo al centro del proprio percorso di cura dandogli un ruolo attivo.

OBIETTIVI GENERALI

Il progetto “R³ – **Insieme per la recovery**” intende sperimentare modalità innovative nelle pratiche in salute mentale a livello cittadino, in particolare adottando il modello del **budget di salute** e una sempre maggiore personalizzazione dell'intervento sull'utenza potendo contare sul lavoro in sinergia di numerose realtà del terzo settore.

L'**obiettivo generale** del progetto è quello di *favorire percorsi di contrasto alla cronicità per le persone con problematiche di salute mentale*, includendo le agenzie del territorio che forniscono servizi legati all'abitare, all'inclusione, risocializzazione, riabilitazione, avviamento al lavoro, supporto ai familiari.

Il progetto intende *promuovere il protagonismo delle persone con disagio psichico nella realizzazione del proprio progetto di vita per la “piena inclusione e partecipazione alla società”* (Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità). L'idea è di realizzare una sperimentazione che sia in grado di migliorare il benessere e le condizioni di vita sia delle persone con disagio mentale beneficiarie dei progetti individualizzati, sia dell'intera comunità promuovendo cultura, prevenzione, stili di vita e modalità di aggregazione positivi. Si tratta dunque di attivare un paniere di strumenti socio-sanitari integrati a sostegno del loro progetto personalizzato costituito da risorse individuali, familiari, sociali al fine di migliorare la salute della persona grazie ad un percorso di empowerment e di partecipazione attiva alla comunità mediante l'attivazione di percorsi evolutivi. Il progetto vuole permettere a quanti sono affetti da disagio psichico di sviluppare le abilità emotive, sociali e intellettuali necessarie per vivere, studiare e lavorare nell'ambiente sociale di scelta, migliorando di fatto le proprie possibilità di avere successo in maniera autonoma, all'insegna della salute e del benessere della persona.

OBIETTIVI SPECIFICI

Le azioni di progetto si svilupperanno in modo articolato nelle aree Abitare, Promozione Lavoro e Carcere/remi e gli obiettivi specifici sono così definiti:

Area Abitare: migliorare la qualità di vita nelle sfere dell'abitare e del vivere in comunità'

- **Abitare nel proprio domicilio:** valorizzare e supportare le capacità e le autonomie delle persone con disagio psichico affinché mantengano la permanenza presso il proprio domicilio, evitandone il più possibile l'istituzionalizzazione; offrire specifici interventi socio-assistenziali, educativi, socializzanti e di partecipazione all'interno di un progetto individualizzato presidiato e monitorato dalle reti di supporto già presenti sul territorio.
- **Abitare oltre la domiciliarità:** offrire opportunità riabilitative e socializzanti a livello territoriale; promuovere attività che permettano alle persone con disagio psichico di sperimentare l'autonomia in ambienti che non facciano parte della quotidianità.

Area Lavoro: favorire la fruibilità di tutte le opportunità formative e lavorative e il consolidamento di strumenti di connessione tra i soggetti della rete.

- **Consolidare le procedure:** creare un sistema di governance che ricomponga la rete dei Servizi per il lavoro in salute mentale formata da Regione Lombardia e Città metropolitana, il Servizio Celav del Comune di Milano, le ASST con i Poli Lavoro, le Agenzie accreditate e

le Cooperative sociali, Fondazioni e Associazioni del territorio e che si raccordi con la progettualità “L’arte del possibile” (capofila Olinda).

- **Attivare percorsi:** sviluppare percorsi personalizzati che prevedano l’attivazione di tutte le risorse disponibili partendo da quelle personali, promuovendo esperienze lavorative e formative orientate all’allenamento ai ritmi di vita e al potenziamento delle competenze connesse al tema del lavoro.

Area Carcere/Rems: inclusione sociale di persone provenienti dal circuito penale

- **Costruire procedure:** costruire e definire metodologie di raccordo e collaborazione tra servizi e progetti territoriali che permettano un accompagnamento efficace nella fase di uscita dal carcere delle persone con disagio psichico verso la riacquisizione di proprie autonomie sul territorio volte ad un progressivo reinserimento sociale.
- **Attivare percorsi:** costruire e sperimentare percorsi personalizzati di aggancio territoriale a favore di persone con disagio psichico provenienti dal circuito penale utilizzando la metodologia del Budget di Salute.

METODOLOGIA D’INTERVENTO

L’approccio metodologico è quello della recovery e dell’applicazione del budget di salute personalizzando gli interventi sull’utenza e **attivando le risorse della comunità** per il reperimento di opportunità di inserimento abitativo, lavorativo e di inclusione sociale.

Il progetto “**R³ – Insieme per la recovery**” si pone l’obiettivo di costituire luoghi per lo sviluppo di relazioni supportive sul territorio che promuovano l’*empowerment* delle persone verso percorsi inclusivi di autonomia.

Figura chiave della metodologia di intervento è quella del **case manager** come “facilitatore creativo” del progetto individualizzato della persona che funge da regista e svolge un ruolo fondamentale di raccordo di tutta l’equipe multidisciplinare che ruota intorno al paziente. In questo nuovo intervento proposto i case manager collaboreranno con le equipe dei CPS se utile e concordato con le ASST, così da svolgere un ruolo fondamentale di sinergia tra l’intervento di cura e quello socio-assistenziale. Insieme all’equipe curante viene costruito il progetto individualizzato attivando le diverse opportunità offerte dal progetto.

Il progetto intende avviare la costruzione di un sistema di risposte “integrate” che ponga attenzione alle diverse determinanti della condizione di salute utilizzando in modo sinergico le risorse provenienti da diverse aree. In questo senso si favorisce un approccio centrato sulla *recovery* nell’idea che non si tratta di curare, ma di prendersi cura, mettendo al centro dell’intervento la persona nella sua globalità e valorizzando una logica di percorso condiviso e co-costruito con la partecipazione e il protagonismo dei beneficiari.

La metodologia del Budget di Salute promuove l’integrazione delle prestazioni sanitarie con quelle sociali attraverso progetti che mettano a sistema risorse di tipo sanitario, di tipo sociale, con il coinvolgimento delle realtà locali e delle proprie risorse, di varie forme di volontariato e ove possibile anche le risorse dei fruitori.

Il progetto intende favorire e ampliare “i luoghi e gli spazi relazionali”, promuovere percorsi partecipati dagli utenti nella piena realizzazione del budget di salute rendendo i beneficiari protagonisti del proprio progetto di vita verso l’autonomia facendo particolare riferimento agli assi

casa, lavoro, socialità. Cambiamento atteso: un maggior benessere individuale, costruito in modo partecipato, attraverso il massimo coinvolgimento della rete sociale primaria e secondaria, formale e informale, con una specifica attenzione alla dimensione esistenziale nella costruzione del proprio progetto di vita autonoma.

A livello metodologico si utilizzerà uno strumento di autovalutazione e monitoraggio dei cambiamenti (a titolo di esempio la Recovery Star o la RAD-DS), una scala validata per la rilevazione dell'indice di qualità della vita dei beneficiari (a titolo di esempio la Honos breve) e un questionario per la rilevazione della soddisfazione personale.

Trasversale alle azioni è la metodologia del “**Supporto tra Pari**” cioè l’apporto esperienziale di soggetti con una storia di malattia psichica in grado e disposti ad affiancare in azioni mirate e monitorate altre persone con disagio mentale. Il progetto valorizza la figura dell’**ESP** che può coadiuvare e sostenere i percorsi di inclusione sociale delle persone con disagio psichico e mostrare come possa essere risorsa in collaborazione con gli operatori. Sono infatti inseriti nelle attività come stipendiati operatori ESP nelle realtà di Lotta contro l’emarginazione, Proges, Zuccheribelli, Il Giardino degli aromi e sono rete del progetto le associazioni di utenti: La salute in testa, Art up e Rete utenti Lombardia.

Uno degli strumenti di lavoro fondamentali sarà **la formazione del personale** che tratterà costantemente temi legati alla dignità della persona, al riconoscimento dei suoi diritti e al rispetto della sua esperienza di vita; la formazione sarà inoltre centrata sul tema del Budget di salute per acquisire una metodologia trasversale tra tutti gli operatori coinvolti.

Verrà inoltre proposta una formazione sulla metodologia dell’organizzazione di comunità, approccio che si basa sulla concezione allargata di lavoro di rete e di community care. L’idea di fondo è quella di un metodo capace di attivare “schemi comunitari”, promuovendo “schemi organizzativi” sovraordinati rispetto alle singole situazioni di problema, schemi dotati di relativa autonomia, in grado di svolgere un lavoro di rete in senso collettivo, vale a dire in grado di provvedere alle necessità di una pluralità di situazioni con caratteristiche similari all’interno di una località o un territorio definito e di farlo attivando e raccordando una pluralità di apporti. La formazione prevede 3 livelli di intervento, fortemente interconnessi tra loro:

- 1) Reti di fronteggiamento di singole situazioni
- 2) Reti comunitarie di governance
- 3) Tavoli comunitari di lavoro

La logica di fondo presuppone il fronteggiamento delle difficoltà incontrate dai soggetti attraverso l’attivazione di micro e macro reti disponibili a farsi carico di un processo condiviso di lettura, analisi, individuazione di possibili soluzioni e declinazione delle relative piste di lavoro.

La partecipazione alle iniziative formative sarà proposta agli operatori delle ASST e del Comune di Milano.

La supervisione e il coordinamento accompagneranno gli operatori nell’incontro con le differenze proposte dall’altro e contribuiranno a consolidare le capacità di ascolto e di reazione di fronte a qualsiasi segnale di isolamento o discriminazione. Gli strumenti che ci permetteranno di operare all’interno di questo orizzonte di senso saranno: l’organizzazione degli spazi e delle attività come ambiti in cui le persone si sentano accolte, a proprio agio nel muoversi e coinvolte nello stabilire tempi e modalità e la dimensione di comunità come formato esperienziale della presa in carico, con l’obiettivo di realizzare una socialità inclusiva e partecipata, nell’ottica della cittadinanza attiva. Nella selezione dei destinatari nessuno sarà escluso a priori e in nessun caso impediranno di per sé la presa in carico condizioni individuali quali il genere, l’orientamento sessuale, la nazionalità, il credo religioso, le opinioni personali. Al contrario, le caratteristiche personali contribuiranno a definire meglio il tipo di attività in cui cimentarsi e lo stile comunicativo più adatto ad alimentare l’interazione educativa, con l’obiettivo di conseguire il **massimo grado di inclusione possibile**.

AZIONI

AREA ABITARE - Macro obiettivo ABITARE: MIGLIORARE LA QUALITA' DI VITA NELLE SFERE DELL'ABITARE E DEL VIVERE IN COMUNITA'		
Obiettivo Specifico 1 ABITARE NEL PROPRIO DOMICILIO	Descrizione dell'azione	Risultati
Azione 1.1A CASE MANAGER	Filtro e analisi della segnalazione interfacciandosi con DSMD, Servizi del Comune o altro ente del partenariato o della rete segnalante. Presa in carico dell'utente e attivazione del progetto individualizzato sulla base delle opportunità messe a disposizione dal progetto	I case manager seguiranno individualmente 150 persone per i percorsi individualizzati del budget di salute, attingendo dal "paniere delle opportunità" offerte dai partner di progetto. Il case manager rappresenta il "regista" della presa in carico educativa individualizzata e si interfaccia con il responsabile della presa in carico clinica dei DSMD e le altre figure specialistiche delle aree (abitare, lavoro, risocializzativa, etc.). Alcuni enti hanno case manager specializzati per interventi in area carcere Partner: Sir, Lotta contro l'emarginazione, Progetto Itaca, Casa della Carità, A&I, Proges, Seriana 2000
Azione 1.1 B POSTI LETTO	Offerta di accoglienza abitativa in appartamenti di housing protetto con la presenza di operatori per il supporto educativo e assistenziale.	Le azioni di housing sociale saranno definiti di concerto con il CPS e saranno condotti da un'equipe di operatori professionali qualificati, tecnici della relazione con esperienza specifica nel

		<p>supporto domiciliare alle autonomie.</p> <p>Posti letto a disposizione: 7</p> <p>Persone accolte: 12</p> <p>Partner: Seriana 2000 (2 posti), Proges (4 posti), Casa della Carità (1 posto)</p>
<p>Azione 1.1 C SOSTEGNO EDUCATIVO e 1.1 D ASSISTENZIALE</p>	<p>Supporto educativo e assistenziale all'abitare: nel caso il paziente disponga di un alloggio, è possibile attivare interventi di supporto all'abitare presso il suo domicilio, coerente con il progetto di autonomia. Nell'ambito del progetto educativo sarà possibile supportare il beneficiario nelle autonomie quotidiane come la preparazione del pasto. Gli operatori sono educatori o OSS</p>	<p>Persone seguite presso il proprio domicilio: 130</p> <p>Partner: Fondazione Aiutiamoli, Zuccheribelli, Giambellino, SIR (Filo di Arianna), Crea, Proges, Ripari, Sociosfera, Prossimità.</p>
<p>Obiettivo Specifico 2 ABITARE OLTRE LA DOMICILIARITA'</p>	<p>Descrizione dell'azione</p>	<p>Risultati</p>
<p>Azione 2.1 SOGGIORNI TERAPEUTICI</p>	<p>Soggiorni terapeutici di 1 o più giorni in località varie</p>	<p>I soggiorni terapeutici si svolgono in presenza di operatori specializzati, volontari ed ESP.</p> <p>Si privilegeranno, ove possibile, modalità che permettono la fruizione del viaggio come esperienza riabilitativa nell'ottica della recovery con momenti di autogestione, l'autonomia e collaborazione nella gestione del viaggio</p> <p>I Viaggi saranno modulati con proposte diversificate a seconda delle esigenze dei pazienti e delle possibilità offerte dagli enti.</p> <p>Partner: Zuccheribelli, Proges</p>
<p>Azione 2.2A LABORATORI</p>	<p>Offerte di laboratori messi a disposizione</p>	<p>Laboratorio teatrale e challenging (Sir-fornitore Vanghè), Cucina, teatro (Proges), Creativamente attività artistiche (Ass. Aiutiamoli), Teatro, musicale, cucito (Contatto), Cinema</p>

		<p>Gruppo Cinergie e rassegna di cinema e salute mentale (Zuccheribelli), Web radio (Lotta), Arteterapia (Casa della Carità)</p> <p>Si prevede di coinvolgere 100 partecipanti ai laboratori.</p> <p>Partner: Zuccheribelli, Proges, Lotta, SIR (Vanghè), Casa della Carità, Contatto, Associazione Aiutiamoli</p>
Azione 2.2 B ESP	<p>Si coinvolgerà la figura dell'ESP (esperto di supporto tra pari), che svolgerà nel progetto una funzione preziosa con interventi individuali e come facilitatore nell'ambito di iniziative di gruppo formative e/o ricreative.</p>	<p>TOT 20 persone seguite dagli ESP</p> <p>Partner: Casa della Carità, Lotta, Proges, Zuccheribelli</p>
Azione 2.2 C ATTIVAZIONE DELLA COMUNITA'	<p>Interventi mirati di sviluppo di comunità e di valorizzazione della rete sociale naturale (per esempio, attivazione di facilitatori naturali, cittadini appartenenti a gruppi di volontariato) in particolare in quartieri complessi che vedono un'alta percentuale di persone con sofferenza psichica (Molise Calvairate, Comasina, Crescenzago, Niguarda, Quarto Oggiaro, etc). Vengono identificati alcuni Spazi socializzanti di quartiere: Casa della Carità (Mun 2 e 4), Contatto (Mun 9)</p>	<p>Interventi sulla rete sociale, e di quartiere della persona con disagio psichico al fine di attivarla. Si tratta di un percorso partecipato finalizzato a valorizzare le risorse della persona, della sua rete (es. facilitatore/i naturale/i) e le opportunità di inclusione della comunità locale (accesso a risorse ed attività del territorio). Si prevede che partecipino alle attività di quartiere 250 persone</p> <p>Partner: Contatto, Lotta, Casa della Carità, Zuccheribelli</p>
Azione 2.2 D COUNSELLING INDIVIDUALE	<p>Il Progetto mette a disposizione percorsi di counselling individuale rivolti ai partecipanti o ai loro familiari</p>	<p>30 persone seguite per percorsi di counselling</p> <p>Partner: Associaz Aiutiamoli, SIR (Diversamente), Crea</p>
Azione 2.2 E FORMAZIONE	<p>Formazione e supervisione per il gruppo degli</p>	<p>22 incontri di Supervisione mensile con supervisore scientifico dr. Alberto Parabiaghi.</p>

	<p>operatori di progetto e per volontari ed ESP. L'azione comprende la Supervisione di progetto e la formazione interna per gli operatori di progetto, condivisa con il personale degli enti pubblici (Comune di Milano, ASST, Ministero della giustizia, etc). La formazione operatori riguarderà in particolare il tema del budget di salute e dell'organizzazione di comunità. E' prevista un'attività formativa rivolta ai volontari che sarà svolta in modo integrato con la partecipazione degli ESP e un'attività formativa sul tema "cinema e salute mentale"</p>	<p>200 ore di formazione volontari</p> <p>16 ore di formazione operatori sul budget di salute</p> <p>30 ore di formazione operatori sulla metodologia dell'organizzazione di comunità, approccio che si basa sulla concezione allargata di lavoro di rete e di community care</p> <p>Partner: SiR, Lotta, Aiutiamoli, Ripari</p>
--	---	---

AREA 2 - PROMOZIONE CULTURA DEL LAVORO - Macro obiettivo FAVORIRE LA FRUIBILITA' DI TUTTE LE OPPORTUNITA' FORMATIVE E LAVORATIVE E IL CONSOLIDAMENTO DI STRUMENTI DI CONNESSIONE TRA I SOGGETTI DELLA RETE

La proposta intende offrire sulla Città' di Milano una filiera di opportunità legate alla formazione e al supporto all'inserimento lavorativo che va da azioni più propedeutiche (Coop A, affiancamento sulle soft skills), ad altre di sperimentazione sul campo attraverso tirocini in contesti protetti (coop B, Associazioni, Job station), fino alla possibilità di inserirsi in contesti aziendali anche utilizzando i dispositivi messi a disposizione dal Sistema Emergo di Regione Lombardia (Agenzie accreditate al lavoro)

Attenzione viene posta anche al tema del mantenimento del posto di lavoro con gruppi di supporto tra pari.

Obiettivo Specifico 1 CONSOLIDARE PROCEDURE	Descrizione dell'azione	Risultati
Azione 1.1 CONSOLIDAMENTO TAVOLI DI CONCERTAZIONE	L'intervento tiene come priorità la necessità di individuare meccanismi di ricomposizione rispetto alla complessità della rete dei Servizi per il lavoro in salute mentale che vede coinvolti Regione Lombardia e Città metropolitana, il Servizio Celav del Comune di Milano, le ASST con i Poli Lavoro, le Agenzie accreditate e le Cooperative sociali, Fondazioni e Associazioni del territorio.	Immaginiamo un sistema di governance che guida la ricomposizione dell'offerta attraverso un tavolo di lavoro tra i partner delle azioni sul lavoro della coprogettazione "Vivere in salute" con la collaborazione di Integra lavoro e Celav. Le segnalazioni provengono dai case manager R3, da Celav, Integra o da altri partner di progetto. Si prevede 1 incontro al mese (TOT 22 incontri) Partner: tutti
Azione 1.2 MONITORAGGIO LAVORO DI RETE	Potrà favorire la costruzione di strumenti condivisi e comuni come uno spazio digitale in cui raccogliere, catalogare e rendere disponibili proposte di formazione, volontariato, tirocinio, lavoro.	Il lavoro di rete riguarda la metodologia di lavoro applicata del budget di salute che vede incontri periodici di monitoraggio dei percorsi individualizzati dell'utente tra tutti gli attori coinvolti a diverso titolo sull'intervento. Vengono proposti strumenti comuni tra cui uno spazio in Cloud con opportunità formative e lavorative raccolte dai soggetti della rete di progetto, dalla rete allargata dei servizi e dalla rete degli enti del territorio. Partner: tutti

Obiettivo Specifico 2 ATTIVARE PERCORSI	Descrizione dell'azione	Risultati
SUPPORTO RIABILITATIVO INDIVIDUALIZZATO SULLE COMPETENZE TRASVERSALI PER IL LAVORO (SOFT SKILLS)	<p>La proposta è quella di affiancare al paziente un Terp che lo supporti nelle attività utili all'inserimento lavorativo (uso dei mezzi pubblici, orientamento nel territorio, gestione del tempo e degli impegni...)</p> <p>Si possono offrire più percorsi per la stessa persona.</p> <p>L'attività è particolarmente indicata per i giovani che si avvicinano per la prima volta al lavoro</p>	<p>50 percorsi da 20 ore affiancati da Terp</p> <p>Si prevede di raggiungere almeno 50 persone</p> <p>Partner: Proges, Seriana 2000.</p>
ORIENTAMENTO E BILANCIO DELLE COMPETENZE	<p>Il tutor lavorativo prende in carico la persona per individualizzare e declinare operativamente il percorso di orientamento attraverso colloqui individuali, dedicati al bilancio delle competenze, a valutarne con la persona i risultati e a condividere un progetto formativo o di inserimento lavorativo consono.</p>	<p>Si prevede di dedicare il percorso di orientamento e bilancio di competenze a favore di 10 persone</p> <p>Partner: Sir, Aei</p>
SOCIAL SKILLS TRAINING - LAVORO	<p>L'obiettivo del gruppo di Social Skills Training - Lavoro è fornire agli utenti alcuni strumenti relazionali e comunicativi necessari nel fronteggiare situazioni sociali più complesse come, ad esempio, l'ambiente lavorativo e le interazioni con colleghi, clienti e datori di lavoro.</p> <p>OBIETTIVO GENERALE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Favorire l'apprendimento delle abilità sociali di base complesse ● Sviluppare modelli per la gestione dei problemi in contesto sociale e lavorativo. ● Migliorare abilità che possano agevolare i lavoratori nel luogo di lavoro o in percorsi di inserimento lavorativo. <p>OBIETTIVO SPECIFICO</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Comunicare con gli altri in modo più competente ed efficace, incrementando le proprie abilità interpersonali; 	<p>4 gruppi distribuiti nei due anni. Max 6 persone per gruppo per un totale di 24 persone.</p> <p>15 incontri con valutazione iniziale e finale (50 ore a gruppo)</p> <p>Sono previsti 2 terp (1 conduttore esperto/1 co-conduttore)</p> <p>Partner: Proges</p>

	<ul style="list-style-type: none"> ● Affrontare con maggiore fiducia le situazioni problematiche; ● Acquisire strategie di coping rivolte al problem solving nelle relazioni interpersonali, al fine di ridurre lo stigma e lo stress in contesto lavorativo-simulato 	
ATTIVAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI	<p>Vengono proposti percorsi formativi brevi di 30/40 ore per migliorare la collocabilità lavorativa</p> <p>In particolare in ambito informatica, marketing, Comunicazione, Orticoltura, Giardinaggio e cura di piccoli animali</p>	<p>Giardino Aromi: 3 percorsi formativi- Orticoltura, Giardinaggio, Cura Piccoli Animali</p> <p>SIR (fornitore Fondaz Bertini): 6 percorsi formativi - Bibliotecario, Marketing e comunicazione</p> <p>Progetto Itaca: 4 percorsi formativi di formazione sul campo e test sulle attività simulate nella job station, in particolare area informatica</p> <p>Totale 13 percorsi formativi di 30/40 ore nel biennio. Totale 65 persone coinvolte</p> <p>Partner: Il Giardino degli aromi, SIR (Fondazione Bertini)</p> <p>Progetto Itaca</p>
ATTIVAZIONE DI TIROCINI PROPEDEUTICI	<p>Vengono proposte esperienze lavorative temporanee a favore di persone a rischio di esclusione sociale al fine di favorirne l'inclusione e l'empowerment in contesti protetti legati ai partner di progetto.</p> <p>Tra questi Associazioni e cooperative B: Giardino degli aromi, Job station Itaca, casa editrice Giga Publishing, etc.</p> <p>Nel partenariato sono presenti 2 enti accreditati in Regione Lombardia per la formazione e per il lavoro, che saranno enti promotori dei tirocini e apriranno alla possibilità di agganciare ulteriori risorse a favore del beneficiario attraverso il sistema dotale lombardo (Piano Emergo).</p>	<p>I tirocini potranno trovare copertura per l'indennità attraverso la dote impresa del Piano Emergo o attraverso la collaborazione con il Servizio Celav</p> <p>Partner: Progetto Itaca, Giardino degli aromi, Sir, AeI</p>
ESPERIENZE FINALIZZATE E	Si prevede per le persone formate o che abbiano già fatto	Eventuali tirocini attivati con sistema dotale.

<p>SUPPORTO NELL'INSERIMENTO IN CONTESTI PRODUTTIVI</p>	<p>esperienze propedeutiche al lavoro di proseguire il percorso attraverso l'offerta di opportunità di inserimento con contratto: in particolare attraverso gli account aziendali dei 2 enti accreditati al lavoro e tramite i contatti aziendali di Progetto Itaca. Alcuni esempi delle postazioni disponibili: AMBITO PULIZIE: Arca di Noè, Biricca (Coop B) MANUTENZIONE VERDE: Cascina Biblioteca (Coop B) AMBITO RISTORAZIONE (Trattorie solidali, Pellegrini) HOTEL (Grand Hotel et de Milan, Hotel Straffe) AMBITO INFORMATICO/IMPIEGATIZIO (Milestone, Fondaz Accenture) GDO/MAGAZZINO</p>	<p>Saranno inserite in attività finalizzate all'inserimento 5 persone</p> <p>Partner: Sir, AeI, Progetto Itaca</p>
<p>SUPPORTO AL MANTENIMENTO DEL POSTO DI LAVORO</p>	<p>Creazione di un gruppo di supporto tra pari con tema principale il "Lavoro". Il principio di tale gruppo si basa sul concetto che colui che partecipa non è solo portatore di un bisogno, di un disagio o di una situazione per cui riceve accoglienza e sostegno, ma è anche portatore di esperienza e di aiuto per l'altro. La persona racconta la propria esperienza e ascoltando quelle degli altri si trova come davanti a uno specchio: nel rispecchiamento, acquisisce nuove informazioni su di sé, scopre le proprie potenzialità personali e sviluppa abilità per far fronte ai problemi legati al contesto lavorativo (rapporto con il capo/colleghi, stigma, difficoltà nell'organizzare e gestire il proprio tempo, insoddisfazione nei confronti della posizione occupata e/o delle attività svolte).</p> <p>Il gruppo prevede la partecipazione anche di utenti che svolgono un'attività lavorativa non protetta.</p>	<p>Sono previsti 2 Terp (un conduttore e un co/conduttore) Sarà inserito un ESP che collabori alla gestione del gruppo Max 15 partecipanti 50 incontri all'anno per un totale di 200 ore di Terp 20 ore di ESP</p> <p>Partner: Proges</p>

AREA 4 – CARCERE/REMS - Macro obiettivo INCLUSIONE SOCIALE DI PERSONE PROVENIENTI DAL CIRCUITO PENALE		
Obiettivo Specifico 1 COSTRUIRE PROCEDURE	Descrizione dell'azione	Risultati
Azione 1.1 COSTRUZIONE DI PRASSI TRA SERVIZI E PROGETTI	Partecipazione a tavoli permanenti di concertazione volti ad individuare prassi e procedure per l'attivazione tempestiva di servizi sul territorio	Il coordinatore di area organizzerà mensilmente 1 tavolo di incontro tra area educativa Istituti di Pena, area sanitaria, servizi specialistici del territorio(CPS ASST, servizi sociali) altri eventuali progetti o servizi coinvolti per esaminare i casi in carico al progetto e trovare modalità di approccio e comunicazione condivisi che siano replicabili anche in futuro Partner: Sir, A&I, Lotta, Giambellino, Casa della carità
Azione 1.2 FORMAZIONE DEL PERSONALE	Momenti congiunti di formazione tra operatori penitenziari, operatori dei Servizi territoriali e di progetto	Gli operatori del progetto, gli operatori penitenziari e dei Servizi territoriali saranno coinvolti in momenti formativi su temi legati al budget di salute e al raccordo tra servizi, oltre che su temi specifici Partner: Sir, A&I
Azione 1.3 SUPPORTO AL DETENUTO IN USCITA	in raccordo con i Centri diurni interni agli Istituti di pena rivolti alle persone con disagio psichico, sarà svolto un accompagnamento educativo e tutoraggio all'inserimento lavorativo al momento del reinserimento per fine pena o al momento della concessione di misure alternative anche attraverso	Raccordo tra i servizi dell'ASST interni agli Istituti e i CPS territoriali in raccordo con il tavolo mensile di cui al punto 1.1 per l'aggancio dei beneficiari. Gli ESP a fianco degli operatori saranno un ulteriore sostegno al percorso di reinserimento. Partner: Sir, A&I, Lotta

	l'utilizzo della figura dell'ESP a supporto	
Obiettivo Specifico 2 ATTIVARE Percorsi	Descrizione dell'azione	Risultati
Azione 2.1 Percorsi individualizzati di reinserimento e tutoraggio all'inserimento lavorativo	Realizzare percorsi individualizzati territoriali per persone con patologia psichica e sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria. I percorsi educativi avviati possono contribuire a sostenere le misure alternative alla detenzione, le misure di sicurezza e i processi di reinserimento socio lavorativo in uscita dal carcere.	Sperimentare percorsi riabilitativi, di trattamento intensivi e di aggancio territoriale a favore di persone con disagio psichico provenienti dal circuito penale, cercando di ridurre il più possibile il periodo di incarcerazione e favorendo il percorso di budget di salute territoriale. Verranno seguite 70 persone nel biennio per percorsi di tutoraggio educativo e supporto al reinserimento Partner: Sir, Lotta contro l'emarginazione, Casa della Carità, A&I, Giambellino
Azione 2.2 Monitoraggio percorsi	Supportare il processo di reintegrazione territoriale attraverso l'identificazione di opportunità abitative, lavorative e risocializzative che sostengano il percorso di reinserimento, anche in raccordo con l'area 1 (Abitare) e 2 (Lavoro).	Sono previsti operatori di connessione con i servizi del territorio, in particolare in raccordo con la Direzione Area Diritti e Inclusione del Comune di Milano (Celav-Puntoacapo), per coniugare le esigenze penali con gli aspetti di cura, attraverso un lavoro di rete che valorizzi l'apporto e la specificità di ogni servizio. Tale azione sarà rivolta a soggetti in fine pena o a vario titolo sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria. Partner: Sir, Lotta contro l'emarginazione, Casa della Carità, A&I, Giambellino
Azione 2.3 Centro diurno esterno	Verrà attivato un Centro diurno esterno agli Istituti penali, rivolto nello specifico alle persone dimesse dagli Istituti o in misura alternativa, per offrire un'opportunità di trattamento intensiva attraverso momenti di laboratorio e risocializzazione	Apertura di un Centro diurno dedicato alle persone provenienti dal circuito penale con 4 mezze giornate di apertura settimanali, dislocato in 2 punti della città. Verranno seguite complessivamente 30 persone nel biennio Partner: Sir, A&I, Casa della Carità,

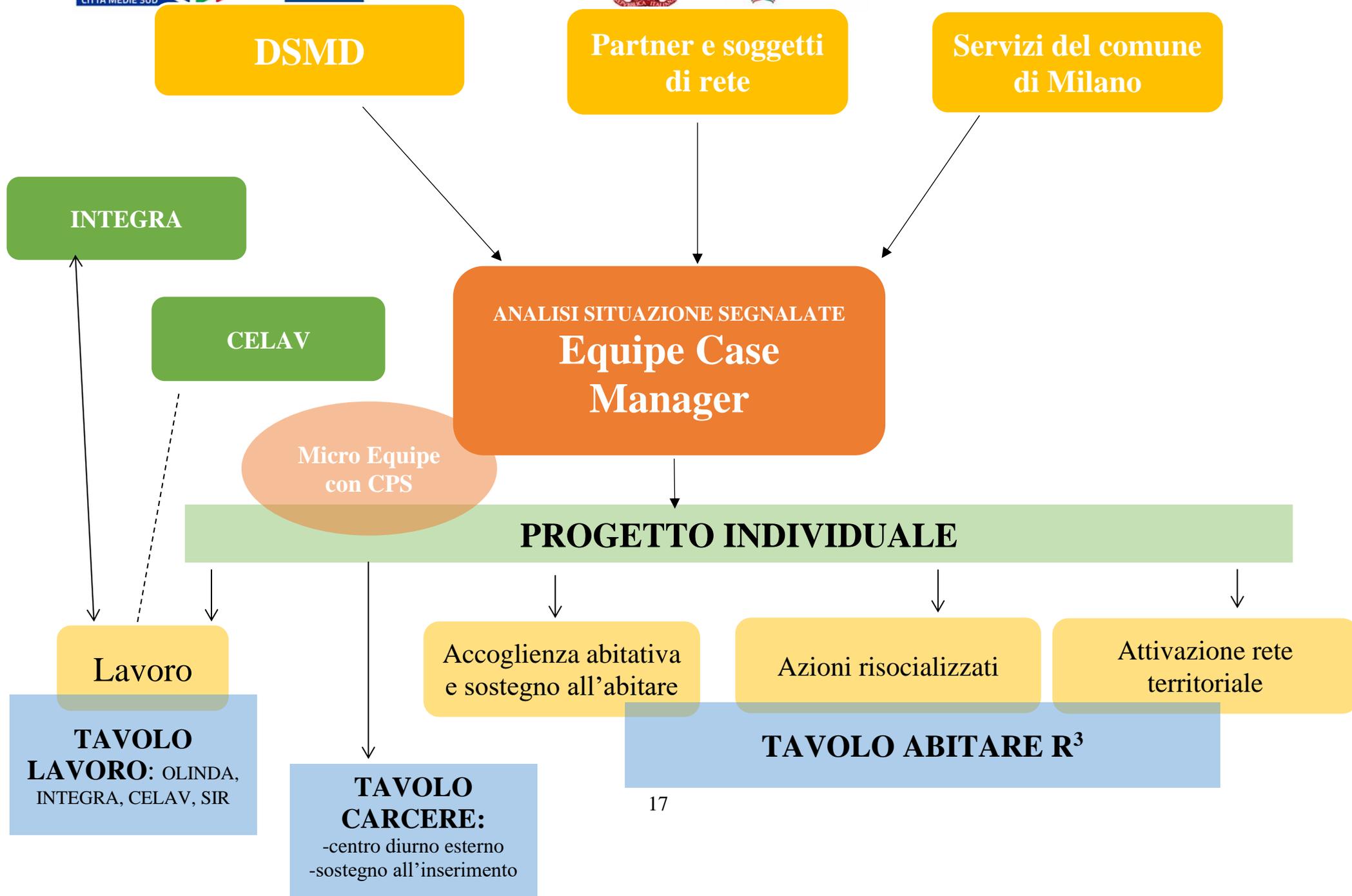
I segnalanti dei potenziali beneficiari saranno le ASST della città di Milano, i servizi territoriali dei 9 municipi di Milano e i partner di progetto che, in accordo esplicito con l'ASST di riferimento, potranno segnalare persone a loro già note.

La segnalazione verrà fatta tramite una scheda partecipante inviata direttamente al coordinamento dell'equipe dei case manager. Una volta verificata l'adeguatezza della richiesta e la possibilità di accoglierla, verrà assegnato un case manager che seguirà tutto il percorso della persona, attivando una micro-equipe specifica sul caso che opererà in sinergia per la buona riuscita del suo percorso. Importante strumento di lavoro sarà l'equipe dei case manager, in cui verranno condivisi gli andamenti dei percorsi personalizzati e verranno socializzate le disponibilità delle risorse di progetto.

Una specifica viene fatta rispetto alle segnalazioni nell'area lavoro: qualora le segnalazioni provengano dai poli lavoro dei diversi DSMD queste saranno inviate direttamente al Tavolo lavoro che ne discuterà l'eventuale presa in carico e valuterà le risorse disponibili.

Nel caso che la segnalazione fosse fatta da un Servizio territoriale dell'ASST o del Comune di Milano, nel momento in cui il progetto individualizzato dell'utente debba rispondere anche ad un bisogno relativo all'area lavoro, sarà cura dell'equipe di progetto fare un raccordo con i Poli lavoro e il Celav.

In particolare, qualora si ritenga che il supporto di CELAV possa essere indispensabile per l'attivazione di percorsi di tirocinio, sarà cura del case manager coinvolgere fin dall'inizio nella micro-equipe sul caso anche CELAV stesso.



CRITERI DI SELEZIONE

Per le segnalazioni ed il conseguente inserimento al progetto di potenziali beneficiari saranno stabiliti i seguenti criteri di selezione:

- Persone con patologia psichiatrica che non siano in acuzie e che non abbiano avuto ricoveri in SPDC negli ultimi mesi.
- Persone con disagio psichico che si reputino pronte e adatte ad intraprendere un percorso territoriale di inclusione, in considerazione del fatto che possiedono buone autonomie e non necessitano di una struttura con presidio h 24.
- Il beneficiario deve avere un buon livello di motivazione e di consapevolezza rispetto al progetto individuale.

Inoltre i criteri di ingresso saranno condizionati anche dalle disponibilità residue delle risorse di progetto che verranno costantemente monitorate e condivise nei diversi tavoli tematici e nella cabina di regia.

STRUMENTI

Per monitorare e valutare i progetti individuali verranno utilizzati diversi strumenti:

- **Scheda di segnalazione** contenente i dati anagrafici dei beneficiari, la situazione iniziale (sanitaria, lavorativa-formativa e abitativa) e le risorse del progetto richieste per il suo progetto personale.
- **Scala HONOS** (Health of the Nation Outcome Scale Wing et al., 1998) **breve:** strumento ampiamente validato che serve a valutare l'esito dei percorsi e a descrivere le caratteristiche dei beneficiari prendendo in considerazione non solo gli aspetti clinici ma la varietà delle problematiche relazionali e sociali riuscendo a rappresentarne la qualità di vita per diversi aspetti. In base alle sue caratteristiche può essere utilizzata da diverse figure di operatori (non è necessario che sia uno psicologo a somministrarla) e si presta ad essere utilizzata all'inizio e alla fine del percorso personalizzato così da descriverne l'esito in modo efficace. Essendo eterocompilata riflette le valutazioni dell'operatore sulle condizioni del beneficiario. La scala viene compilata a cura dell'equipe del Servizio inviante e/o del case manager del progetto.
- **RAS: scala recovery:** strumento auto compilativo che riflette i progressi del beneficiario nel suo percorso di recovery. Utilizzata alla fine del percorso consente al beneficiario di prendere consapevolezza dei propri progressi di recovery e di identificare aree di miglioramento.
- **Patto individuale:** un accordo che espliciti le risorse e gli impegni assunti da ogni parte coinvolta. Deve dettagliare gli obiettivi da raggiungere, un'ipotesi della durata e del piano di intervento e definire il case manager che sarà responsabile del progetto individuale.
- **Questionario customer:** questionario auto compilativo che restituisce un feedback degli interventi da parte dei beneficiari.

GOVERNANCE E COMUNICAZIONE

Il progetto prevede un sistema di *governance* partecipata che metta in relazione i diversi partner (pubblico-privato) e favorisca l'integrazione tra le differenti pluralità coinvolte. Si è così definito un assetto di governance su più livelli.

Il primo livello, denominato **Cabina di Pilotaggio** (CDP), sarà composto dai referenti del Comune, delle ASST milanesi e dei capofila dei progetti elaborati dalla coprogettazione. La CDP si occuperà di monitorare il buon andamento delle progettazioni, di ricercare nuovi finanziamenti e di promuovere connessioni con il territorio assumendo così una valenza strategica di ricomposizione di fronte a problematiche e di definizione di possibili linee di lavoro. Sarà inoltre assicurato un presidio amministrativo delle progettualità. La CDP si riunirà ogni tre mesi.

Un secondo livello di *governance* sarà quello denominato **Cabina di Regia del Progetto R3** (CDR), coordinato dall'ente capofila del progetto (Consorzio SIR). La CDR si occuperà di adottare strumenti di descrizione dell'andamento del progetto e di valutazione degli esiti e permetterà una costante mappatura e ricomposizione delle risorse ed opportunità presenti sul territorio in modo da ottimizzarne l'utilizzo nell'elaborazione dei progetti individualizzati. La Cabina di Regia sarà composta, oltre che dal capofila (SIR), dal Comune di Milano e dai coordinatori delle aree del progetto R3:

- per l'area **ABITARE**: SIR come coordinatore dei Case manager, PROGES e RIPARI come referenti dei posti letto e sostegno educativo e assistenziale; CASA DELLA CARITA come referente delle azioni di sviluppo di comunità, LOTTA come referente delle azioni denominate "oltre la domiciliarità";
- per l'area **PROMOZIONE AL LAVORO**: SIR
- per l'area **CARCERE**: A&I

La Cabina di Regia vedrà inoltre la presenza dei referenti amministrativi che condivideranno e forniranno elementi conoscitivi della dimensione amministrativa del progetto e sarà convocata una volta al mese.

Verranno inoltre convocati ogni mese, dai rispettivi coordinatori, i **tavoli tematici** relativi alle diverse aree del progetto (ABITARE, LAVORO e CARCERE) che si configureranno come spazi di confronto tra i diversi partner di progetto. Per l'area Lavoro è previsto anche un tavolo più ampio che, oltre agli attori di R3, vedrà la partecipazione dei referenti del progetto "*L'arte del possibile*", del servizio comunale Centro Mediazione al lavoro (CELAV) e della rete INTEGRA delle ASST. Questo tavolo sarà convocato, mensilmente per i primi sei mesi, successivamente bimestralmente e permetterà una ricomposizione complessiva, a livello municipale, delle risorse e opportunità formative e lavorative rivolte a persone con disagio psichico.

La **gestione operativa** del progetto sarà svolta secondo un modello generale di *case management*. Come già detto, il case manager sarà la figura chiave degli interventi e, insieme alle equipe dei CPS, farà parte della rete multidisciplinare (equipe integrata) che ruoterà attorno al paziente e costruirà il progetto individualizzato attivando le diverse opportunità offerte ed intercettate dal progetto. L'approccio metodologico sarà infatti quello della recovery e dell'applicazione del budget di salute che permetterà l'elaborazione di percorsi personalizzati e l'attivazione puntuale delle risorse della comunità.

Verrà quindi stabilita, convocata e coordinata da SIR, l'**equipe dei case manager** che permetterà il confronto sui diversi percorsi individualizzati attivati, favorendo lo scambio di informazioni e la soluzione di eventuali criticità emerse.

La **comunicazione** del progetto sarà gestita attraverso un professionista (**social media manager**) in contatto con le figure deputate alla comunicazione dei partner per dare massima visibilità alle iniziative progettuali (canali social, siti, newsletter, etc). Verranno inoltre previsti momenti di



sensibilizzazione e disseminazione sui risultati progettuali. La comunicazione avverrà di concerto con la specifica area comunicazione del Comune di Milano.

SCHEMA DELLA GOVERNANCE DI PROGETTO R³ – *INSIEME PER LA*

CABINA DI PILOTAGGIO

Ref. Comune - Ref. DSDM Milanesi - Coord. Progetti - Ref. Amministrativi

Monitoraggio
Ricerca di nuovi
finanziamenti
Connessioni col
territorio

RECOVERY

EQUIPE CASE MANAGER – COORDINAMENTO SIR

Case manager (SIR, A&I, Lotta,
Cdc, Seriana 2000, Proges, Progetto
Itaca)
Ref. Comune

CABINA DI REGIA – COORD. SIR

Ref. Comune
COORDINATORI AREE PROGETTO R3
(SIR, LOTTA, CASA DELLA CARITA',
AeI, PROGES, CDC, RIPARI)

AREA CARCERE – COORD. A&I/SIR

SIR
A&I
CASA DELLA CARITA'
LOTTA
COMUNITA' DEL GIAMBELLINO

TAVOLO LAVORO

AREA
LAVORO R3 –
COORD SIR
SIR, PROGETTO ITACA,
A&I, GIARDINO DEGLI
AROMI, PROGES,
SERIANA 2000

CELAV
INTEGRA

*L'arte del
Possibile*
OLINDA e
partner

AREA ABITARE

1. Posti letti e sostegno COORD. PROGES e RIPARI
2. Sviluppo di comunità COORD CDC
3. Abitare oltre la domiciliarità (ESP...) COORD LOTTA
4. Coord. Case Manager: SIR

ASS.AIUTAMOLI, CONTATTO, CASA DELLA CARITA,
SIR, LOTTA, CREA, FOND. AIUTAMOLI, PROGES,
PROGETTO ITACA, SERIANA 2000, ZUCCHERIBELLI,
RIPARI, SOCIOSFERA, PROSSIMITA'

PROGETTO UNITARIO CO-PROGETTAZIONE FINALIZZATA ALL'ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE "VIVERE IN SALUTE MENTALE – INTERVENTI PER PERCORSI DI EMPOWERMENT PER CITTADINI CON DISAGIO PSICHICO"

TITOLO "L'ARTE DEL POSSIBILE"

1. Partenariato

La Fabbrica di Olinda società cooperativa sociale in qualità di capofila, Sinapsi cooperativa sociale, Magma srl impresa sociale, Associazione Gruppo di Betania, CSF (Centro Servizi Formazione).

Il partenariato intrattiene forme di collaborazione articolate per percorsi di inclusione sociale e lavorativa di persone con problemi di salute mentale con i 4 ASST/IRCCS Milanesi e i rispettivi Dipartimenti di Salute Mentale, IntegraLavoro e CELAV.

2. Strategie d'intervento

La tesi generativa del progetto verte contemporaneamente sull'innovazione sociale e sulla valorizzazione del territorio: le persone da inserire nelle azioni del progetto diventano così protagonisti della valorizzazione del territorio. Maggiore è la complessità e la ricchezza di scambi col territorio, più acquisisce valore il lavoro collettivo, rendendo possibile personalizzare maggiormente il percorso di utenti con problemi di salute mentale, sia rispetto ai tempi necessari per crescere, sia per gli ambiti che si vuole attraversare. L'insieme delle azioni definiamo un **sistema delle opportunità** dove è possibile applicare le proprie capacità (capabilities approach). Questo sistema delle opportunità ha una funzione sia inclusiva nei confronti del singolo che produttiva rivolta alla comunità. Questa doppia funzione segnala quello che Albert Hirschman chiama "energia sociale", un'energia circolare, collettiva che alimenta il riconoscimento personale e sociale.

Il sistema delle opportunità è caratterizzato da un'elevata flessibilità e soprattutto dal non essere legato a un tipo particolare di servizio o ad uno specifico erogatore. Pone la massima attenzione ai determinanti sociali della salute e alla valorizzazione del territorio. Infatti chi è privo di fattori di protezione sociale (è a basso reddito, vive in contesti familiari e sociali poveri di risorse economiche e culturali, ha reti relazionali sfilacciate...) si trova più facilmente esposto a situazioni di perdite della salute. Più si è in condizioni di fragilità sociale (solitudine, povertà, ecc.), più si è a rischio di malattia. Il sistema delle opportunità promuove e attua il protagonismo delle persone, che si realizza nella co-costruzione dei singoli progetti personalizzati e nella dimensione collettiva del progetto. Si passa così dal finanziamento dei contenitori al finanziamento dei progetti personalizzati da investire in una ricaduta collettiva. In quest'ottica l'attenzione va rivolta agli elementi costitutivi della salute, che richiedono interventi più appropriati ed efficaci.

In relazione ai bisogni e alle capacità soggettive delle persone–utenti, potranno configurarsi modalità di risposta maggiormente orientate sul versante "lavoro", o su quello "apprendimento-espressività", ovvero sul versante "affettività-socialità". Tuttavia, queste aree non sono di fatto separabili, almeno

nella fruizione, ma potranno assumere maggiore o minore intensità a seconda dei bisogni e del grado di disabilità. I cogestori dovranno, quindi, operare coerentemente sulle aree, lavorando in rete, commisurando l'investimento al fabbisogno personale e specifico espresso nel progetto terapeutico-riabilitativo individuale. Dovranno riferirsi ad un territorio da valorizzare nel quale il tema dello sviluppo del sistema delle opportunità dovrà essere affrontato in modo integrale con la comunità civile locale e le sue espressioni di rappresentanza politica, produttiva e di volontariato, innescando o inserendosi in un ampio processo di sviluppo economico sociale locale.

3. Analisi del contesto

Il contesto del progetto si riferisce a tutto il territorio del Comune di Milano riferendosi ai **4 ASST/IRCCS Milanesi** e i rispettivi **Dipartimenti di Salute Mentale** con i quali il partenariato intrattiene forme di collaborazione articolate per percorsi di inclusione sociale e lavorativa di persone con problemi di salute mentale.

Il focus degli interventi operativi si concentrano però prevalentemente nella periferia urbana delle zone 2, 5 e 9 e fanno riferimento ai quartieri Comasina, Quarto Oggiaro, Bovisa, Dergano, Affori, Gratosoglio e via Padova e dintorni. Si estendono quindi dall'estremo nord all'estremo sud del Comune.

Diverse ricerche su questi contesti di periferia urbana in esame concordano nell'indicare tali aree, come parti "fragile" del tessuto urbano di Milano. (F. Zajczyk La povertà a Milano. Distribuzione territoriale, servizi sociali e problema abitativo, F. Angeli 2003; AA.VV., Milano. Quartieri periferici fra incertezza e trasformazioni. Mondadori 2005; A. Augustoni, I vicini di casa. Mutamento sociale, convivenza interetnica e percezioni urbane nei quartieri popolari di Milano, F. Angeli 2003; Arrigoni, P.; Bifulco, L.; Bricocoli, M. Rappresentazioni E Pratiche Della Diversità Urbana. Uno Studio Su Tre Quartieri a Milano. Archivio Di Studi Urbani E Regionali 2018.) Innanzitutto, riguardo ai giovani: la concentrazione di problematiche sociali e l'isolamento socio-spaziale aumenta la probabilità che negli ambiti locali di interazione vengano perpetuati i circuiti dell'esclusione, favorendo l'adozione di modelli antisociali che rinforzano ulteriormente le dinamiche di isolamento. Inoltre, la presenza di cittadini stranieri di prima e seconda generazione, appartenenti a etnie e culture diverse, crea difficoltà di convivenza, soprattutto nelle interazioni quotidiane di vicinato e nel contesto scolastico. In particolare, nell'area di Via Padova, la ricerca del DASTU del Politecnico di Milano (realizzata nell'ambito de "LaCittàIntorno" - Fondazione Cariplo) sottolinea come i NIL Padova e Loreto sono caratterizzati da un'alta presenza di stranieri (dal 19% come valore medio della città di Milano al 34% dei due NIL con ambiti abitativi di concentrazione superiore dal 45% e al 65%) e da una significativa e crescente presenza di giovani (tra 20 e 39 anni, quasi il 15% in più della media milanese). Come risulta da una ricerca di Costanzo Ranci del Politecnico di Milano, i suddetti quartieri risentono del fenomeno del "White Flight", cioè le famiglie italiane residenti in quartieri più periferici spostano i loro figli verso scuole più centrali e agiate, nella speranza di trovare condizioni, a loro parere, migliori per il percorso educativo dei propri figli, accentuando in tal modo la concentrazione dello svantaggio

sociale: "L'effetto complessivo è che in alcune scuole la concentrazione dello svantaggio sociale è particolarmente forte. La geografia delle scuole a forte segregazione socio-economica riproduce quella delle periferie urbane maggiormente a rischio..." (Ranci C., Pacchi C., *White flight a Milano: la segregazione sociale ed etnica nelle scuole dell'obbligo*, Milano: Franco Angeli, 2017).

Uno degli ambiti territoriali nel quale si svolge il progetto si trova nella periferia nord-ovest di Milano e ha caratteristiche che rimandano alla presenza di confini e recinti di diverse tipologie di spazi, sia costruiti che liberi. I quartieri Comasina e Quarto Oggiaro si configurano come una sorta di recinto per le sue caratteristiche di relativa marginalità sociale e di monofunzionalità.

Nel complesso si tratta di territori al centro di forti pressioni trasformative, riguardanti sia il piano fisico-strutturale sia la morfologia sociale. La prevalente monofunzionalità dei quartieri rende le zone povere di servizi e i pochi servizi esistenti tendono a chiudere in prima serata. Di conseguenza chi esce di sera non si ferma nel quartiere che provoca soprattutto tra i giovani una trasmigrazione verso le piazze del Centro.

Nei quartieri della Comasina e Quarto Oggiaro è di grande rilevanza la presenza di tre Istituti Superiori (La Grange, Pareto e Capac) con oltre 2000 studenti che ogni giorno attraversano la zona. In grande vicinanza, sempre sull'asse via Litta Modigliani si trova il Centro Commerciale Metropoli, una grande piazza di consumo, ma severamente controllata. Partendo dalla metafora del recinto, si può rilevare che il forte confinamento e le barriere fisiche inducono anche a barriere immateriali nelle organizzazioni presenti nell'area che si esprimono in una certa autoreferenzialità e frammentazione che tende ad aumentare il senso di isolamento e segregazione di chi si attiva e intraprende azioni. Anche la situazione patrimoniale della Comasina rispecchia questa metafora del recinto. La vendita negli anni 90 di oltre 70% delle abitazioni dell'edilizia popolare a privati cittadini ha indotto i nuovi proprietari a considerare il proprio appartamento come spazio da difendere aumentando la frammentazione urbana e sociale anche all'interno del proprio condominio. Questa situazione patrimoniale chiudeva tra l'altro gli accessi a strumenti di sviluppo urbano per il quartiere della Comasina come, per esempio, i contratti di quartiere dove è previsto un tasso di edilizia pubblica di almeno 50%.

In vicinanza è situato l'ex Ospedale Psichiatrico Paolo Pini che oggi costituisce una importante risorsa territoriale, ambientale e progettuale che si estende su una superficie di quasi 300.000 mq. Il carattere multisettoriale che i progetti di riconversione del Paolo Pini hanno maturato in questi anni ha portato a risultati tangibili e riconosciuti di inclusione sociale e di sviluppo locale. In particolare la combinazione di progetti formativi, culturali, partecipativi e aggregativi con progetti di impresa sociale orientati all'implementazione di esercizi pubblici (Bar, Ristorante, Ostello, Teatro ecc.) ha creato interessanti elementi di rigenerazione urbana e capacitazione sociale, lavorativa e culturale dei giovani della zona.

Analoghe considerazioni si possono fare sul quartiere Gratosoglio, considerato un tipico quartiere dormitorio ed emarginato dal resto della città con un tessuto sociale deteriorato, un altro territorio periferico più specificamente interessato dal progetto (15.000 abitanti). Programmato nell'ambito

del PEEP del 1962 è articolato in due tipi insediativi: un nucleo di otto edifici a torre alti 56 metri, situato al centro del quartiere e attestato su viale Missaglia; un sistema di edifici in linea, collocati a corona attorno a tale nucleo, disposti secondo un orientamento diagonale e alternato rispetto a viale Missaglia. La figura complessiva del quartiere risulta fortemente caratterizzata dalle torri che nel territorio circostante risultano dei landmarks che marcano l'ingresso alla città. Si tratta di un quartiere "quasi-città per una quasi-campagna" per riprendere la definizione data da A.Coppola (in Bricocoli, M.; Savoldi, P.; Hänninen Giovanni. *Milano Downtown: Azione Pubblica E Luoghi Dell'abitare*; Et al: Milano, 2010.) stretto "tra destini di privatizzazione, interventi di densificazione di bassa qualità imposti ai residenti e degrado diffuso delle parti comuni, a Gratosoglio..... a essere "deragliati" sono lo spazio urbano e il suo governo, orfani di una "politica dei luoghi" che ne sappia intercettare potenzialità e competenze".

Il Ronchetto delle Rane, dove è situato il Ristoro delle Rane, è collocato nella Zona di Decentramento 5, a ridosso di via dei Missaglia. Abitato da circa 900 abitanti il borgo di Ronchetto si inserisce nel contesto più ampio del Gratosoglio e dei quartieri limitrofi di Via dei Missaglia, contesto di periferia urbana abitato da anziani soli, famiglie problematiche e da scarse opportunità per i giovani. Dopo le medie molti ragazzi abbandonano gli studi, diventano invisibili. Il lavoro è poco, e i ragazzi consumano le giornate a fare nulla, finiscono in strada magari a spacciare o a rubacchiare, dei soldi le famiglie hanno bisogno", riflette don Salatino sulla piazzetta dell'Arcadia, che in periodo di lockdown era diventata "terra di nessuno", Ci sono associazioni e volontari che ruotano attorno alla scuola, sono importanti, ma riescono a risolvere poco.

In un altro contesto territoriale, quello di via Padova/angolo via Mosso, sorge un nuovo progetto, *mosso*, che riprende e innova le dinamiche di rigenerazione sperimentate al Paolo Pini. Via Padova è un'area caratterizzata da un tessuto urbano compatto, ma capace di rinnovarsi e che si è evoluto, nell'ultimo secolo, per successive ondate migratorie. Da circa un quinquennio siamo d'innanzi ad un territorio al bivio con due velocità; da un lato la spinta dell'effetto NoLo e dall'altro la Via Padova delle fragilità puntuali contraddistinte da grandi sacche di povertà socioeconomica. Come racconta la ricerca sul campo del DASTU del Politecnico di Milano (realizzata nell'ambito de "LaCittàIntorno" - Fondazione Cariplo), siamo nel pieno di "un'area storica contesa tra diverse identità e anime". Via Padova è un contesto a netta prevalenza di edilizia privata con criticità connesse all'abitare. Si segnalano situazioni di degrado e di insicurezza, condizioni di indebitamento di alcuni condomini, rapporti di vicinato difficili, occupazioni abusive, appartamenti sfitti, posti letto ad elevato turn over, case all'asta con alcune situazioni cronicizzate che danno luogo a vere e proprie sacche di povertà urbana. Sono avvertite diverse forme di conflittualità, dove sono spesso protagonisti i giovani migranti che non hanno lavoro e si arrangiano in modi diversi.

4. Esperienza maturata nel contesto

Le esperienze del partenariato nel contesto cittadino, nel caso di Olinda anche a Lecco e di CSF anche a Pavia, si fondano sulla tesi generativa di prendersi cura sia delle persone sia del territorio. In

particolare, Olinda, 25 anni fa, ha raccolto e reinterpretato in modo originale il patrimonio delle esperienze di deistituzionalizzazione in psichiatria che hanno perseguito l'obiettivo di ridare valore, insieme, alle persone e ai contesti, per ricostruire le condizioni sia materiali che di diritto della cittadinanza sociale.

Il progetto qui presentato si basa su quanto i partner hanno fatto: buone pratiche generative di buone idee, e buone idee che alimentano buone pratiche, dando un futuro concreto agli attori di queste pratiche. Ciò che hanno costruito e intendono continuare a costruire ha una forte valenza pubblica, si misura sulla capacità di costruire e valorizzare beni pubblici. La proposta qui presentata prende spunto dalle varie iniziative e progetti sociali, formativi, culturali e imprenditoriali, che si sono sviluppati nei vari ambiti progettuali e cerca di modellare una visione forte di sviluppo integrato delle aree che assume come riferimento di progetto la dimensione di un sistema delle opportunità con forte vocazione per l'inclusione sociale e la cittadinanza sociale.

Di fronte ai dati ISTAT che parlano di un drammatico calo dei numeri di inserimento lavorativo di persone con disabilità psichica negli ultimi anni, diventa sempre più strategico sviluppare capacità imprenditoriali e auto imprenditoriali dei nostri progetti. Per questo motivo consideriamo indispensabile l'impostazione dei partner di attivare progetti in grado di includere attraverso i propri progetti per contrastare una situazione socioeconomica sempre più esclusiva. I progetti dei partner nel loro insieme rappresentano una sorta di massa critica in grado di dare delle risposte anche quantitative di un certo rilievo per l'ambito cittadino.

In particolare, Olinda ha sviluppato un articolato profilo metodologico nel campo dell'inclusione sociale e della prevenzione, condiviso e allargato dai partner del progetto. La rete di partner rende operativo un'interdipendenza tra lavorare e socializzare che permette di accogliere e includere anche persone con gravi disturbi di salute mentale che non di rado sono correlati con pesanti problemi sociali. La rete ha sviluppato un ampio raggio di attività formative ed esperienziali di promozione della salute mentale con giovani cittadini, ha declinato i percorsi di inserimento lavorativo intorno a tre principi: first place, than train; learning by doing; learning on the job. La rete può contare su incoraggianti numeri di follow up pluriennali di inserimento lavorativo che documentano una buona cura del mantenimento del posto di lavoro di persone con problemi di salute mentale che incide positivamente sulla qualità di vita delle persone inserite.

La rete ha promosso un'ottima collaborazione con i Dipartimenti di Salute Mentale e i suoi servizi. Nell'ambito dell'inserimento lavorativo è inserito nella rete di Integralavoro creando delle equipe integrate tra operatori dei servizi e del partenariato. Questa equipe integrata coinvolge utenti e famigliari. Questa buona collaborazione ha favorito un atteggiamento fiducioso da parte di tutti i partecipanti al progetto. Questo atteggiamento fiducioso rappresenta, come è noto da importanti studi sulla prognosi del percorso riabilitativo, la variabile più attendibile e promettente per l'esito positivo del percorso.

Le attività produttive capaci di includere e di prevenire sono orientate verso la gestione di esercizi pubblici (ristoranti, bar, teatro, ostello) che rappresentano un forte valore destigmatizzante

rendendo palpabile ai propri clienti la capacità inclusiva e la normalità del disturbo di salute mentale. Le attività degli esercizi pubblici sono accompagnate sovente da eventi partecipativi e culturali rivolte a un ampio pubblico cittadino composto durante l'annata decine di migliaia di persone che rafforzano ulteriormente la capacità destigmatizzante.

I risultati positivi della costruzione di questo "welfare locale" sono stati riconosciuti dalle amministrazioni pubbliche attraverso la stipula di contratti pluriennali nell'ambito della valorizzazione del patrimonio pubblico e dell'innovazione sociale. L'ASST Niguarda ha promosso un Partenariato Speciale Pubblico Privato (PSPP) con la Fabbrica di Olinda per la durata di 25 anni rinnovabili unico nel suo genere nel campo sociosanitario in Italia per lo sviluppo delle attività di impresa sociale al Paolo Pini. Il Comune di Milano ha firmato un contratto di 17 anni con la Fabbrica di Olinda per la gestione di *mosso* in via Padova. Queste opportunità contrattuali aprono a dei scenari di sviluppo inediti.

I nostri progetti prevedono quindi la ricostruzione di una "piazza pubblica" come luogo inclusivo e luogo di scambio. Questa idea della "piazza" ha bisogno di essere alimentata ogni giorno da chi la produce e da chi ne fa uso sia nella sua dimensione materiale, sia nella sua dimensione immateriale. Il nostro lavoro però non si può limitare a valorizzare l'esistente, ma deve anche decomporre le ideologie (l'immaginario collettivo) del diverso inteso come nemico ("il diverso è da togliere dalla piazza") e contemporaneamente decostruire le pratiche segregative ("le pratiche segregative non vanno in piazza").

I contesti in cui si svolgerà il progetto, cioè l'area dell'ex O.P. Paolo Pini con le attività di impresa sociale della La Fabbrica di Olinda (Bar/Ristorante Jodok, Ostello Olinda e Teatro La Cucina) e l'area dell'ex convitto del Parco Trotter con il bar/ristorante Mosso, il portierato sociale, le attività sociali e le attività culturali rivolte ai giovani, le attività di formazione professionale; Associazione Gruppo di Betania Onlus (AGB); l'hub Dergano di zona 9 - gestito da Magma impresa sociale all'interno del complesso de l'Amico Charly e l'Officina dei Giovani; il Ristoro delle Rane & Ranokkio a Gratosoglio, ai quali si aggiungono i ristoranti Rob de Matt e Eufemia, si possono considerare come dei **contesti di apprendimento** secondo la definizione di alcuni studiosi (Fulghesu F, Missikoff C, Tricarico L. Spunti per un'agenda territoriale su educazione e cultura: contesti di apprendimento inclusivi e pratiche di innovazione sociale. Archivio di studi urbani e regionali; Calvaresi C. "Where learning happens": l'educazione come politica urbana. Avanzi, 2021) secondo tali autori questo concetto è legato alla capacità degli individui appartenenti a una comunità locale, specialmente i giovani, di agire consapevolmente e direttamente in relazione al contesto territoriale in cui vivono.

Il Ristoro delle Rane & Ranokkio in questi anni si è radicato profondamente nel territorio, grazie alla natura sociale che ha rivitalizzato un quartiere quasi privo di spazi di incontro, diventando un punto di riferimento per gli abitanti del quartiere e del limitrofo Gratosoglio e uno spazio di condivisione e dialogo continuo con molte realtà del territorio.

5. Governance

Cabina di regia: Tavolo di concertazione tra gli attori principali dell'avviso "Vivere in salute mentale: Interventi per percorsi di empowerment per cittadini con disagio psichico", Comune di Milano e enti capofila di tutte le ATS coinvolte.

Primo livello: Tavolo di concertazione tra gli attori principali – Integralavoro, Celav e i due ATS attivi nell'area lavoro – per individuare le risorse a disposizione e un macro matching del fabbisogno inclusivo. Questo tavolo viene indetto in una prima fase ogni mese, in una seconda fase ogni due/tre mesi. Sarà La Fabbrica di Olinda a indire le riunioni.

Secondo livello: Co-costruzione con Integralavoro, Celav, i servizi socio-sanitari e i partner del progetto dei tavoli di concertazione sul singolo progetto individualizzato in forma di un'equipe integrata. A questo tavolo partecipano il diretto interessato (l'utente), Integralavoro, Celav e esponenti dei servizi sanitari e sociali, esponenti del progetto, in particolare operatori dell'inserimento lavorativo delle cooperative e delle imprese, il case manager e formatori dell'ente di Formazione CSF.

Coordinamento di rete interno ATS: Lavoro di rete che vede coinvolti tutti i membri dell'ATS, per valorizzare le loro interdipendenze.

6. Azioni

Attivazione di percorsi formativi e di tirocini per utenti dei servizi psichiatrici mediante individuazione dei candidati su invio del tavolo di concertazione e degli enti socio-sanitari.

6.1 Attività formative

Quattro laboratori su Ciclogistica: la bicicletta come strumento di lavoro con So.De Social Delivery (Hub Magma – zona 9- e Mosso -zona 2-).

I workshop sono condotti da esperti di ciclogistica/cicloeducatori con il coinvolgimento di un tutor.

Modalità: 3 moduli da 3 ore così strutturati:

Ciclogistica e cargobike nuovi modelli per l'ultimo miglio: un modulo teorico/pratico sui vari usi e potenzialità che offre la bicicletta, sull'importanza delle regole della strada e sui nuovi modelli urbani di distribuzione delle merci

Bicicletta e cargobike come strumento di lavoro: un modulo teorico/pratico sul funzionamento di bici e cargobike e sulla ciclomeccanica

Lavorare nella ciclogistica - alcune basi: come funziona il lavoro nel settore della ciclogistica?

Dimostrazioni pratiche

Un laboratorio di comunicazione e grafica: per sviluppare conoscenze, competenze e strumenti su grafica, comunicazione, gestione social media.

Il corso prevede momenti teorici e momenti pratico – laboratoriali riguardanti al mondo della comunicazione, della grafica e dei social media, nello specifico:

- elementi di comunicazione e marketing
- strumenti base di grafica
- la scelta delle immagini per la comunicazione
- lo storytelling e la produzione di testi per la comunicazione
- l'utilizzo efficace e professionale dei social media

Tre laboratori di cucina da 2h rivolti ad un gruppo di 25 giovani in totale con un focus particolare al coinvolgimento di beneficiari con disagio psichico.

La Scuola delle Rane

Nasce dall'esperienza dei diversi percorsi di formazione al lavoro per persone fragili, attivati al Ristoro delle Rane.

La maggior parte dei protagonisti si presentava, a diversi livelli, assolutamente impreparata per qualsiasi mansione pensabile in un ristorante e in generale a una dimensione lavorativa. Il processo formativo a locale aperto e in presenza dei clienti risultava più complesso, dispendioso, lungo, poco protetto e causa di elevato stress per i ragazzi inseriti.

La Scuola delle Rane risponde a un bisogno di primo apprendimento, protetto, a locale chiuso, che attraverso un'esperienza pratica, libera dall'ansia di prestazione, offre un contesto di lavoro tranquillo, in cui sia possibile sperimentarsi, conoscersi e anche sbagliare.

Una sorta di "accademy" che dia maggior sicurezza e consapevolezza nella fase di attivazione dei percorsi di tirocinio.

La formazione avrà due direttrici:

- formazione trasversale alle tematiche riguardanti il lavoro, qualsiasi esso sia: come ci si presenta (cura della persona e abbigliamento), la continuità della presenza, il rapporto con il tempo (puntualità, come sostenere il lavoro nella sua durata), le relazioni con colleghi e referenti etc...
- formazione base sulla specificità del contesto di esperienza (ristorazione/attività commerciale): pulizia dei locali e predisposizione dello spazio, conoscenza dei materiali e degli strumenti, relazione con i clienti (attraverso simulazioni), sapersi orientare nello spazio, apprendimento delle specifiche mansioni relative al contesto di tirocinio (bar caffetteria, bed and breakfast, negozio di ortaggi)

La Scuola delle Rane prevede la frequenza obbligatoria per 3 incontri settimanali di 3 ore a incontro per 2 mesi per un totale di massimo 10 formandi, presso il Ristoro delle Rane, in via Pescara 44 a Milano, e sarà riproposta in due edizioni, una per anno di progetto.

Dei 10 partecipanti ad edizione, 6 proseguiranno il percorso accedendo al tirocinio.

Gli incontri avranno prevalentemente un carattere pratico, i formandi saranno accompagnati da due formatori che gli insegneranno e poi li affiancheranno nel percorso di apprendimento.

Durante il percorso sono previsti incontri integrati in raccordo con i servizi inviati.

Prevediamo un incontro finale di valutazione e restituzione fatto insieme ai formandi, in cui verrà chiesto loro di esplicitare ciò che hanno appreso e verrà data una restituzione su ipotesi del percorso futuro.

Formazioni per l'avvicinamento al lavoro

Attività di formazione per individuare le proprie aspirazioni e potenzialità e attività di orientamento o ri-orientamento lavorativo, per accompagnare i ragazzi nell'individuazione del proprio percorso professionale, nella creazione del CV, nella ricerca attiva del lavoro, nella preparazione ai colloqui di selezione e infine nelle prime fasi di inserimento lavorativo (gestione dello stress, rafforzamento dell'autostima...). Questo lavoro prevede un percorso con i ragazzi e anche un percorso di accompagnamento dell'azienda (consolidamento rete di aziende; presentazione progetto; matching giovane - azienda; tutorship al team aziendale nelle prime fasi in modo che i colleghi abbiano sempre un punto di riferimento competente a cui rivolgersi).

All'interno del presente progetto, AGB Onlus si concentrerà sulle giovani che manifestano difficoltà di tipo psicologico accolte in comunità per supportarle nel loro cammino verso l'autonomia lavorativa e soprattutto sulle ragazze che sono uscite dal percorso comunitario (perché maggiorenni o perché autonome nel momento dell'uscita) e che oggi non sono più nel circuito dei servizi e si trovano in condizione di disagio psichico. Le giovani verranno quindi intercettate, oltre che presso le Comunità residenziali, tramite il contatto delle educatrici delle Comunità con la rete delle ragazze che hanno fatto un percorso presso la comunità e oggi vivono in autonomia. Il lavoro delle educatrici in fase di intercettazione sarà quello di consolidare / recuperare contatti con giovani che hanno fatto un percorso comunitario e che oggi hanno bisogno di un supporto per un ri-orientamento o inserimento professionale.

Le attività formative previste nel progetto sono altresì aperte all'accoglienza di ragazzi e ragazze individuati dalla rete di progetto e del tavolo di concertazione con IntegraLavoro e Celav, che necessitano di questo tipo di percorso.

La mancanza di aspirazioni chiare, il disorientamento rispetto alla possibilità e la difficoltà a individuare il proprio desiderio professionale sono elementi trasversali e comuni a molti giovani: per loro è difficile comprendere in modo astratto il valore della cultura, dello studio e della formazione necessari per costruire il futuro. Per questi ragazzi diventa indispensabile fare esperienze pratiche, inserirsi anche per brevi periodi in contesti lavorativi per capire quale base culturale è necessario avere nel mondo del lavoro, al fine di ritrovare il senso dello studio e della preparazione.

Il punto di forza di questi percorsi di formazione è rappresentato dall'affiancamento pedagogico di un operatore che permette al giovane di esprimere tutti i dubbi e le difficoltà che incontra nel suo percorso di avvicinamento al lavoro.

L'obiettivo è rendere i giovani protagonisti della realizzazione del proprio progetto di formazione culturale e professionale, stimolando la loro motivazione e lo sviluppo delle loro potenzialità, la capacità di orientarsi tra le possibilità formative, il raggiungimento di un'effettiva possibilità di partecipazione al sociale ed al mondo del lavoro.

L'azione prevede per ogni percorso le seguenti fasi:

1. Analisi del bisogno formativo: esplorazione dei desideri e delle aspettative della giovane; individuazione del bisogno formativo e delle competenze acquisite; stesura Curriculum Vitae
2. Incontro informativo sull'offerta formativa in base ai bisogni rilevati: durante l'incontro, dopo una breve restituzione, vengono illustrate tutte le possibilità a disposizione del giovane, organizzate internamente ad AGB o sul territorio
3. Intercettazione opportunità sul territorio: Operatori dedicati intercettano in modo aggiornato le opportunità formative sul territorio; effettuano un matching tra opportunità di formazione/professionalizzazione e progetto di avvicinamento al lavoro della giovane;
4. Proposte di laboratori formativi: in base ai bisogni e alle aspirazioni riscontrati, saranno organizzati laboratori formativi. I laboratori includeranno in particolare le ragazze che per fragilità emotive e psicologiche o per la fase di età in cui si trovano fanno più fatica ad accedere a opportunità esterne alle Comunità e ragazzi e ragazze individuati dalla rete di progetto e del tavolo di concertazione con IntegrLavoro e Celav, che necessitano di questo tipo di percorso.
I laboratori verranno co-progettati insieme ai ragazzi, a titolo di esempio: fotografia, piccola manutenzione, creatività.
5. Verifica e monitoraggio in itinere. Verifica in itinere e supervisioni periodiche riguardanti lo svolgimento del percorso coerentemente al progetto del giovane; supporto del giovane nel rafforzamento del senso di autoefficacia, della gestione dello stress e di altre soft skills a seconda del percorso.
6. Breve relazione conclusiva. Elaborazione dell'esperienza formativa e dei processi che l'hanno caratterizzata, degli obiettivi raggiunti, delle abilità interpersonali e professionali acquisite; verifica e analisi dell'esito.

Il metodo di prevede che i ragazzi/le ragazze vengano accompagnati e supportati in alcuni passaggi fondamentali del cammino verso l'adulità: sperimentare, comprendere e fare propri aspetti fondanti l'attività lavorativa all'interno di un'azienda, quali il rispetto degli orari e del ruolo assegnato, elementi che alimentano l'assunzione di responsabilità del ragazzi; acquisire modalità relazionali adeguate con i propri colleghi e con la clientela; sviluppare competenze, strumenti tecnici e referenze riferibili alla specifica professione sperimentata.

All'interno del progetto, ci si propone quindi di costruire dei percorsi di avvicinamento al lavoro personalizzati, sempre costantemente supervisionati da un educatore e capaci di un approccio multidisciplinare e olistico che sappia tenere in considerazione sia gli aspetti di forte fragilità psico-sociale dei ragazzi, sia le risorse e gli elementi di resilienza. Il metodo di lavoro prevede la piena responsabilizzazione dei giovani, chiamati in un processo di presa di consapevolezza di sé rispetto

ai propri bisogni, emozioni, difficoltà e potenzialità a partire dalle attività realizzate. Le azioni prevedono momenti di verifica intermedia e finale in modo da consentire riprogettazioni in itinere e valutazioni tali da realizzare percorsi aderenti agli effettivi bisogni dei giovani.

Si prevedono momenti di formazione e cura di formatori esterni e momenti a cura di AGB che riguarderanno: Preparazione alla ricerca dell'attività lavorativa; esplorazione dei desideri e delle aspettative del giovane; individuazione delle competenze acquisite; stesura Curriculum Vitae; individuazione del progetto professionale; simulazione di colloqui di lavoro.

6.2 Attività di outplacement

La cooperazione con le aziende è il frutto dell'interazione continua tra i titolari delle aziende e gli operatori, sia prima dell'inserimento per valutare l'adeguatezza della scelta e concordare gli obiettivi del percorso di tirocinio/inserimento, sia durante l'esperienza per comprendere bisogni ed inadeguatezze che potranno anche essere potenziate mediante altri strumenti tecnici forniti dal progetto, sia all'eventuale conclusione dell'esperienza per farne insieme la valutazione.

Così oggi, a seguito di questa preziosa collaborazione, siamo in grado di scegliere i luoghi opportuni dove inserire i giovani partendo dalle loro potenzialità e vulnerabilità, creando dei tirocini/inserimenti ad hoc in base alle caratteristiche di ciascun ragazzo/a.

Intendiamo, perciò, fare da "ponte" tra le aziende e i centri per l'impiego e ci occupiamo di sostenere i giovani fin dalle prime fasi.

L'azione prevede per ogni percorso le seguenti fasi:

1. Preparazione alla ricerca dell'attività lavorativa: esplorazione dei desideri e delle aspettative del giovane; individuazione delle competenze acquisite; stesura Curriculum Vitae; individuazione del progetto professionale; simulazione di colloqui di lavoro.
2. Reperimento Aziende Partner e matching. Operatori di AGB dedicati intercettano le opportunità lavorative sul territorio e effettuano un matching tra bisogni dell'azienda e competenze del giovane
3. Breve relazione sul percorso di accompagnamento: andamento percorso, criticità, punti di forza, esito
4. Incontro tra Responsabile Servizio Educazione al Lavoro e le aziende. Incontro di formulazione del progetto di tirocinio tra Responsabile Servizio di Educazione al Lavoro di AGB con responsabile aziendale e tutor aziendale al fine di mettere a fuoco gli obiettivi formativi.
5. Pianificazione progetto di tirocinio. Predisposizione adempimenti burocratici e legali necessari a rendere operativo l'intero percorso di tirocinio formativo.
6. Avvio sperimentazione del percorso lavorativo. Preparazione ed accompagnamento ai colloqui di lavoro; Ingresso in azienda e avvio del tirocinio / inserimento, verifiche in itinere presso l'azienda.
7. Verifica e monitoraggio in itinere. Verifica in itinere e supervisioni periodiche riguardanti lo svolgimento del tirocinio / lavoro coerentemente al progetto del giovane; supporto del giovane nel

rafforzamento del senso di autoefficacia, della gestione dello stress e di altre soft skills a seconda del percorso.

8. Breve relazione conclusiva. Elaborazione dell'esperienza di tirocinio/lavoro e dei processi che l'hanno caratterizzata, degli obiettivi raggiunti, delle abilità interpersonali e professionali acquisite; verifica e analisi dell'esito

Questa azione è dedicata esclusivamente alle ragazze accolte c/o le Comunità del partner AGB.

Si occuperà di sensibilizzazione aziende e ricerca attiva del lavoro anche il partner CSF, con interventi mirati post tirocinio.

6.3 Inserimenti lavorativi

Attività di accompagnamento in percorsi d'inserimento lavorativo finalizzati al collocamento lavorativo di utenti dei servizi psichiatrici attraverso un servizio di tutoring on the job e l'utilizzo del case manager.

Orientamento a cura degli operatori delle cooperative e/o imprese insieme con i case manager di **Integralavoro**, **CELAV** e dei servizi socio-sanitari. Utilizzo di scale di analisi delle skills. Incontri periodici in base alle necessità di presentazione candidati dei servizi socio-sanitari.

Bilancio delle competenze, corsi sicurezza e corsi haccp a cura di CSF.

La struttura organizzativa delle azioni sarà composta dai case managers che valutano i bisogni e i desideri degli utenti, si interfacciano con i servizi di salute mentale, svolgono funzioni di collegamento, monitoraggio, valutazione ed advocacy, controllano la qualità dei servizi e degli interventi, intervengono sulle crisi, analizzano e attivano la rete, promuovono sistemi di benessere locali.

Inoltre gli utenti saranno affiancati da tutor on the job: La conduzione di gruppi di lavoro composti per una parte rilevante da persone che vivono situazioni di fragilità, presuppone infatti delle conoscenze almeno basilari sulle relazioni interumane e la gestione dei gruppi, in particolare per l'inclusione di soggetti disabili, non solo o non tanto per affrontare aspetti particolari, che possono eventualmente insorgere, quanto piuttosto per riuscire a sollecitare adeguatamente la motivazione e le abilità delle persone.

Si utilizzerà il metodo **"First Place, then Train"** caratterizzato dall'utilizzo del tirocinio per capire quale possa essere la mansione in cui l'utente può impegnarsi. L'ingresso dell'utente è mediato da un percorso basato inizialmente su due giorni alla settimana e in orari non troppo pesanti.

I percorsi potranno avvenire sia all'interno delle cooperative, sia all'esterno, in outplacement.

Gli obiettivi sono: 1) Costruzione di un sistema di opportunità basato sulla capacitazione lavorativa di utenti psichiatrici con scarse esperienze lavorative, prevalentemente nei settori degli esercizi pubblici (Ristorazione e Alberghiero) che per le loro caratteristiche si sono dimostrati i più idonei

all'inclusione sociale e lavorativa di tali persone. La formazione avverrà mediante la metodologia del "learning on the job", cioè l'apprendimento della mansione mentre si lavora in un contesto reale. La capacitazione lavorativa degli utenti avverrà mediante progetto individualizzato fatto insieme all'utente e ai servizi.

I percorsi di tirocinio lavorativo saranno 20 all'interno della La Fabbrica di Olinda società cooperativa sociale con mansioni che riguarderanno la figura di barista, addetto sala, addetto catering e aiuto cuoco nell'ambito della Ristorazione di Olinda (Ristorante Jodok, Ristorante Mosso, BistrOlinda); all'interno di OstellOlinda con mansioni che riguarderanno le figure di receptionist e addetto al servizio ai piani.

1 Tirocinio di addetto cucina e 1 Tirocinio di barista saranno condotti dalla La Fabbrica di Olinda presso l'Emporio/Bistrot di Eufemia cooperativa sociale.

2 percorsi di tirocinio verranno attivati presso magma srl/So.De Social Delivery nelle sue sedi operative di Milano (Navigli e Dergano) nelle aree di lavoro di magma in cui c'è maggiore bisogno in termini di recruiting: ciclogistica, magazzino, segreteria, comunicazione. I profili saranno selezionati tramite la rete di partner e attraverso i corsi erogati per l'intercettazione e l'accompagnamento dei giovani destinatari. Ogni percorso sarà seguito con cura in tutte le fasi dalla figura del tutor on the job.

2 tirocini verranno attivati presso le realtà partner di Magma e So.De Social Delivery, con l'intermediazione e l'accompagnamento degli operatori di Magma. I profili saranno selezionati tramite la rete di partner e attraverso i corsi erogati per l'intercettazione e l'accompagnamento dei giovani destinatari. Ogni percorso sarà seguito con cura in tutte le fasi dalla figura del tutor on the job.

2 tirocini saranno attivati c/o Rob de Matt nell'ambito di cucina di ristorante, con affiancamento di tutor educativo per tutta la durata del periodo. I tirocini saranno aperti primariamente ai partecipanti dei laboratori ed eventualmente anche ad altri beneficiari interessati.

12 tirocini saranno attivati da Sinapsi cooperativa sociale presso le loro tre strutture: il Ristoro delle Rane e Ranokkio, Agriturismo de Il Podere Ronchetto, Bar Ai Tre Ronchetti.

I tirocini del progetto complessivo, attivati all'interno della rete di partner, saranno quindi in totale 40 e avranno una durata di 6 mesi e un monte ore di circa 20 ore settimanali

7. Beneficiari

Laboratori su ciclogistica – circa 30 totali (dei quali due proseguiranno con un tirocinio)

Laboratorio di comunicazione e grafica: 8

Laboratori di cucina – circa 25 totali (dei quali due proseguiranno con un tirocinio)

Scuola delle Rane – circa 20 totali (dei quali dodici proseguiranno con un tirocinio)

Formazioni per l'avvicinamento al lavoro – circa 60 beneficiari totali

Inserimenti lavorativi attivati c/o aziende esterne: circa 5 beneficiari

Inserimenti lavorativi attivati all'interno del partenariato: circa 40 beneficiari

Il progetto prevede una importante valutazione d'impatto sociale del progetto, a cura di un ente esterno.

8. Note al PEF

Il budget inserito nel PEF è stato attentamente distribuito ai partner in base alle azioni previste dal progetto in capo ad ognuno.

Si inserisce tabella semplificativa della redistribuzione del finanziamento ai membri dell' ATS.

	Quota cof.	Quota PN Metro	Totale	% Finanziamento attribuito
Capofila - La Fabbrica di Olinda	11.691,40	71.500,00	83.191,40	47,67%
Partner 2 - Magma srl	2.131,60	19.000,00	21.131,60	12,67%
Partner 3 - Sinapsi	3.393,00	24.500,00	27.893,00	16,33%
Partner 4 - Centro Servizi formazione	2.500,00	21.500,00	24.000,00	14,33%
Partner 5 - AGB Onlus	3.449,00	13.500,00	16.949,00	9,00%
	23.165,00	150.000,00	173.165,00	100,00%

Milano, 16 maggio 2024

A. COSTI DIRETTI	Spese di viaggio, vitto e alloggio	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	0%		
	Spese legali e Spese Bancarie (e assicurative)	1.500,00 €	1.500,00 €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	1.500,00 €	1%		
	IVA, altre imposte e tasse	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	0%		
	Noleggio o locazione di beni mobili	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	0%		
	Spese di Comunicazione	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	0%		
	Acquisto beni (nuovi dedicati esclusivamente al progetto)	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	0%		
	Acquisto servizi	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	0%		
	Costo per il personale volontario (solo in quota cofinanziamento)	10.000,00 €	10.000,00 €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	9%		
	Canoni di locazione	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	0%		
	TOTALE A	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	0%	
B. COSTI INDIRETTI	Spese generali	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	0%		
TOTALE B	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	0%		
TOTALE (A+B)	11.691,40 €	71.500,00 €	83.191,40 €	2.131,60 €	19.000,00 €	21.131,60 €	3.393,00 €	24.500,00 €	27.893,00 €	2.500,00 €	21.500,00 €	24.000,00 €	3.449,00 €	13.500,00 €	16.949,00 €	173.165,00 €	100%

A. COSTI DIRETTI	PREPARAZIONE	- €	1.799,20 €	1.799,20 €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	1%		
	DIREZIONE E CONTROLLO	3.138,40 €	11.608,80 €	14.747,20 €	1.400,00 €	1.240,00 €	2.640,00 €	- €	3.075,80 €	3.075,80 €	800,00 €	2.800,00 €	3.600,00 €	1.962,52 €	500,00 €	2.462,52 €	15%	
	REALIZZAZIONE MACRO AREA SUPPORTO ALLE RETI	2.000,00 €	5.497,00 €	7.497,00 €	600,00 €	600,00 €	1.200,00 €	490,80 €	1.500,00 €	1.990,80 €	900,00 €	1.500,00 €	2.400,00 €	1.000,00 €	103,40 €	1.103,40 €	8%	
	REALIZZAZIONE MACRO AREA SUPPORTO ALLE ATTIVITA'	6.156,00 €	35.000,00 €	41.156,00 €	131,60 €	17.160,00 €	17.291,60 €	2.902,20 €	19.924,20 €	22.826,40 €	800,00 €	17.200,00 €	18.000,00 €	486,48 €	12.896,60 €	13.383,08 €	65%	
	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	397,00 €	17.595,00 €	17.992,00 €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	10%	
	COMUNICAZIONE	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	0%	
	SPESA GENERALI	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	0%	
	TOTALE A	11.691,40 €	71.500,00 €	83.191,40 €	2.131,60 €	19.000,00 €	21.131,60 €	3.393,00 €	24.500,00 €	27.893,00 €	2.500,00 €	21.500,00 €	24.000,00 €	3.449,00 €	13.500,00 €	16.949,00 €	173.165,00 €	100%
	B. COSTI INDIRETTI	Spese generali	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	0%
	TOTALE B	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	0%

A. COSTI DIRETTI (finanziato)	150.000,00 €
B. COSTI INDIRETTI (finanziato)	- €
COFINANZIAMENTO (totale)	23.165,00 €
Totale	173.165,00 €

Capofila - La Fabbrica di Onda														
Quota cof.	Quota PN Metro	Totale	Quota cof.	Quota PN Metro	Totale	Quota cof.	Quota PN Metro	Totale	Quota cof.	Quota PN Metro	Totale	Quota cof.	Quota PN Metro	Totale
- €	1.799,20 €	1.799,20 €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
3.138,40 €	11.608,80 €	14.747,20 €	1.400,00 €	1.240,00 €	2.640,00 €	- €	3.075,80 €	3.075,80 €	800,00 €	2.800,00 €	3.600,00 €	1.962,52 €	500,00 €	2.462,52 €
2.000,00 €	5.497,00 €	7.497,00 €	600,00 €	600,00 €	1.200,00 €	490,80 €	1.500,00 €	1.990,80 €	900,00 €	1.500,00 €	2.400,00 €	1.000,00 €	103,40 €	1.103,40 €
6.156,00 €	35.000,00 €	41.156,00 €	131,60 €	17.160,00 €	17.291,60 €	2.902,20 €	19.924,20 €	22.826,40 €	800,00 €	17.200,00 €	18.000,00 €	486,48 €	12.896,60 €	13.383,08 €
397,00 €	17.595,00 €	17.992,00 €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
11.691,40 €	71.500,00 €	83.191,40 €	2.131,60 €	19.000,00 €	21.131,60 €	3.393,00 €	24.500,00 €	27.893,00 €	2.500,00 €	21.500,00 €	24.000,00 €	3.449,00 €	13.500,00 €	16.949,00 €

Partner 2 - Magna si																		
Partner 3 - Sinapsi																		
Partner 4 - Centro Servizi formazione																		
Partner 5 - AGB Onlus																		
Quota cof.	Quota PN Metro	Totale	Quota cof.	Quota PN Metro	Totale	Quota cof.	Quota PN Metro	Totale	Quota cof.	Quota PN Metro	Totale	Quota cof.	Quota PN Metro	Totale	%			
- €	1.799,20 €	1.799,20 €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	1%			
3.138,40 €	11.608,80 €	14.747,20 €	1.400,00 €	1.240,00 €	2.640,00 €	- €	3.075,80 €	3.075,80 €	800,00 €	2.800,00 €	3.600,00 €	1.962,52 €	500,00 €	2.462,52 €	15%			
2.000,00 €	5.497,00 €	7.497,00 €	600,00 €	600,00 €	1.200,00 €	490,80 €	1.500,00 €	1.990,80 €	900,00 €	1.500,00 €	2.400,00 €	1.000,00 €	103,40 €	1.103,40 €	8%			
6.156,00 €	35.000,00 €	41.156,00 €	131,60 €	17.160,00 €	17.291,60 €	2.902,20 €	19.924,20 €	22.826,40 €	800,00 €	17.200,00 €	18.000,00 €	486,48 €	12.896,60 €	13.383,08 €	65%			
397,00 €	17.595,00 €	17.992,00 €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	10%			
- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	0%			
- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	0%			
11.691,40 €	71.500,00 €	83.191,40 €	2.131,60 €	19.000,00 €	21.131,60 €	3.393,00 €	24.500,00 €	27.893,00 €	2.500,00 €	21.500,00 €	24.000,00 €	3.449,00 €	13.500,00 €	16.949,00 €	23.165,00 €	150.000,00 €	173.165,00 €	100%

PROGETTO UNITARIO CO-PROGETTAZIONE FINALIZZATA ALL'ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE "VIVERE IN SALUTE MENTALE – INTERVENTI PER PERCORSI DI EMPOWERMENT PER CITTADINI CON DISAGIO PSICHICO"

Titolo: "ACCOGLIMI PLUS: Percorsi di ascolto e accompagnamento integrati nella rete sociale"

Premessa: Analisi del contesto

Da oltre 10 anni si assiste ad un aumento esponenziale dei disturbi del neurosviluppo in adolescenti e giovani. Tale tendenza è stata ulteriormente influenzata ed esacerbata dall'emergenza COVID-19.

Si osserva in particolare aumento di sintomi legati al discontrollo degli impulsi, disturbi del comportamento alimentare, ideazione suicidaria e autolesionismo, disturbi dell'umore e d'ansia, disturbi del sonno, ritiro scolastico e sociale e altri disturbi del neurosviluppo (AGIA-ISS, 2022).

Vi è inoltre un aumento della dispersione scolastica, disorientamento sulle scelte future, ridotta autostima e crescente vulnerabilità - associata a ridotto benessere - nel passaggio alla scuola superiore o all'università (Agia-ISS 2023; Marta, E., Damia, S., 2023).

Tale quadro è in linea con osservazioni e dati raccolti dal progetto AccogliMi (2022-23) su circa 3000 adolescenti e 500 genitori residenti a Milano, distribuiti in tutti i Municipi; le informazioni ricavate da 413 nuclei famigliari presi in carico evidenziano inoltre problematiche relazionali con pari e adulti (34,4%), ansia (9%), ritiro sociale (7,5%), disturbi alimentari (4,3%), autolesionismo (1,9%), abbandono scolastico (4,3%) e difficoltà scolastiche (5,5%).

Questi dati raccontano anche una fragilità del tessuto sociale milanese, in quanto i quartieri in cui le difficoltà sopra riportate sono maggiormente presenti sono collocati nelle periferie della città. Guardando al contesto familiare, si riscontra una preoccupante diffusione di povertà educativa, non solo in famiglie multiproblematiche. Molti genitori e adulti di riferimento faticano a comprendere e a rispondere ai bisogni di adolescenti e giovani, e riferiscono con preoccupazione di essere sguarniti degli strumenti necessari per supportare la crescita e la salute di questi ultimi (Lancini, 2023).

I Servizi pubblici territoriali faticano a rispondere tempestivamente alle numerose richieste di presa in carico, spesso legate a situazioni già critiche o cronicizzate, che richiedono quindi un grande impiego di risorse, di difficile reperimento. Il territorio di Milano, in compenso, offre molteplici risorse private del terzo settore spesso in grado di rispondere a bisogni specifici. Il progetto AccogliMi ha effettuato una articolata mappatura di tali enti, dalla quale tuttavia emerge una non sufficiente connessione, integrazione e coordinamento tra di essi, e tra di essi e il più ampio sistema dei servizi e interventi pubblici, e dunque una difficoltà nel promuovere interventi multidisciplinari integrati.

Una migliore sinergia tra enti pubblici e privati permetterebbe di rispondere a questa preoccupante condizione, agendo da filtro sugli invii e lavorando in modo preventivo per evitare cronicizzazioni e sovraffollamento dei servizi territoriali preposti. Negli ultimi anni si osserva infatti una maggiore attenzione e investimento nel territorio milanese nel costruire reti di collaborazione sempre più ampie, sia tra istituzioni dello stesso settore (Rete scuole che promuovono salute) sia di diversi ambiti (Comune, UONPIA, scuole, enti privati, carceri...).

Tale tendenza andrebbe a nostro parere sostenuta da modelli di intervento a rete e multidisciplinari che, come avvenuto nel caso di AccogliMi, permettano un'effettiva messa a sistema della strutturazione e del funzionamento della rete. Questo approccio si configura quindi come intervento elettivo di prevenzione perché include e implementa nel tessuto sociale risorse di ascolto, di significazione e di orientamento che prevedono la difficoltà nei percorsi di sviluppo e adattamento, favorendo interventi tempestivi di prossimità che non debbano attivare necessariamente l'invio a servizi specialistici.

Il progetto AccogliMi potrebbe dunque evolvere rinforzando le sue connessioni con interventi preesistenti attraverso la funzione dell'operatore di rete e a sua volta implementare le risorse della rete

sociale informale, a favore sia dell'intercettazione precoce sia della capacità dei contesti naturali di offrire una risposta integrata a esigenze e fragilità emergenti

Strategia generale di intervento

In relazione alla finalità relativa al realizzare, innovare e consolidare interventi a favore di persone con disagio psichico, il progetto “ACCOGLIMI PLUS: Percorsi di ascolto e accompagnamento integrati nella rete sociale” per l'Area prevenzione, promozione culturale e lotta allo stigma persegue la **strategia generale** di favorire a livello cittadino la consapevolezza che il disagio psichico, insieme alle differenze e alle fragilità – soprattutto nelle giovani generazioni – sono fenomeni multifattoriali, che vanno letti in prospettiva evolutiva e contestuale e ai quali si può rispondere offrendo risorse integrate nei contesti naturali di sviluppo dei soggetti e dei gruppi umani. Si rischia altrimenti di penalizzare il singolo e la comunità, se disagio, differenze e fragilità sono lette solo come carenza e divergenza rispetto a una norma, o addirittura errori da correggere, appannaggio dei soli servizi specialistici, mentre rappresentano per gli individui e la società fonti di informazioni preziose per lo sviluppo.

Il modello di intervento proposto mira, dunque, a presidiare e consolidare dispositivi di significazione, conoscenza, intervento di rete, con la collaborazione di tutti, dove anche gli utenti siano riconosciuti come protagonisti, per valorizzare e condividere il senso dei fenomeni di disagio, e per mettere in campo nuove risorse, personali e relazionali, a livello di singoli e di comunità.

Per questo motivo concordiamo che il sistema di governance abbia responsabilità e funzione di integrazione in due livelli: 1) a livello di Cabina di pilotaggio, con la partecipazione di tutti i soggetti pubblici e del terzo settore, in cui possa venire ascoltato e valorizzato il contributo dei così detti fragili alla comprensione e sviluppo dei processi sociali in cui siamo inseriti, e che vanno orientati in una direzione sempre più inclusiva; 2) a livello della gestione e realizzazione degli interventi che possano aiutare concretamente a dare senso al disagio, alle differenze e alle fragilità emergenti, per implementare e condividere le risorse. Gli interventi sono finalizzati a intercettare i segnali deboli e avvicinare risorse ai soggetti e ai gruppi umani nei loro stessi contesti di vita.

Coerentemente le azioni di monitoraggio con la raccolta dati, che saranno utilizzate anche congiuntamente alla valutazione di impatto, hanno l'obiettivo di verificare l'efficacia di quanto realizzato, nel rendere il contesto della città più in grado di comprendere i bisogni degli adolescenti e dei giovani e rispondere alle loro necessità di sviluppo.

La valutazione di impatto riguarderà l'innovativo modello di coprogettazione e governance di questo progetto e le sue ricadute sull'intercettazione degli utenti e la realizzazione delle azioni.

Finalità e metodologia

La finalità specifica del progetto prevede la capacità di intercettare i segnali deboli, offrire ascolto e orientare in particolare adolescenti, giovani e famiglie che dovessero esprimere - nei vari contesti in cui saranno realizzate le azioni (scuole, centri di aggregazione, servizi del territorio, spazi ricreativi e altri) e attraverso i vari canali previsti dal progetto stesso – le seguenti esigenze: implementare le proprie risorse per la salute mentale; attivare supporti specifici per eventuali criticità e fragilità emergenti; contrastare la cronicizzazione di momenti di difficoltà evolutiva e crisi fisiologica.

Per questo le azioni del progetto, integrate in spazi e servizi già esistenti, conosciuti perché inseriti nel tessuto sociale della città, ne arricchiscono l'offerta, sia diversificando e specializzando l'ascolto, la consulenza e l'orientamento, sia promuovendo percorsi brevi, ma formativi, aperti e personalizzabili. La promozione e il collegamento tra la funzione di ascolto e quella di orientamento (azione 1) alle risorse di prossimità (azione 2) e – dove opportuno o necessario – ai servizi specialistici, viene garantita dalla figura dell'operatore di rete che risulta rinforzata rispetto alla prima progettualità di AccogliMi.

In particolare le azioni di sensibilizzazione (azione 1.1) favoriscono una nuova cultura della salute mentale nei contesti naturali di crescita, sia negli adulti che nei soggetti in sviluppo; le azioni di ascolto (azione 1.2.1) raccolgono e danno senso ai segnali deboli; le azioni di orientamento (azione 1.2.2 e azione 1.3) individuano opportunità che possano rispondere alle esigenze emergenti e le azioni di accompagnamento avvicinano le risorse, individuate nel territorio e realizzate ad hoc per il progetto (azione 2.1 e 2.2)

Il coordinamento e il monitoraggio delle azioni realizzate e la raccolta delle narrazioni e dei percorsi dei soggetti intercettati e coinvolti, permetteranno di valorizzare un nuovo sapere sulla salute mentale in particolare nell'adolescenza e in età giovane adulta, nella nostra città, così da orientare la programmazione e l'offerta dei contenuti e degli eventi previsti per la Milano4MentalHealth (azione 3).

Di seguito si presentano gli obiettivi specifici e le azioni

Macro obiettivo Sensibilizzazione e informazione		
Obiettivo Specifico 1. Prevenzione	Descrizione dell'azione	Modalità di realizzazione
<p>1.1 Azione di sensibilizzazione (percorsi brevi) A cura di Minotauro, Comin, Comunità Nuova, Diapason, Fraternità e amicizia, Lotta control'emarginazione, Nivalis, Proges (fornitore Zucche ribelli e Cinergie), Sinapsi, Zero5</p>	<p>Si realizzeranno <u>percorsi brevi di informazione e sensibilizzazione nelle scuole e sul territorio</u>, rivolti a studenti, genitori e insegnanti con l'obiettivo di diffondere conoscenza, cultura inclusiva e avvicinare la popolazione al tema della salute mentale e nello specifico alle tematiche e difficoltà evolutive di adolescenti e giovani adulti. Questa azione, che vuole essere un primo livello di prevenzione, agisce su larga scala nei confronti della popolazione giovanile e degli adulti della comunità educante, ponendo al servizio della cittadinanza professionisti esperti nel settore e con esperienza di lavoro</p>	<p>I percorsi di sensibilizzazione prevedono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Interventi di sensibilizzazione e informazione di gruppo per adolescenti e/o giovani adulti: attraverso l'attivazione dei partecipanti sulle tematiche legate alla salute mentale e al benessere, si favorisce la riflessione personale, il confronto, la consapevolezza sugli specifici compiti evolutivi, sulle risorse proprie dei contesti di vita. 2) Incontri di sensibilizzazione in presenza e online rivolti ad adulti, sul tema della salute mentale di adolescenti e giovani adulti, per favorire maggiore comprensione del fenomeno. 3) Spazi di informazione, testimonianza (mentoring e storytelling) e confronto tra generazioni differenti, che attraverso la narrazione permettono la condivisione e diffusione di cultura inclusive e dialogo tra le generazioni. 4) proiezioni cinematografiche aperte alla cittadinanza. <p>Presso il cinema "Anteo CityLife" (Municipio 8) il gruppo Cinergie (fornitore Zucche ribelli di Proges), gruppo aperto composto da utenti, operatori, ESP, cittadini appassionati di Cinema, nella selezione dei film valuterà materiale adatto anche in particolare a una riflessione per un pubblico giovane e di studenti; per questi ultimi e per le loro famiglie, inseriti in un percorso di sensibilizzazione, sarà riservata la sala dell'evento (fascia oraria 14:00-16:00) con proiezioni dedicate. Previsti due incontri ad anno con un regista come momento formativo dopo la rassegna, con proiezione di un cortometraggio realizzato dal gruppo Cinergie presso due aule magna di due scuole differenti ad anno (per un totale di quattro proiezioni nel biennio.)</p>

	<p>nel territorio.</p>	<p>Nel Municipio 5 è prevista una seconda rassegna cinematografica di 6 film nel biennio che si concentreranno nei mesi estivi e saranno proiettati nei differenti spazi della rete per raggiungere diversi target di spettatori: cinema all'aperto presso il podere Ronchetto e proiezioni mirate per ragazzi nello spazio dell'Oratorio.(A cura di Sinapsi)</p> <p>I tre film proiettati c/o podere Ronchetto saranno aperti a tutta la cittadinanza. È prevista la partecipazione ad ogni proiezione di almeno 20 giovani e studenti inseriti nel percorso di sensibilizzazione del progetto.</p> <p>I tre film proiettati c/o l'oratorio saranno dedicati esclusivamente a giovani e studenti inseriti in un percorso di sensibilizzazione con un'accoglienza massima di 40 ragazzi a proiezione.</p> <p>Sono previsti anche 6 spettacoli teatrali nell'arco del biennio che affrontano il tema della sofferenza psichica attraverso una narrazione che coinvolga e interroghi lo spettatore, sia da un punto di vista individuale che sociale. Gli spettacoli saranno aperti a tutta la cittadinanza. È prevista la partecipazione di almeno 20 giovani e studenti inseriti nel percorso di sensibilizzazione del progetto ad ogni spettacolo.</p> <p>Con questa azione si prevede di raggiungere 4000 beneficiari</p>
<p>1.2.1 Azione ascolto psico- pedagogico, intercettazione segnali deboli e orientamento A cura di Minotauro, Ceas, Comin, Comunità Nuova, Diapason, Lotta contro l'emarginazione, Nivalis, Zero5</p>	<p>Si intende realizzare un <u>servizio di ascolto di prossimità</u> (telefonico, online, sul territorio), che offre un aiuto tempestivo, multidisciplinare e specializzato, capace di intervenire precocemente per evitare il cronicizzarsi di situazioni di crisi e blocco evolutivo. Ciò avviene tramite l'accoglienza, ascolto e comprensione del significato dei segnali deboli e di allarme manifestati nel comportamento degli adolescenti e dei giovani adulti. L'azione è volta anche ad orientare la proposta di <u>percorsi di sostegno alla crescita</u>, sia nella</p>	<p>Nel processo di orientamento e consultazione, si prevedono specifici e differenti <u>percorsi brevi di ascolto e accompagnamento</u> volti a leggere gli specifici bisogni dei singoli, prevenire la cronicizzazione di situazioni subcritiche e connettere quelle di rischio ai servizi socio-sanitari preposti e/o ad integrare con interventi psico-pedagogico-sociali. Tali interventi prevedono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Canale di accesso telefonico e telematico diretto che fornisce un primo livello di accoglienza e ascolto telefonico, analisi della domanda e orientamento alle risorse più idonee; 2) Percorsi brevi di accompagnamento e ascolto psicologico e psico-pedagogico dei giovani e dei loro genitori, caratterizzati da modelli differenti (approccio evolutivo; approccio sistemico-contestuale; approcci integrati) che offrono letture e supporti psico-pedagogici differenti e integrabili, per una risposta più adatta e personalizzata rispetto ai bisogni intercettati; 3) Percorsi educativi di supporto promossi dalla figura educativa dell'operatore di rete, che opera sui blocchi di sviluppo promuovendo spazi di ascolto attivo, interventi di relazione e supporto orientati al successo e al benessere individuale e accompagna i soggetti all'attivazione sul territorio di opportunità e servizi; 4) Uso di tecniche e strumenti, analogici e digitali, che facilitano l'incontro e il dialogo con adolescenti e giovani, anche con background migratorio e/o sottoposti a procedimenti da parte dell'Autorità Giudiziaria. L'attività di consulenza si configura anche come risorsa a supporto delle progettualità relative alle

	<p>famiglia che nel contesto di vita allargato. Tali interventi si rivolgono in specifico a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • adolescenti (14-18) e i loro genitori; • giovani adulti (19-26). 	<p>altre Aree del presente avviso, grazie alla rete dei partner già in essere sul territorio di Milano</p> <p>Si prevede di raggiungere 350 beneficiari</p>
<p>1.2.2 Azione di accompagnamento ai servizi A cura di Minotauro, Ceas, Comin, Comunità Nuova, Diapason, Lotta control'emarginazione, Nivalis, Zero5</p>	<p>Per favorire nei soggetti beneficiari e nei loro sistemi di appartenenza la ricomposizione dei bisogni con le risorse territoriali presenti si intende attivare la figura dell'operatore di rete</p>	<p>L'operatore di rete riceve le segnalazioni dai molteplici canali di accesso integrati (ascolto telefonico, consulenza psicologica, operatori della rete sociale promossa all'interno delle scuole e sui territori) ed esercita un ruolo di connessione tra bisogni e risorse territoriali pubbliche e private, competenti e coerenti con i bisogni rilevati (es. consultori, servizi socio-sanitari, UONPIA, ma anche doposcuola, luoghi di aggregazione, associazioni sportive e del tempo libero); tra queste ci sono anche quelle realizzate nell'azione 2 del presente progetto.</p> <p>La presente azione si articola nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lavoro d'equipe tra operatori di rete, operatori dell'accoglienza telefonica e operatori dell'accompagnamento psicologico; • raccolta di segnalazione degli operatori scolastici delle scuole; • verifica della disponibilità del minore e dei suoi tutori (genitori e/o altri); • approfondimento del bisogno e individuazione del servizio competente; • concertazione con il servizio competente delle modalità di inserimento del minore; • accompagnamento e monitoraggio dell'andamento del percorso. <p>Rispetto al territorio e al sistema di intervento diventa prioritario favorire lo sviluppo di reti e connessioni finalizzate a promuovere l'incontro con il contesto sociale e l'integrazione del tessuto comunitario.</p> <p>L'azione dell'operatore di rete nella relazione con il singolo, il contesto di vita e di comunità in cui vive attiva processi e risorse ricompositive riconducibili all'approccio promosso dal Budget di salute. La metodologia del Budget di Salute promuove l'integrazione delle prestazioni sanitarie con quelle sociali attraverso progetti che mettano a sistema, risorse di tipo sanitario e di tipo sociale attivabili nella comunità, promuovendo il protagonismo della persona</p> <p>Si rimanda all'importanza di individuare le condizioni che possono generare sperimentazioni di nuove forme di Budget di Salute a partire da profili di fragilità, e non di patologia franca, in raccordo con quanto previsto nell'area 1 dell'abitare, obiettivo 2.</p> <p>Si prevede di raggiungere 150 beneficiari</p>

<p>1.3 Progetti e percorsi di peer tutoring (A cura di Comunità Nuova e Zero5)</p>	<p><u>Peer tutoring</u> L'educazione tra pari è un approccio partecipativo di insegnamento e apprendimento che si basa sulla trasmissione di conoscenze ed esperienze tra i membri di un gruppo di pari. I percorsi peer nelle scuole promuovono benessere, sensibilizzazione e generano empowerment, partecipazione attiva e relazioni di prossimità.</p>	<p>I percorsi di gruppo verranno realizzati attraverso incontri psicopedagogici, tenuti da una coppia di operatori. Gli strumenti utilizzati favoriranno il raggiungimento degli obiettivi mediante giochi di ruolo, brain storming, giochi da tavolo, discussione e confronto in piccolo gruppo.</p> <p>La pratica si sviluppa su 3 livelli: l'equipe svolge una formazione al gruppo di studenti su alcune tematiche mediante attivazioni laboratoriali volte allo sviluppo e l'implementazione delle life/soft skills. I partecipanti acquisiscono competenze specifiche, raccolgono e scambiano informazioni sulle risorse attivabili, infine co-progettano, con l'accompagnamento di figure esperte, incontri informativi sulle tematiche e i messaggi prescelti da disseminare nelle classi di ordine inferiore.</p> <p>L'educazione tra pari incide sulla cultura della comunità, ha la potenzialità di divenire una pratica diffusa a scuola ed è capillare. Il messaggio può continuare a diffondersi anche in altri piani della quotidianità delle persone coinvolte. Ci si propone di sviluppare una collaborazione e connessione con figure ESP nella progettazione, costruzione e realizzazione delle attività.</p> <p>Si prevede di raggiungere 75 beneficiari diretti che realizzeranno attività e percorsi di ascolto e orientamento rivolte ad altri beneficiari, il cui numero al momento non può essere previsto, perchè vi entreranno autonomamente in contatto in un periodo che potrebbe essere anche successivo alla fine delle attività</p>

Obiettivo Specifico 2. Lotta allo stigma	Descrizione dell'azione	Modalità di realizzazione
<p>2.1 Azione di promozione di attività e esperienze laboratoriali (A cura di Aiutiamoli, Fabbrica di Olinda, Fraternità e amicizia, Magma, Proges, Itaca, Sinapsi)</p>	<p>Teatro Non Scuola Laboratorio di teatro gratuito rivolto ai giovani provenienti dal contesto locale in stretta collaborazione con gli istituti scolastici e gli altri soggetti della rete. La non-scuola è una pratica teatral-pedagogica che coinvolge ragazzi e ragazze di tutta la città. Il laboratorio per la sua cultura non-educativa è in grado di accogliere le diversità e motivare i partecipanti ad investire parte del loro tempo libero. La valorizzazione di ogni singolo giovane con le sue peculiarità diventa materiale per il lavoro dei laboratori: le storie di migrazione, la propria lingua madre, la goffaggine corporea, l'inesperienza, la voce flebile, la paura dell'altro sesso, l'ansia di stare in gruppo. (A cura di Fabbrica di Olinda)</p> <p>WebRadio (A cura di Magma)</p> <p>"Indovina chi viene a cena" (a cura di Sinapsi)</p>	<p>Il laboratorio sarà suddiviso in tre edizioni. La prima parte da giugno 2024 e finisce a Luglio 2024, la seconda parte da Ottobre 2024 e finisce ad Aprile 2025, la terza parte da giugno 2025 e finisce a Luglio 2025. Il Laboratorio si svolgerà c/o il TeatroLaCucina (Ex O.P. Paolo Pini, Milano – Municipio 9), aperto a persone che possono arrivare e partecipare da tutta la città. Si prevede la partecipazione di ca. 20-30 giovani per edizione.</p> <p>Realizzazione di 2 workshop di web radio di 4h ciascuno rivolti a giovani, con attenzione particolare al coinvolgimento anche di beneficiari con disagio psichico. I due workshop coinvolgeranno 16 giovani in totale</p> <p>6 cene/pranzi a tema: le cene avranno la caratteristica di condividere con i commensali storie di percorsi di inserimento sociale e lavorativo attraverso le testimonianze delle persone e degli operatori che hanno intrapreso questi percorsi. Un laboratorio narrante nel quale i pasti saranno occasione informale di condivisione di storie e di ascolto dei partecipanti, inserito in un percorso di sensibilizzazione. Le cene saranno aperte a chiunque abbia voglia di condividere o semplicemente di ascoltare. Dei sei momenti previsti due saranno esclusivamente dedicati a giovani e studenti inseriti in un percorso di sensibilizzazione con un'accoglienza massima di 40 ragazzi ogni pranzo. I due momenti dedicati saranno organizzati a pranzo per facilitare l'accesso e l'organizzazione di gruppi organizzati con le scuole o con altre realtà che lavorano con i giovani del territorio, inseriti nel percorso di sensibilizzazione previsto dal</p>

	<p>"Il FuoriRochetto" (A cura di Sinapsi)</p>	<p>progetto.</p> <p>Saranno selezionati sei autori/autrici che hanno dato espressione alle proprie fragilità attraverso le arti figurative e la fotografia, rendendola un'esperienza fruibile e universale. Le mostre dureranno almeno un mese e saranno aperte e fruibili a tutti, saranno organizzate delle aperture straordinarie in orario mattutino o pomeridiano per favorire l'accesso e l'organizzazione di gruppi organizzati con le scuole o con altre realtà che lavorano con i giovani del territorio, inseriti nel percorso di sensibilizzazione previsto dal progetto.</p> <p>Ad ogni mostra è prevista la partecipazione di almeno 30 giovani e studenti inseriti nel percorso di sensibilizzazione del progetto.</p>
	<p>Laboratori narrativi per ragazzi e giovani, finalizzati all'acquisizione sia di competenze tecniche che espressive, nonché di maggiore consapevolezza e sensibilità sul tema della salute mentale, che sarà trattato trasversalmente in tutti i laboratori. (A cura di Proges)</p> <p>Laboratori di media education e content creation finalizzati all'acquisizione delle seguenti abilità: capacità di accedere, di analizzare, di valutare e di produrre messaggi. (A cura di Itaca)</p> <p>Laboratori sull'attivismo digitale (A cura di Itaca)</p>	<p>Ogni anno si prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio di fumetto analogico e digitale – 2 moduli di 12 incontri da 2 h ciascuno, condotti da Edu/TeRP e graphic designer • Laboratorio di podcasting – 2 moduli di 12 incontri da 2 h ciascuno, condotti da Edu/TeRP, con la partecipazione di 1 esperto di tecniche radio e 1 drammaturgo di comunità <p>Laboratorio di video-storytelling – 2 moduli di 12 incontri da 2 h ciascuno, condotti da Edu/TeRP e un video maker</p> <p>Ogni modulo sarà aperto alla partecipazione di 8-12 ragazzi. I laboratori potranno realizzarsi presso l'housing di Via Senigallia, presso Magnete (Municipio 9) e presso le sedi degli enti afferenti alla cordata di progetto.</p> <p>2 moduli di 12 incontri da 2 h ciascuno, condotti da Edu/TeRP e digital media specialist (afferente al partner Progetto Itaca). Ogni modulo è rivolto a ragazzi ed adolescenti (14-19 anni), fino a un massimo di 8-12 partecipanti. Durante gli incontri, i ragazzi saranno accompagnati al superamento dei luoghi comuni sulla salute mentale e coinvolti nella realizzazione di contenuti video e post di sensibilizzazione sul tema. I laboratori potranno realizzarsi presso l'housing di Via Senigallia, presso Magnete (Municipio 9) e presso le sedi degli enti afferenti alla cordata di progetto.</p> <p>Affiancamento dei ragazzi a cura del talent creator, del social media manager e del team degli attivisti digitale. Si prevede di raggiungere tra gli 8 e i 20 nuovi attivisti</p>

Laboratorio di Espressività per ragazzi e giovani, finalizzati a sviluppare competenze espressive, creative, comunicative tramite l'esplorazione di linguaggi non convenzionali.
(A cura di Aiutiamoli)

Workshop – volti ad offrire un modello alternativo di prevenzione del disagio giovanile e di promozione del benessere, attraverso momenti semi-strutturati di ascolto, finalizzati all'espressione intima di sé. Il progetto intende valorizzare, mediante l'uso di linguaggi "alternativi" vicini ai giovani, la prospettiva dei giovani circa le sensazioni e le emozioni in riferimento a se stessi e al rapporto con gli altri. Le attività saranno svolte principalmente presso gli spazi a disposizione dell'ATS(Municipio 1) Anno 2025
(A cura di Aiutiamoli)

Team Building
Esperienze laboratoriali inclusive in grado di sensibilizzare giovani e adulti alla cultura e alle pratiche di inclusione e di valorizzazione delle diversità, attraverso l'incontro con la disabilità. (Per tutti i municipi)

Ogni anno si prevedono:

- Laboratorio di espressività teatrale – 3 cicli da 10 incontri da 2 h condotti da 1 ESP esperta di teatro e un TeRP (o educatore) teatroterapeuta
- Laboratorio di espressività artistica – 3 cicli da 10 incontri da 2 h condotti da 1 ESP esperta di arte e un TeRP (o educatore) arteterapeuta

Ogni modulo prevede la possibilità di formare gruppi misti (utenti dei servizi psichiatrici, giovani e ragazzi senza patologie psichiatriche), fino a un massimo di 8-12 partecipanti. Gli incontri potranno essere svolti presso Villa Litta e/o Magnete (Municipio 9), presso il bar "Menta e Rosmarino" in Via Senigallia, 60 nonché presso spazi a disposizione degli enti afferenti alla cordata di progetto.

Workshop sulle tematiche del disagio giovanile per l'anno 2025. Un ciclo di 9 incontri all'anno, di un'ora. Il percorso è condotto da una Psicologa, un'Assistente Sociale, due Maestri d'Arte, con lo scopo di valorizzarne il protagonismo, il percorso emotivo.

Il ciclo di 9 incontri (per anno) risulterà così composto: 2 incontri di dialogo, 7 incontri centrali semi-strutturati di riflessione circa i propri vissuti emotivi e di elaborazione pratica di un prodotto congiunto, motivato dalla condivisione di una prospettiva/bisogno/preoccupazione che i partecipanti, non riescono o faticano a comunicare. Gli operatori coinvolti si presentano come una risorsa esperta sia a livello tecnico-professionale, ma anche per la loro esperienza di conduzione all'interno delle classi nelle scuole e di sapersi rapportare coi giovani.

I laboratori sono aperti per un massimo di 20 partecipanti.

Quattro laboratori tematici quali "Lavorare ed educare nell'orto", "Produzioni con gli scarti di legno", "Sportforall - il calcio come pratica di inclusione", "Arte senza barriere".

I partecipanti potranno scegliere in base alle loro preferenze e suddividersi in piccoli gruppi. Nei laboratori i partecipanti, seguiti dallo psicologo e dall'educatore professionale, si troveranno a condividere le attività con ESP, formati nella specifica attività del laboratorio.

Le modalità dell'attività sono funzionali a favorire, attraverso la

	<p>(A cura di Fraternità e Amicizia)</p>	<p>pratica una maggiore consapevolezza di sé attraverso l'incontro con l'altro. Durante le attività, condotte con la regia dello psicologo e dell'educatore specializzato, i partecipanti sono affiancati da ESP nel ruolo di 'mentor', ciò che può favorire, tra l'altro, lo sviluppo del senso di rispetto dell'altro e di modalità relazionali inclusive. Si adotta così una metodologia di didattica cooperativa, unita alle strategie educative di interdipendenza positiva, che trasversalmente puntano sull'empowerment e l'apprendimento di competenze sociali. Al termine dell'esperienza laboratoriale è previsto un incontro di discussione e confronto tra tutti i partecipanti, condotto dallo psicologo e dall'educatore professionale. I percorsi si realizzano negli spazi messi a disposizione dalla cordata (Municipio 6 e 7), nelle sedi di associazioni sportive con cui sono in corso collaborazioni, o in biblioteche comunali o in altre strutture interessate a sviluppare pratiche di inclusione.</p> <p>I gruppi saranno aperti alla partecipazione di adolescenti e giovani intercettati sul territorio e inviati dalle scuole.</p>
<p>2.2 Azione valorizzazione e sviluppo percorsi di reinserimento sociale e ripresa dello sviluppo (A cura di Aiutiamoli, Fabbrica di Olinda, Magma, Sinapsi)</p>	<p>Laboratorio esperienziale Mani in Pasta (Municipio 9 e 2). "Le mani in pasta" si svolge con cadenza settimanale presso il Ristorante Jodok e il Ristorante mosso de La Fabbrica di Olinda (a cura della Fabbrica di Olinda)</p> <p>Laboratorio di ciclomeccanica (A cura di Magma)</p> <p>Laboratorio di street photography 4 laboratori di street photography (municipi 2 e</p>	<p>Il laboratorio esperienziale vedrà una partecipazione integrata di persone con problemi di salute mentale, ragazzi provenienti da comunità, giovani della periferia urbana e delle scuole del quartiere con l'obiettivo di formare un gruppo eterogeneo e favorendone le contaminazioni positive, attraverso un'attività manuale semplice e coinvolgente.</p> <p>Le attività saranno realizzate con cadenza settimanale presso il Ristorante Jodok(municipio 9) e il Ristorante mosso (municipio 2), aperto a persone che possono arrivare e partecipare da tutta la città. Complessivamente partecipano ca. 50 persone all'anno.</p> <p>Due laboratori di ciclomeccanica/montaggio manutenzione bicicletta.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Manutenzione di base – Introduzione alla bicicletta • Un'introduzione teorico/pratica ai fondamentali della bicicletta: come riparare una camera d'aria; sapere quando e come la catena va pulita; conoscere il mondo dei freni • Gli ingranaggi e i sistemi di trasmissione • Un modulo teorico/pratico su cosa sono gli ingranaggi e i sistemi di trasmissione, come funzionano e come usarli • Bicicletta: strumento utile sia per la vita personale che professionale • Un modulo teorico/pratico sui vari usi e potenzialità che offre la bicicletta, sull'importanza delle regole della strada e sulle infrastrutture e i servizi per chi va in bicicletta. <p>Ogni laboratorio durerà 12 ore e le due edizioni coinvolgeranno 20 beneficiari in totale</p> <p>Ogni laboratorio prevede 4 incontri da 3 ore ciascuno, e parte dalle basi della fotografia come strumento per raccontare. Durante gli incontri i partecipanti avranno modo di sperimentare, toccando con mano, macchine fotografiche e attrezzatura da set professionali. Insieme andranno poi a produrre una serie di fotografie, ognuno con il proprio sguardo</p>

	<p>9) condotti da un giovane fotografo milanese e da un tutor, compresa la realizzazione di due mostre che verranno aperte alla cittadinanza e dedicate ai giovani (1 mostra HUB Dergano e 1 mostra Mosso). (A cura di Magma)</p> <p>Laboratorio DJ Anno 2025 Municipio 1 (A cura di aiutiamoli)</p> <p>Laboratorio di ascolto itinerante Anno 2024 – 2025 Municipio 1 (A cura di Fraternità e Amicizia)</p>	<p>rispettando le varie e diverse sensibilità realizzando così dei racconti fotografici originali e diversi tra loro. Alla fine del corso, i partecipanti saranno protagonisti nel progettare una mostra/installazione collettiva che coinvolgerà i loro amici e la comunità del quartiere (1 mostra HUB Dergano e 1 mostra Mosso). In totale i quattro laboratori prevedono la partecipazione di ca 50 ragazzi</p> <p>Corso Dj rivolto ai giovani per l'anno 2025, così strutturato:</p> <p>due moduli da 9 incontri ciascuno di 2h condotti da due operatori (Dj professionista e un tutor corso Dj educatore/AS/psicologo). Il corso sarà realizzato sul territorio del Municipio 1. Ogni modulo accoglierà massimo 10 giovani. In questa azione sono impegnati circa 8/10 giovani che hanno seguito un corso per dj e che saranno gli animatori dell'evento stesso, portando la loro esperienza positiva, che potrà sensibilizzare e coinvolgere altri giovani. Al termine dei due moduli ci sarà un evento unificato di restituzione finale della durata di 4 ore</p> <p>Rispondendo ad una richiesta sempre più impellente da parte degli adolescenti, si propone un laboratorio sul Municipio 1 di ascolto itinerante nei differenti punti di aggregazione giovanile. Le psicologhe e assistenti sociali che condurranno il gruppo avranno il compito di facilitare e mediare il confronto tra i vari membri e occuparsi sia dei contenuti sia delle dinamiche che inevitabilmente si instaurano in un contesto di laboratorio grupppale.</p> <p>La metodologia utilizzata sarà di tipo laboratoriale per consentire ai partecipanti di confrontarsi con le esperienze degli altri così da arricchire le proprie conoscenze e confrontarsi con nuove modalità relazionali ed emotive. Per annualità sono previsti N.6 incontri di due ore e 12 ore di preparazione. Si prevede per ogni gruppo una partecipazione di 10 ragazzi</p>
--	--	--

Macro obiettivo **Milano4mentalhealth**

Obiettivo Specifico Milano4mentalhealth	Descrizione dell'azione	Modalità di realizzazione
--	-------------------------	---------------------------

<p>3.1 Consolidamento della rete delle associazioni e di tutti gli attori della città per la programmazione di eventi e costruzione di un palinsesto comune (A cura di Minotauro)</p>	<p>Attraverso la struttura di governance proposta dal Comune di Milano e risultante dal processo di co-progettazione finalizzata ad offrire uno spazio di confronto tra pubblico e privato e facilitante l'integrazione tra la pluralità dei soggetti coinvolti si definiranno le modalità per promuovere uno scambio ed un confronto sulle opportunità presenti nel sistema. Si svilupperà altresì una cultura della salute e del benessere psicologico destinata alla cittadinanza attraverso occasioni di riflessione ed eventi di sensibilizzazione. Si avvierà un processo di costruzione di un programma di eventi che coniugheranno informazione-aggregazione; eventi speciali che svilupperanno e amplieranno quanto già presente nel Manifesto di Milano "Salute Mentale bene in Comune"; eventi dedicati all'educazione, alla cultura per la riduzione del pregiudizio e dello stigma.</p>	<p>In occasione di Milano4mentalhealth si prevede di integrare i diversi piani di azione in relazione alle diverse aree del presente avviso, con la finalità di sensibilizzare e coinvolgere la comunità educante e in particolare i giovani. Si prevede, infatti, il coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti valorizzando i saperi e gli apprendimenti maturati anche attraverso la restituzione di report di analisi dati e della valutazione d'impatto.</p>
---	--	---

IMPEGNI

Anno / N° crono	Cap. / Art. / N°	Anno / N° impegno	Importo (€)	Esigibilità	CIG	CUP	Partita IVA	Cod. tipo finanz.
	3745/23/0	2024/11327	205.705,65	dal 01/06/2024 al 31/12/2024	B0AE5A14BE	B49G2300060000 6	07627020154	7
	3745/23/0	2024/11328	43.750,05	dal 01/06/2024 al 31/12/2024	B0AE5A14BE	B49G2300060000 6	12342650152	7
	3745/23/0	2024/11329	422.895,07	dal 01/06/2024 al 31/12/2024	B0AE5A14BE	B49G2300060000 6	13269100155	7
	3745/23/0	2025/2532	352.637,86	dal 01/01/2025 al 31/12/2025	B0AE5A14BE	B49G2300060000 6	07627020154	7
	3745/23/0	2025/2533	75.000,00	dal 01/01/2025 al 31/12/2025	B0AE5A14BE	B49G2300060000 6	12342650152	7
	3745/23/0	2025/2534	724.962,14	dal 01/01/2025 al 31/12/2025	B0AE5A14BE	B49G2300060000 6	13269100155	7
	3745/23/0	2026/1080	146.932,20	dal 01/01/2026 al 31/05/2026	B0AE5A14BE	B49G2300060000 6	07627020154	7
	3745/23/0	2026/1081	31.249,95	dal 01/01/2026 al 31/05/2026	B0AE5A14BE	B49G2300060000 6	12342650152	7
	3745/23/0	2026/1082	302.067,08	dal 01/01/2026 al 31/05/2026	B0AE5A14BE	B49G2300060000 6	13269100155	7

2.305.200,00 € **Totale spesa corrente**

ACCERTAMENTI

Documento sottoscritto digitalmente



Comune di
Milano

APPENDICE A – DATI DI SPESA DEL PROVVEDIMENTO

Anno / N° crono	Cap. / Art. / N°	Anno / N° accertamento	Importo (€)	CIG	CUP	Scadenza	Partita IVA	Cod. tipo finanz.
	38/25/11	2024/2535	672.350,77		B49G23000600006	31/12/2024	04445421003	7
	38/25/11	2025/348	1.152.600,00		B49G23000600006	31/12/2025	04445421003	7
	38/25/11	2026/191	480.249,23		B49G23000600006	31/12/2026	04445421003	7

2.305.200,00 € **Totale entrate corrente**